



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 14 novembre 2023**



Prime Pagine

14/11/2023	Corriere della Sera	9
<hr/>		
14/11/2023	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
14/11/2023	Il Foglio	11
<hr/>		
14/11/2023	Il Giornale	12
<hr/>		
14/11/2023	Il Giorno	13
<hr/>		
14/11/2023	Il Manifesto	14
<hr/>		
14/11/2023	Il Mattino	15
<hr/>		
14/11/2023	Il Messaggero	16
<hr/>		
14/11/2023	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
14/11/2023	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
14/11/2023	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
14/11/2023	Il Tempo	20
<hr/>		
14/11/2023	Italia Oggi	21
<hr/>		
14/11/2023	La Nazione	22
<hr/>		
14/11/2023	La Repubblica	23
<hr/>		
14/11/2023	La Stampa	24
<hr/>		
14/11/2023	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

14/11/2023	Shipping Italy	26
<hr/>		
Domande e offerta di trasporto container a Milano scoprono che conforntasi aiuta entrambe		
<hr/>		

Trieste

13/11/2023	Informare	28
Nella prima metà del 2023 il traffico delle merci nel porto di Trieste è calato del -7,3% A Monfalcone registrata una crescita del +14,5%		
13/11/2023	Trieste Prima	29
Nuove assunzioni alle dogane: "Il porto corre, non bastano"		

Venezia

13/11/2023	Informazioni Marittime	30
Admiral Container Lines inaugura collegamento tra Venezia e Mediterraneo orientale		

Genova, Voltri

13/11/2023	FerPress	31
Liguria: assessore a sviluppo economico, porti e logistica Benveduti si dimette. Al suo posto Piana		
13/11/2023	Genova Today	33
La "nave dell'amicizia" che parti da Genova per aiutare il Vietnam grazie ai camalli		
13/11/2023	Italpress	35
Liguria, via libera alla manovra di bilancio 2024 da oltre 7 miliardi		
13/11/2023	MenteLocale	38
50 anni di solidarietà ItaliaVietnam, convegno a Palazzo San Giorgio - Palazzo San Giorgio - Genova 13/11/2023 Ore 09:30		
13/11/2023	PrimoCanale.it	39
Aeroporto Colombo e crociere, il mix vincente. MSC: "Ma pochi voli di linea"		

La Spezia

13/11/2023	Citta della Spezia	40
Bilancio positivo per il progetto Erasmus dell'istituto comprensivo Don Milani		
13/11/2023	Citta della Spezia	41
Migrazione e integrazione occupazionale, convegno all'auditorium Bucchioni		
13/11/2023	Citta della Spezia	42
Pontremolese, Casabianca: "Con Toti e Meloni zero finanziamenti"		
13/11/2023	Citta della Spezia	43
La Spezia container terminal riceve la visita del presidente della Regione Giovanni Toti		
13/11/2023	Messaggero Marittimo	44
Il brevetto di La Spezia Port Service riduce i tempi di quattro ore		
13/11/2023	Messaggero Marittimo	45
La cittadella della logistica di Santo Stefano Magra		

13/11/2023	Sea Reporter	46
Il Presidente della Liguria Giovanni Toti in visita presso La Spezia Container Terminal		

Ravenna

13/11/2023	RavennaNotizie.it	47
Viabilità porto di Ravenna. Chiuso al transito un tratto di via Classicana per lavori al ponte di via Trieste		
13/11/2023	RavennaNotizie.it	48
Farolfi (FDI) interroga il Ministro Fitto: "È fondamentale procedere con l'attuazione della ZLS in Emilia-Romagna"		
13/11/2023	ravennawebtv.it	49
Crociere: Porto Corsini chiede più tutela per la vivibilità del lido		
13/11/2023	ravennawebtv.it	50
Farolfi (FDI): "È fondamentale procedere con l'attuazione della ZLS in Emilia-Romagna"		

Marina di Carrara

13/11/2023	Messaggero Marittimo	51
Tutto sul waterfront di Marina di Carrara		

Livorno

13/11/2023	Corriere Marittimo	52
Lecture / L'Europa senza frontiere di Erasmo da Rotterdam		
13/11/2023	Informazioni Marittime	54
Interporto della Toscana Centrale vuole quadruplicare i treni		
13/11/2023	Ship Mag	56
Interporto Toscana Centrale, entro il 2025 si punta a quadruplicare il numero dei treni		
13/11/2023	Shipping Italy	57
Piano dell'Interporto della Toscana Centrale per quadruplicare i treni merci e produrre energia verde		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/11/2023	Ancona Today	59
Ultimo miglio Una visione che diventa realtà: «Era un sogno: ora sono progetti finanziati e cantieri veri»		
13/11/2023	Ancona Today	60
Fincantieri e l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico centrale: firmato accordo per lo sviluppo del porto di Ancona		
13/11/2023	Ansa	61
Fincantieri-Adsp Adriatico centrale, accordo per porto Ancona		
13/11/2023	AskaneWS	62
Porti, accordo tra Fincantieri e Adsp per sviluppo scalo Ancona		

13/11/2023	corriereadriatico.it	63
Fincantieri e l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico centrale: firmato accordo per lo sviluppo del porto di Ancona		
14/11/2023	corriereadriatico.it	65
Fincantieri-Authority, c'è la firma anconetana: avanti con il raddoppio del bacino		
13/11/2023	Il Nautilus	66
Fincantieri e AdSP MAC: firmato accordo per lo sviluppo del porto di Ancona		
13/11/2023	Informare	67
Accordo per il potenziamento del cantiere navale di Fincantieri ad Ancona		
13/11/2023	Sea Reporter	68
Firmato accordo per lo sviluppo del porto di Ancona tra Fincantieri e AdSP		
13/11/2023	Ship Mag	69
Ancona, Fincantieri e Adsp investono 80 milioni per lo sviluppo del porto		
13/11/2023	Shipping Italy	70
Fincantieri e Ancona insieme per altri 40 anni		
13/11/2023	vivereancona.it	71
Fincantieri e l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico centrale: firmato accordo per lo sviluppo del porto di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/11/2023	CivOnline	73
Autotrasportatori, sessant'anni di attività a Civitavecchia		
13/11/2023	CivOnline	74
Finanziamento da 16 milioni per la Authority		
14/11/2023	CivOnline	75
Trasversale Orte Civitavecchia, cantieri pronti a partire		
13/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	76
Autotrasportatori, sessant'anni di attività a Civitavecchia		
13/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	78
Finanziamento da 16 milioni per la Authority		
14/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	79
Trasversale Orte Civitavecchia, cantieri pronti a partire		

Napoli

13/11/2023	Ansa	80
A Napoli Salone Nautico amplia spazi con un pontile galleggiante		
14/11/2023	Asso Napoli	81
Il Salone Nautico Internazionale di Napoli amplia gli spazi in acqua aggiungendo 200 metri al Molo Luise		
13/11/2023	Il Nautilus	82
Il Salone Nautico Internazionale di Napoli amplia gli spazi in acqua aggiungendo 200 metri al Molo Luise		
13/11/2023	Ildenaro.it	84
Salone Nautico Internazionale di Napoli da sabato 18 a domenica 26 novembre: nuovo look a Mergellina		

13/11/2023	Informatore Navale	86
<hr/>		
13/11/2023	Napoli Today	88
<hr/>		
13/11/2023	Sea Reporter	89
<hr/>		
13/11/2023	Shipping Italy	91
<hr/>		

Salerno

13/11/2023	Informatore Navale	93
<hr/>		
13/11/2023	Ship Mag	95
<hr/>		

Brindisi

13/11/2023	Brindisi Report	96
<hr/>		

Manfredonia

13/11/2023	Il Nautilus	97
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

14/11/2023	Calabria Post	99
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/11/2023	ilcittadinodimessina.it	101
<hr/>		
13/11/2023	Messina Oggi	102
<hr/>		
13/11/2023	Messina Ora	103
<hr/>		

13/11/2023	Port News	104
<hr/>		
13/11/2023	Stretto Web	105
<hr/>		
13/11/2023	Stretto Web	106
<hr/>		
13/11/2023	TempoStretto	107
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

13/11/2023	Il Nautilus	108
<hr/>		
13/11/2023	Informare	109
<hr/>		
13/11/2023	Sea Reporter	110
<hr/>		

Trapani

13/11/2023	Ship Mag	111
<hr/>		

Focus

13/11/2023	Ansa	112
<hr/>		
13/11/2023	Corriere Marittimo	113
<hr/>		
13/11/2023	Il Nautilus	115
<hr/>		
13/11/2023	Ildenaro.it	117
<hr/>		
13/11/2023	Informare	119
<hr/>		
13/11/2023	Informare	120
<hr/>		
13/11/2023	Informare	121
<hr/>		
13/11/2023	Informatore Navale	122
<hr/>		

13/11/2023	Informazioni Marittime	124
<hr/> Msc Crociere ordina altre due navi a gas		
13/11/2023	L'agenzia di Viaggi	125
<hr/> Crociere in vendita su Booking:		
13/11/2023	Port Logistic Press	126
<hr/> MSC Crociere confirms the order for two LNG ships in Chantiers de l'Atlantique		
13/11/2023	Sea Reporter	128
<hr/> MSC Crociere conferma a Chantiers de l'Atlantique l'ordine per due nuove navi World Class		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

LINO SONEGO

CONCRETE
SPORT SHOOTING
CINQUE SCATOLE



Ha raggirato la diva
Il factotum della Lollo
condannato a tre anni

di **Ilaria Sacchettoni**
a pagina 23



La Prima della Scala
Chailly: ecco
il mio Don Carlo

di **Pierluigi Panza**
a pagina 47



LINO SONEGO

CONCRETE
SPORT SHOOTING
CINQUE SCATOLE



Europa e Italia
LA SINISTRA
E I VOTI
SMARRITI

di **Aldo Cazzullo**

Non è vero che l'Europa sia pervasa da un'onda nera. In Germania c'è un cancelliere socialdemocratico, in Francia un presidente centrista che viene dal Ps; nel Regno Unito i laburisti sono nettamente in testa ai sondaggi in vista delle elezioni del 2024, in Spagna il socialista Sánchez sta per formare il nuovo governo. In Italia accade qualcosa di strano. L'esecutivo perde colpi. Ma il principale partito dell'opposizione, il Pd, non cresce, anzi scende al 18%, sotto il risultato — modestissimo — delle politiche. E pochi considerano la sua leader, Elly Schlein, come un'alternativa credibile a una Giorgia Meloni che pure attraversa le sue difficoltà.

Il punto è che in Germania il cancelliere Olaf Scholz si è presentato come l'erede naturale di Angela Merkel, dopo che il suo predecessore Spd Gerhard Schröder aveva vinto due elezioni di fila con lo slogan «Die Neue Mitte», il nuovo centro. A Londra Keir Starmer ha posto fine alle folle estremiste — e antisemite — di Jeremy Corbyn e di fatto ha riallineato il Labour sulle posizioni del vituperato Tony Blair, uno che ha vinto tre elezioni di fila. Emmanuel Macron non è di sinistra, ma è arrivato due volte all'Eliseo battendo nettamente Marine Le Pen grazie ai voti dei riformisti. Pedro Sánchez ha rintuzzato la concorrenza interna di Podemos grazie a una coraggiosa politica sociale, ma il Psoe è fortemente radicato al centro della società spagnola.

continua a pagina 36

Lo scontro sulla giornata di protesta annunciata per venerdì 17. La Lega: «Castigato Landini»

Sciopero, il no del Garante

«Mancano i requisiti perché sia generale». Ma i sindacati non si fermano

IL SEGRETARIO DELLA CGIL
«Leggi rispettate
In gioco i diritti
dei lavoratori»

di **Enrico Marro**



«Siamo rispettosi delle leggi» — dice Landini, segretario Cgil — piuttosto il governo non sta facendo nulla per i diritti dei lavoratori».

a pagina 3



M5S, LE LITI TRA FONDATORE E CAPO POLITICO
Grillo contro Giuseppe
Ci eravamo tanto odiati

di **Roberto Gressi**

Insomma, giratela un po' come vi pare, ma c'è qualcosa che non funziona. Ma come? Ti prendi un gigante della comunicazione, lo paghi trecentomila euro che se li merita tutti, e quello va in tv a dire che, quando parli, non si capisce niente?

continua alle pagine 14 e 15

LONDRA, L'EX PREMIER VA AGLI ESTERI
Sorpresa, torna Cameron

di **Luigi Ippolito**

a pagina 18

LA BIMBA IN INGHILTERRA
Indi è morta,
dolore e rabbia
I genitori:
cuore spezzato

di **Marco Cremonesi**
e **Paola De Carolis**



Indi Gregory è morta. La bimba di otto mesi, affetta da una rara malattia inguaribile, se n'è andata in un hospice dopo che i giudici inglesi le avevano negato il ricovero in Italia. I genitori: abbiamo il cuore spezzato.

alle pagine 12 e 13

Arachi, De Bac

Venezia Il giallo dei due 22enni. L'auto di lui segnalata in Friuli



Giulia Cecchettin e l'ex fidanzato Filippo Turetta, entrambi 22 anni, in uno scatto durante la loro breve relazione

L'ultimo incontro, la lite
Spariti Giulia e il suo ex

di **Roberta Polese**

Lui e il suo ex, Giulia e Filippo, 22enni, originari di Vigonovo e Torreglia, sono scomparsi da sabato. Un incontro, la lite. Poi il buio. L'auto di lui sarebbe stata vista transitare tra Veneto e Friuli.

a pagina 21

Israele Le truppe nel Parlamento della Striscia

« Hamas ora ha perso
il controllo di Gaza»
Il fronte degli ospedali

di **Lorenzo Cremonesi**
e **Davide Fratini**

Non si placa l'offensiva israeliana sulla Striscia. «Hamas ha perso il controllo di Gaza», annuncia l'esercito di Gerusalemme che occupa il Parlamento di Gaza. Il presidente Joe Biden ha chiesto a Israele «azioni meno invasive» contro l'ospedale Al Shifa. Secondo l'intelligence americana, Hamas ha un centro di comando nelle gallerie scavate sotto l'ospedale. Il premier Bibi Netanyahu avverte Hezbollah: state giocando con il fuoco. E garantisce che Israele proseguirà nello sforzo bellico fino alla vittoria finale.

da pagina 5 a pagina 11

Basso, Gergolet, Nicastro
Olimpio, Privitera

continua a pagina 36

VANTAGGI PER PUTIN E TRUMP
Elezioni, leader
L'effetto guerre

di **Federico Fubini**

In Russia Putin sta preparando la sua ennesima rielezione, per acclamazione, in marzo. In Ucraina, Zelensky ha dovuto cancellare la propria. Poi l'Unione europea rinvoverà il Parlamento nel giugno 2024. Infine l'appuntamento più saliente: il 5 novembre 2024 si vota per la Casa Bianca, in una competizione oggi pericolosamente in bilico fra Joe Biden e Donald Trump.

continua a pagina 36

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Dimarco e il tiro ignorante

I gol da cinquantasei metri di Federico Dimarco non era un tiro, ma un passaggio riuscito male, cioè benissimo. Lo certificano gli esperti e i suoi stessi compagni. L'iradiddero nerazzurro colpisce la palla di prima intenzione, come se obbedisse a un copione imparato a memoria che prevede l'inserimento centrale di Dumfries. Soltanto la colpisce con una postura leggermente sbilenco e la palla, per citare il poeta, «non sa dove andare, comunque ci va».

Per questo sono qui a cantare le lodi del prode Dimarco. Se quel gol l'avesse davvero cercato, mi sarei sentito imbarazzato a parlarne, per paura di dover saccheggiare la retorica del «se vuoi, puoi», «crederti sempre, arrendersi mai» e via discorrendo e in fondo ingannando, perché le

prodezze impossibili sono botte di fortuna rarissime, mentre la realtà quotidiana è fatta di colpi di genio non capiti e di illuminazioni che rimangono al buio. Se però il piede sinistro di Dimarco ha disegnato quel capolavoro non per caso ma per automatismo, allora significa che non è necessario essere dei predestinati per compiere imprese mirabili. Basta ripetere con umiltà i gesti giusti appresi nella pratica quotidiana, senza occuparsi troppo degli effetti che ne scaturiranno. Una volta verrà fuori un passaggio, una volta una svingolata che abatterà i cartelloni pubblicitari e un'altra, ebbene sì, il gol della vita. L'importante è non avere paura di lasciar andare la gamba, infischandosiene di quel che penserà il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MADE EXPO

15_18 Nov 2023
fieramilano Rho

FOR
WORK + PROGRESS






L'Italia ha il record europeo di cause temerarie contro i giornalisti: 1/4 di quelle di tutta l'Ue. Spesso a opera di politici che, se tocca a loro, sfoderano l'immunità



DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

**il Fatto
Quotidiano**
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

Martedì 14 novembre 2023 - Anno 15 - n° 314
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 014/2009

PARLA BOMBARDIERI

Scioperi vietati a Cgil-Uil: "Scelta politica, avanti"

• CANNAVÒ E ROTUNDO A PAG. 5

COMMISSARIO ALLUVIONE

Il governo pensa a Figliuolo anche per la Toscana

• A PAG. 15

IL CONSIGLIERE DI FDI

Le feste e i saluti fascisti di Dussich in Centroamerica

• BARBACETTO A PAG. 16

FAZIO, ASCOLTI RECORD

Celli: "Con Grillo tivù d'altri tempi, oggi è tutto piatto"



• DE CAROLIS E ROSELLI A PAG. 6

LA STRANA COPPIA

Fabio trafelato e i conflitti tabù

Selvaggia Lucarelli

Confesso di aver guardato tutto il quasi-monologo di Beppe Grillo a Chetempoche fa scrutando Fabio Fazio.

A PAG. 7

SHOW E POLITICA

Il raddomante autosabotante

Andrea Scanzì

Col suo ritorno in tivù dopo quasi 10 anni, Beppe Grillo ha permesso a Pazio un altro record di ascolti sul Nove.

A PAG. 7



GAZA Truppe Idf in Parlamento: " Hamas ha perso il controllo"

Usa-Israele, guerra di bugie "Biden nasconde la verità"

■ L'esercito di Netanyahu sostiene di avere riconquistato la Striscia. L'ospedale Al Shifa è "un cimitero". Fronda al Dipartimento di Stato: "Diffondiamo fake, sono crimini di guerra"

• CIANCIO E DIVIRI A PAG. 8 - 9



Errata corrige

» Marco Travaglio

Dal qualche giorno discuto con diversi lettori che prendono la mia abiura sul fatto che nel 2005 Israele ritirò l'esercito e coloni da Gaza, da allora non più occupata ma duramente presidiata ai confini e dal 2006 governata da Hamas. Purtroppo non posso accontentarmi: il Fatto esiste per raccontare i fatti. Tutti. Infatti dal 7 ottobre racconta il pogrom di Hamas e i crimini di guerra israeliani a Gaza. Fissati a terra i fatti, c'è totale libertà di opinioni. Nessuno scandalo se 4 mila docenti universitari chiedono al governo italiano "l'interruzione immediata delle collaborazioni con istituzioni universitarie e di ricerca israeliane". Pensavamo che le università fossero zona franca e sacra e non ricordiamo appelli per rompere con quelle di Iran, Siria, Arabia, Qatar e altre culle di democrazia, ma ognuno è libero di pensarla come vuole. Purché rispetti i fatti. Invece i profingitano a "considerare e comprendere le determinanti e antecedenti a questa violenza" (il massacro di Hamas del 7 ottobre, ndr), da ricercarsi nella illegale occupazione che Israele impone alla popolazione palestinese da oltre 75 anni, attraverso una forma di segregazione razziale ed etnica". E qui ci dev'essere almeno un rifiuto: nel 1948 Israele nacque in base alla risoluzione Onu 181 che spartiva l'ex Mandato britannico in uno Stato ebraico e uno palestinese.

Il primo nacque nei confini Onu senza occupare un millimetro in più. Il secondo no: i governi arabi e la leadership palestinese violarono la risoluzione Onu e mossero guerra a Israele per ricacciarne a mare gli ebrei. La persero e Israele dilagò in Galilea, Est, Gerusalemme Ovest e una fetta di deserto del Negev. Ma nel '49 si ritirò da Gaza, occupata dall'Egitto, e dalla Cisgiordania, annessa dalla Giordania. Quindi a occupare i territori palestinesi furono Egitto e Giordania fino al 1967, quando li persero nella Guerra dei Sei Giorni insieme ad altri, fra cui il Sinai. Israele nel 1978 lo restituì all'unico Stato arabo che firmò la pace, l'Egitto. Che però non rinvoltò Gaza, occupata fino al 2005. Nel 1993, quando anche Olp e Giordania firmarono la pace, partì il percorso di Oslo sulla Cisgiordania, stroncato dall'assassinio di Rabin, dal no di Arafat a Barak ed Abu Mazen Olmert, dall'ictus di Sharon e dagli opposti estremismi di Hamas e Netanyahu. Possibile che fra i 4 mila prof non ce ne sia uno di Storia che corregga "oltre 75 anni" in 38 per Gaza e 56 per la Cisgiordania? Ma ne basterebbe uno di Logica: se Gaza è occupata da sempre, perché Onu, Usa e Ue chiedono a Netanyahu di "non riaccuparla"? E se la risoluzione Onu 181 che legittima Israele non vale, come si può intimare a uno Stato abusivo di rispettare le altre risoluzioni Onu? O il diritto internazionale funziona a targhe alterne?

TARALLUCCI E CHAMPAGNE CHAT INUTILIZZABILI PER L'ANM

La sentenza Renzi salva i comparati di Palamara

"COLPO DI SPUGNA"
NESSUNA SANZIONE PER I MAGISTRATI DELLO SCANDALO. È L'EFFETTO DELLA CONSULTA. "È UNA AMNISTIA PER TUTTI"

• FROSINA A PAG. 3

VERTICE CON MELILLO E 26 PROCURATORI
Meloni si fa lo spot all'Antimafia e ruba la scena a Nordio e Salvini I pm critici sulle intercettazioni

• PIPITONE E SALVINI A PAG. 2 - 3

STIPENDIO TRIPLICATO

Tiro a segno: FdI dona al presidente amico 100 mila €



• VENEMIALE A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Monaco Né ignavia né "tifo" forzato a pag. 11
- Orsini Israele-Gaza, c'è del metodo a pag. 11
- Fini Fondamentalisti anti-capitalisti a pag. 11
- Verbitsky L'Argentina fra tv e urne a pag. 17
- Gismondo Il test su magri e grassi a pag. 20
- Armano "Funeral Party" alla russa a pag. 18

IL ROMANZO DI GREG

"Sono un sorcio e amo l'America e il romanesco"

• FERRUCCI A PAG. 19



La cattiveria

Salvini sullo sciopero: "Landini vuole organizzarsi il weekend lungo". Prima si faccia eleggere come tutti gli altri



WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 269 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it



LE MOTIVAZIONI DELLA DECISIONE
Così la Procura ha liberato il femminicida obeso

Luca Fazzo a pagina 16



IL CASO SACCOTTELLI
I risarcimenti e le amnesie dell'eroe di Nassiriya

Gian Micalessin a pagina 16

la stanza di **Feltri**
La crudeltà di un leone in gabbia

alle pagine 20-21

CHI VUOLE FERMARE IL PAESE

CGIL FUORILEGGE

Il Garante blocca lo sciopero, ma Landini tira dritto. Salvini: non resto a guardare. Bankitalia sulla manovra: 600 euro in più a famiglia

Editoriale

IL BRACCIO ARMATO DEL PD PER I LAVORI SPORCHI

di Alessandro Sallusti

La Commissione di garanzia per gli scioperi ha bocciato la richiesta di Cgil e Uil di bloccare il Paese venerdì con una sorta di sciopero generale camuffato. Ma i due sindacati non riconoscono la decisione e rilanciano la sfida: noi scioperiamo. Ovvio che il problema è squisitamente politico e la domanda è una, molto semplice: perché? Intendo, quale è l'emergenza così grande, il sopruso o l'inadempienza inaccettabili imputabili al governo da dover mettere in campo l'arma più dura e violenta in mano ai sindacati per di più violando la legge?

Andiamo con ordine. Se il problema sta nella manovra economica in approvazione, ecco, la prova che non si tratta di qualche cosa di punitivo per i lavoratori è che la stessa è stata ieri bocciata dal presidente di Confindustria Carlo Bonomi, perché a suo avviso scontenta la grande industria, così come è innegabile che il ceto medio sia rimasto sostanzialmente a bocca asciutta avendo il governo messo la gran parte del poco a disposizione proprio sulle classi sociali medio-basse e sui redditi dei lavoratori con gli stipendi al minimo o poco intervenendo sul cuneo fiscale.

No, oggettivamente la manovra economica non può essere motivo di una generale mobilitazione sindacale, anzi averla contenuta con realismo dentro i limiti che il bilancio consente è prova di responsabilità. Il salario minimo? Certo, è un interessante tema di dibattito che divide gli esperti, molti dei quali preoccupati dai quasi certi effetti collaterali, ma comunque riguarda una parte infinitesimale dei lavoratori, non certo quelli chiamati a incrociare le braccia che sono già protetti da accordi collettivi e da pensioni.

E allora perché Maurizio Landini chiama la mobilitazione generale quando tutti gli indicatori che misurano l'occupazione segnano un continuo miglioramento? Non c'è logica se non voler deliberatamente fare male al Paese per fare male al governo a lui sgradito, dare all'estero l'immagine di un'Italia arrabbiata e oppressa che non corrisponde per nulla alla verità. Del resto la Cgil, insieme alle toghe rosse, è da sempre il braccio armato della sinistra politica, quello addetto alle operazioni sporche sotto copertura. Guido Clericetti, ironico e illuminato autore televisivo di successo, una volta scrisse: «I sindacati entrano in agitazione tutte le volte che i lavoratori non pensano di agitarsi». Ecco, appunto.

Hamas perde il controllo della città

L'esercito di Israele nel Parlamento di Gaza

Gaia Cesare e Valeria Robecco servizi da pagina 8 a 12



SIMBOLO I soldati israeliani posano nel Parlamento di Gaza

ELIA MILANI, CORRISPONDENTE DI MEDIASET

Dal salotto di «Mattino 5» alla prima linea in guerra

di Valeria Braghieri

a pagina 10

Fabrizio de Feo e Stefano Zurlo

La bocciatura e la sfida. Dopo il botta e risposta tra Matteo Salvini e i sindacati la Commissione di Garanzia sugli scioperi impone lo stop all'agitazione proclamata da Cgil e Uil per il 17. I sindacati, però, scelgono la linea dura.

con Felice Manti alle pagine 2 e 3

CRONOPROGRAMMA DEL GOVERNO

Il rebus delle riforme (non più rinviabili)

di Augusto Minzolini

Un governo che deve dare tante risposte non può non mettere in cantiere altrettante riforme, al punto da creare una sorta di ingorgo.

a pagina 4

IL «COMIZIO» TV IN DIFESA DEL FIGLIO IMPUTATO Bongiorno: pressioni da Grillo Conte ride, Casaleggio lo stronca

Bracalini e Di Sanzo

Il giorno dopo lo show di Beppe Grillo, il M5s è un deserto di malumori. Giuseppe Conte commenta in serata ostentando divertimento e autoironia: «Un mattatore».

a pagina 6

IL NUOVO LIBRO DI PORRO

Vi racconto tutte le bugie dei radical chic



di Nicola Porro

La sinistra ritiene di non avere altarni o almeno così i suoi sacerdoti raccontano di se stessi. Non c'è un avvicinarsi di passione e risurrezione, in cui la seconda sveli la verità che la prima aveva celato, non c'è una presa di coscienza, un pentimento e un nuovo inizio; la sua liturgia è costantemente impegnata ad assolvere se stessa e a ridimensionare con un sorriso di sufficienza gli eclatanti peccati commessi nel passato.

Non c'è nulla di più detestabile di questo tic della sinistra, e cioè di voler (...)

segue a pagina 26

DIO, PATRIA E FAMIGLIA (ANCORCHÉ RISTRETTA)

di Luigi Mascheroni



L'11 novembre si è celebrata la Giornata mondiale dei single. La scelta della data non è casuale: l'«1» indica un individuo. Anche se, a dirla tutta, due volte «1» fa due, cioè una coppia, la base di qualsiasi famiglia. Che resta la peggior forma di gruppo sociale, eccezion fatta per tutte le altre sperimentate finora.

Ma stiamo ai dati. Secondo l'Ipsos, società di ricerche che per l'occasione ha presentato un aggiornato «Osservatorio Single», in Italia crescono le famiglie monopersonali. E non vogliamo neppure provare a risolvere l'ossimoro composto da «famiglia» e «di una sola persona», cosa ancora più difficile che sciogliere l'acronimo l.gbtqia+, un altro tipo di

famiglia, solo dall'identità allargata.

Insomma, aumentano i single e diminuiscono le famiglie con figli. Curioso: il motivo della scelta è che «la gente sente sempre più spesso il bisogno di passare del tempo da sola»; per poi subito aggiungere, però, «che avere qualcuno con cui condividere le esperienze è essenziale per viverle appieno». Un altro ossimoro. Senza tenere in conto, poi, come segnala la statistica, che per un single il costo della vita raddoppia: vivi da solo ma paghi per due. Da cui la riflessione che è meglio sposarsi, o per lo meno convivere, basta contingentare i figli. E alla fine, si torna sempre lì. L'Italia resta un Paese tutto Dio, patria e famiglia. Ancorché ristretta.

LA MORTE DELLA BIMBA

Indi vittima di chi calpesta i diritti universali

di Luca Doninelli

La piccola Indi è morta, ma non nella sua casa, tra le braccia di chi l'aveva voluta e amata fin da prima del primo test di gravidanza, del primo capogiro di mamma, della prima ecografia. Se n'è andata senza che la sua morte potesse essere accolta come lo era stata la sua venuta. Ne aveva il diritto, ma se tanti sono i diritti disattesi, questo è il più disatteso di tutti: la morte (cioè la vita) accolta, la morte (cioè la vita) accudita. Sembra proprio che il motto cinico «si muore da solo» sia il più vero: eppure, qualcosa in noi grida ugualmente: no, no, non è così!

con Sorbi a pagina 15

«IN ITALIA FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...»



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 14 novembre 2023
1,50 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Brescia, dopo cinquant'anni il 17° processo
**Strage di piazza Loggia
Zorzi alla sbarra:
«È uno degli esecutori»**
Raspa a pagina 17

**UN AIUTO PER
LA TOSCANA**
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

Sciopero, Cgil e Uil ignorano il Garante

L'Authority: mancano i requisiti, lo stop di venerdì va rimodulato. Ma Landini e Bombardieri vanno avanti. Salvini: interveniamo
Intervista a Sbarra (Cisl) «Regole da rispettare». Bankitalia promuove la manovra: 600 euro in più alle famiglie con il taglio del cuneo

Servizi alle
p. 4, 5 e 21

L'intervista alla ministra

**Indi non c'è più
Roccella: poteva
essere curata**



Si è spenta Indi Gregory, la bimba inglese di 8 mesi affetta da una gravissima patologia e a cui sono stati staccati i supporti vitali. La ministra Eugenia Roccella: «Lo Stato non può dare la morte, poteva essere curata».

Marin a pagina 7

Albania e Spagna, i no di Schlein

**Dal Pd solo veti
pur di attaccare
la premier**

Raffaele Marmo a pagina 9

**L'ANNUNCIO: HAMAS HA PERSO IL CONTROLLO DELLA SUA CITTÀ
E L'ESERCITO ISRAELIANO SCATTA LA FOTO DENTRO IL PARLAMENTO**

LA PRESA DI GAZA

Farruggia alle pagine 2 e 3



I soldati della brigata Golani, con tre bandiere israeliane, nel Parlamento di Gaza city Hamas aveva preso il potere nel 2007

DALLE CITTÀ

Milano

**Bimba abbandonata
e morta di stenti
Scontro in aula:
madre «manipolata»**

A.Gianni a pagina 16

Milano

**Parcheggi e licenze
Tassisti ancora
sulle barricate**

Palma nelle Cronache

Bereguardo

**Ponte sotto i ferri
Off-limits
per due estati**

Marziani nelle Cronache



Li cercano tra Veneto e Friuli
**Paura per Giulia,
sparita con l'ex**

Jannello a pagina 13



Svaniti 10 milioni dall'eredità
**Lollo, condanna
per il factotum**

D'Amato a pagina 10



In un borgo dell'Appennino reggiano
**Axel, primo nato
dopo trent'anni**

Baisi a pagina 15

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE
GOMMOSE

LAILA
Dormi Bene

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

NON CREA ABSTUDINE

Con Melastoma che aiuta a ridurre l'ansia e il nervosismo per prendere sonno. Con Melastoma che aiuta a ridurre l'ansia e il nervosismo per prendere sonno. Con Melastoma che aiuta a ridurre l'ansia e il nervosismo per prendere sonno.





Le Monde diplomatique

DA GIOVEDÌ Dossier Israele-Palestina, la conflazione e dopo?; Ucraina, società divisa; Cuba, economia in crisi. E poi il Diplò parla di se stesso



Culture

TOLKIEN Destra, un'egemonia in nome degli hobbit. Il significato della mostra alla Galleria d'arte moderna di Roma

Guido Caldron pagina 12



Visioni

CINEMA Al festival Idfa di Amsterdam proteste sia dei palestinesi che degli israeliani, i registi ritirano i film

L. Ercolani, C. Spadoni pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 269

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



Block friday

Maurizio Landini ospite di "In mezz'ora in più", sullo sfondo Matteo Salvini foto di Fabio Cimaglia/LaPresse

Vietato scioperare. Il governo, con lo schermo della Commissione di garanzia, blocca Cgil e Uil. Non era mai successo per un'astensione generale proclamata dai sindacati confederali. Che confermano la giornata di lotta di venerdì. Ma Salvini ha pronta la precettazione a pagina 6

all'interno

Riforme

Premierato, così la destra fa i conti senza Mattarella

Il presidente della Repubblica non ha ancora firmato il testo della riforma Costituzionale, dal governo arrivano diversi segnali di frizioni con il Quirinale.

KASPAR HAUSER PAGINA 7



Codice ambientale Pichetto Fratin e Casellati scelgono Big Oil

Varata la commissione per il codice ambientale: Pichetto Fratin e Casellati la riempiono di consulenti delle grandi aziende e politici ripescati. Bonelli: «Un eco-golpe»

CAPOCCI, SANTORO PAGINA 8

La polemica Antisemitismo, confondere è dimenticare

ROBERTA DE MONTICELLI

«La verità d'abordo: stanno in questa frase l'alfa e l'omega della lettera aperta al presidente della Repubblica francese che Emile Zola pubblicò il 13 gennaio 1898 sul quotidiano di Parigi L'Aurore, che denunciava dietro l'Affaire Dreyfus - l'odioso antisemitismo di cui la grande Francia liberale dei diritti dell'uomo morirà, se non ne guarisce». «Se insisto -ribadiva Zola - è perché qui sta l'uovo dal quale uscirà poi il vero delitto, la spaventosa negazione di giustizia di cui la Francia è malata». Certo, il confronto è impietoso. Ma la verità prima di tutto non pare l'urgenza più intima di Paolo Mieli nel suo recente allarme antisemitismo (Gli sfregi contro gli ebrei e i silenzi di troppa sinistra, Corriere della sera di ieri). — segue a pagina 11 —



TRUPPE ISRAELIANE DELLA BRIGATA GOLANI OCCUPANO IL "PARLAMENTO" DELLA CITTÀ Gaza, cecchini all'ospedale

Sostanzialmente già chiuso l'ospedale Shifa, chiuderà a breve anche l'Al Quds, a Gaza devastata è impossibile anche sfollare i ricoverati. Un medico di Msf denuncia: «C'è un cecchino che ha attaccato i pazienti, hanno ferite d'arma da fuoco, la situazione ormai è inumana». Negli

ospedali al disastro restano i medici che rifiutano di lasciare centinaia di ricoverati, ma anche le celle frigorifere sono saltate e allo Shifa sarebbero 100 i corpi in decomposizione che nessuno riesce a seppellire. Si rischiano epidemie, tra gli sfollati e la popolazione in fuga cieca ma an-

che tra il personale sanitario. La Mezzaluna rossa non può più rispondere alle richieste di aiuto nel nord della Striscia. Secondo il ministero della sanità i morti sono arrivati a 11.240.

Il ministro della difesa Galant ha detto che Hamas ormai ha perso il controllo della città,

e soldati israeliani della Brigata Golani hanno occupato la sede del consiglio legislativo palestinese a Gaza, mettendosi in posa per una foto con le bandiere di Israele spiegate. Ostaggi per «pause umanitarie», la trattativa sarebbe quasi conclusa.

MICHELE GIORGIO A PAGINA 2

all'interno

Israele Arrestato e licenziato: post anti-bombe su Facebook

MI. GIO.

PAGINA 2

Basel Natsheh L'economia palestinese è stata distrutta

CHIARA CRUCIATI

PAGINA 3

Calcio Oltre il tifo, stavolta in curva spunta la Palestina

LUCA PISAPIA

PAGINA 6

REGNO UNITO Licenziata Braverman, torna David Cameron



Il primo ministro britannico Rishi Sunk licenzia la ministra dell'Interno dopo le sue dichiarazioni contro la polizia e l'editoriale sul Times di London. Al suo posto viene nominato James Cleverly, mentre agli Esteri arriva l'ex premier responsabile della Brexit, David Cameron.

LEONARDO CLAUSI A PAGINA 4

Industria di guerra Armate italiane a Israele, contro legge e trattati

GIORGIO BERETTA

Israele è una delle maggiori potenze militari del mondo con una spesa di oltre 23 miliardi di dollari all'anno (circa il 5 per cento del proprio Pil) nel 2022 ricopriva la 15esima posizione mondiale. Il principale fornitore di sistemi militari sono gli Usa, ma i paesi Ue sono al secondo posto. — segue a pagina 5 —



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gp/C/10/23/2103



9 770223 415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 314 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 14 Novembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

La morte della bimba
Indi non ce l'ha fatta
Il papà: «Affranti
e pieni di vergogna»
Bechis e Bruschi a pag. 9



La riscoperta letteraria
Barbara Pym, storie
troppo normali
per non essere folli
Santa Di Salvo a pag. 13



La riflessione
Chi mira
a cancellare
Israele
per sempre
Fabrizio Coscia

«Andate all'inferno, Hitler aveva ragione su di voi sionisti». È la frase choc dell'insegnante di matematica libanese di una scuola superiore in provincia di Treviso. Ha scritto questa frase in un post su Instagram, in cui ha inneggiato a Hitler per condannare la guerra a Gaza. Non è soltanto l'ennesimo segnale di antisemitismo su cui vigilare, ma anche la spia di una confusione semantica, più o meno inconsapevole, e sempre più diffusa, attorno al termine (e al concetto) di sionismo.
Continua a pag. 35

L'analisi
Il fattore
inverno
nella guerra
in Ucraina
Cinzia Battista

L'Ucraina è stata posta, con il divampare del conflitto in Medio Oriente, nel dimenticatoio mediatico. Ma cosa sta realmente accadendo sul fronte russo-ucraino? Quasi due anni di conflitto quali possibili sviluppi geopolitici potranno comportare? E agli Stati Uniti quale strategia conviene adottare? Il presidente ucraino Zelensky, dopo un attacco missilistico russo contro la capitale Kiev, ieri ha avvertito gli ucraini durante un video notturno.
Continua a pag. 35

«Solo la cultura costruisce»

►Mattarella a Napoli per gli 800 anni dell'università Federico II: «La paura distrugge»
Il richiamo alla questione del caro-alloggi per i fuorisede: «È di primaria importanza»

Incontro a Roma, ok del tecnico croato al contratto di 7 mesi



Igor Tudor, che ieri ha incontrato De Laurentis, verso la panchina del Napoli

Tudor-Napoli: ci siamo

Pino Taormina

Quattro difensori, tre centrocampisti e poi le punte. Tudor ha risposto secco a De Laurentis nella colazione romana che ieri ha aperto al suo approdo a Napoli. Mancano i dettagli, ma il croato è ormai destinato a rilevare Garcia in panchina.
Nello Sport con Majorano e Marotta

A pag. 15

Il ritratto

Le regole di Igor il riparatore

Marco Ciriello

È un calciatore che piaceva tanto agli allenatori, ora è un allenatore che deve ancora tanto piacere ai calciatori. Ma Igor Tudor è un

uomo abituato alla transizione. Ha passato la vita in campo ad avanzare e retrocedere in base alla visione dell'allenatore di turno e alle sue esigenze. (...) A pag. 15



Capone, Pappalardo e Pirro alle pagg. 2 e 3

Il racconto

Gli applausi, il grido
«Presidente, Scampia
non è solo Gomorra»
Marilicia Salvia

Dalla Scampia al futuro. Dalla paura, dal degrado, alla fiducia di una storia tutta nuova. Ci mette 30 secondi d'orologio, il presidente della Repubblica, a intuire e rilanciare.
Continua a pag. 3

Gaza, Parlamento occupato da Israele Caccia ai terroristi

►Ospedali sotto assedio. Tel Aviv: vanno evacuati
Il 7 ottobre Hamas voleva entrare in Cisgiordania



Mauro Evangelisti e Marco Ventura alle pagg. 6 e 7

Lo stop del Garante all'agitazione di venerdì. Cgil e Uil vanno avanti «Sciopero, non ci sono i requisiti»

Da una parte, la richiesta del Garante: «rimodulare» lo sciopero di venerdì. In altre parole, ridurlo, per assicurare «l'osservanza delle regole». Dall'altra, il muro dei sindacati: «Nessuna limitazione». Con l'unico spiraglio del trasporto aereo e dei vigili del fuoco, su cui le sigle che promuovono la protesta si dicono disponibili a correggere il tiro. Non accenna a placarsi lo scontro sullo sciopero «generale» indetto da Cgil e Uil per il 17 novembre, che il vicepremier Salvini si è detto pronto ad arginare imponendo – se necessario – limitazioni orarie all'astensione. Non si esclude, dunque, il ricorso alla precettazione. Ipotesi contro cui tuonano non solo i rappresentanti dei lavoratori (o almeno una parte di loro), ma anche Pd e M5S, con i dem che chiedono al Garante di riferire in Parlamento.
Bisozzi, Bulleri, Cifoni e Malfetano alle pagg. 4 e 5

Il caso

Bongiorno contro Grillo «Show in tv sul dolore»

Un monologo per trasformare il dolore «in uno show». Peggio: «Un'intimidazione». È bufera sul ritorno di Beppe Grillo in tv. All'indomani dell'ospitata del comico genovese a «Che Tempo che fa» da Fabio Fazio, Giulia Bongiorno, senatrice della Lega e avvocatessa della ragazza che ha accusato di stupro il figlio di Grillo, Ciro, risponde a tono alle frecciate ricevute in diretta dal fondatore dei Cinque Stelle: «Show in tv sul dolore. Fa comizi davanti ai tribunali».
Bechis a pag. 9

La campagna lanciata dal Mattino per il recupero dello storico arco Port'Alba, storia e storie da salvare



Vittorio Del Tufo

Il degrado dello storico arco di Port'Alba, grazie alla campagna del Mattino e alla mobilitazione di librai ed editori come Alfredo Mazzei, Pasquale Langella, Fabio Amadio e altri, è uscito finalmente dal cono d'ombra dell'indifferenza. Nessuno si senta escluso, questa non è una battaglia per pochi intimi: il destino di Port'Alba e delle sue memorie di carta riguarda tutti e ciascuno. Gonfiamo il petto per i nostri tesori d'arte e cultura, che sono il lascito di una civiltà antica da preservare, meniamo vanto per i turisti che affollano e acclamano i luoghi simbolo della nostra città, ma poi tolleriamo che questi stessi luoghi marciscano nel degrado, ancora simboli, sì, ma di una città svilita.
Continua a pag. 35





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 314
Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 462/2004 art. 1 c. 1 DD.MM.

NAZIONALE



Martedì 14 Novembre 2023 • S. Giocondo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La storia in un libro
Warhol, Agnelli
la Garbo e Sinatra
tutti al party del '66
capolavoro di Capote
Frattelli-Gianni a pag. 21



Il ct spiega il suo no a Ciro
Immobile-Spalletti,
il grande freddo
«Ora meglio gli altri»
Angeloni e Dalla Palma nello Sport



Sesta stagione
The Crown arriva
all'ultimo atto:
la tv ha cambiato
Buckingham
Sabadin a pag. 27



La lezione europea
Una ricetta
per il futuro
dei nostri
ragazzi

Paolo Balduzzi

Non brilla di originalità il "Frankfurter Allgemeine Zeitung", noto quotidiano tedesco, quando descrive i giovani italiani come eterni "mammoni", in quanto ritardano eccessivamente l'uscita di casa una volta raggiunta l'età adulta. E non brilla nemmeno di tempismo, visto che l'articolo, finito in prima pagina alcuni giorni fa, segue di poche settimane una ricerca di Eurostat che ridefinisce alcuni stereotipi. Effettivamente i giovani italiani escono più tardi dalla casa genitoriale rispetto alla media europea, cioè a trent'anni esatti. Ma più tardi ancora degli italiani escono i giovani croati (a 33,4 anni), seguiti da quelli slovacchi (30,8 anni), greci (30,7 anni), spagnoli e bulgari (30,3 anni), e, infine, maltesi (30,1). Possiamo dire che quindi il Faz abbia preso un granchio? Certo che no. E, anzi, va ringraziato, perché (ri)porta all'attenzione pubblica un fenomeno che deve interessare tanto la società quanto la politica. Peraltro, lo fa anche in maniera ragionata, cioè riconoscendo che gli stipendi in Italia sono troppo bassi e che di lavoro ce n'è meno che altrove. Resta la curiosità di sapere perché, proprio in questo momento, una notizia del genere possa finire in prima pagina (succedono così poche cose interessanti in Germania?). Tuttavia, ironia a parte, la questione deve essere affrontata e non può essere relegata a semplice provocazione.

Continua a pag. 29

Sciopero, lo stop del Garante

►L'astensione di venerdì deve essere rimodulata». Cgil e Uil: non rispetteremo il divieto
Linea dura del governo: pronti alla precettazione. Sbarra (Cisl): «Noi in piazza, ma sabato»

ROMA Sciopero generale, il no del Garante: «Non ci sono i requisiti». Il governo: pronti alla precettazione.

Bisozzi, Bulleri, Cifoni, Malfetano e Palmi alle pag. 2 e 3

Confindustria: poche misure per la crescita

Manovra, la promozione di Bankitalia
«600 euro in più per 3 famiglie su 4»

Rosario Dimito

Bankitalia apprezza le modifiche alle aliquote contributive e all'Irpef che comporteranno un incremento del reddito



rispetto alla legislazione vigente del 1,5% in media nel 2024, ovvero circa 600 euro annui per 3 nuclei familiari su 4». A pag. 17

Verso le multe

Caro-voli a Natale,
faro dell'Antitrust
sulla nuova stangata

Giacomo Andreoli

Torna l'incubo caro-voli per Natale. I prezzi per andare in Sardegna e Sicilia saliranno, in alcuni casi, fino al 1.260%. A pag. 19

Il piano: profughi nel deserto del Negev

Israele prende il parlamento di Gaza
« Hamas faccia evacuare gli ospedali »



ROMA Gaza, gli israeliani hanno preso il Parlamento: i soldati nella sala del Consiglio di Hamas. Gli ospedali sotto assedio. I medici: «Impossibile andarcene, molti pazienti moriranno nel trasferimento». Cristini, Evangelisti, Guaita e Ventura da pag. 4 a pag. 7

Venezia, paura per Giulia: «Filippo non accettava la fine della storia»



Il giallo della coppia sparita: «Lei urlava»

Giulia Cecchetti e Filippo Turetta, entrambi 22enni.

Lucchin, Tamiello e Zennaro a pag. 13

Indi, l'ultimo respiro tra le braccia dei suoi

«Una fine ingiusta»

►I genitori: i giudici inglesi le hanno tolto dignità
Meloni: «Abbiamo fatto tutto quello che si poteva»

LONDRA «La vita di Indi è finita all'1,45. Claire l'ha tenuta in braccio per i suoi ultimi respiri». Dean Gregory ha annunciato così la morte della figlia di otto mesi, affetta da una patologia mitocondriale giudicata inguaribile e da sabato senza supporti vitali per decisione dei giudici inglesi. Il premier Giorgia Meloni: «Fatto il possibile». Il ministro per la Famiglia Eugenia Roccella: «Volevamo un altro finale, ma non c'era alcun obiettivo politico. Uno Stato non dà la morte». Arcovio, Bechis e Melina a pag. 8

Guiderà gli Esteri

Mossa Sunak: torna
Cameron, l'uomo
travolto dalla Brexit

LONDRA Il rimpasto di Rishi Sunak: richiama al governo come ministro degli Esteri David Cameron, l'ex premier che si era dimesso dall'incarico dopo il referendum sulla Brexit. Bruschi a pag. 11

Arrestato Er Polpetta

Il capo ultrà aggredì
il vicequestore,
ora picchia la moglie

Alessia Marani

Le sbatteva la testa contro il muro, lo lanciava le sedie dietro la schiena, soprattutto le «vessazioni fisiche e psicologiche» annoverate dal gip di Roma Anna Maria Gavoni nell'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti dell'ex marito violento, avvenivano costantemente e davanti ai figli minori. Continue le minacce: «Ti uccido, ti sventro, ti faccio impalare dai tuoi figli...», poi gli insulti, irripetibili.

A pag. 15

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

IL LEONE TROVA SOLUZIONI

Con una configurazione così, ti ritrovi sotto pressione senza disporre realmente di tutta la libertà di movimento che desidereresti. Questo crea tensione e potrebbe generare una sensazione di inadeguatezza. Ma tu hai la capacità di mantenere comunque la rotta e non demordere. Oggi finalmente qualcosa si muove e inizi a mettere a fuoco una soluzione favorevole. In amore ti aspetta una sorpresa molto piacevole. **MANTRA DEL GIORNO** Non sempre correndo si arriva prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 29

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50 • Matera di Roma - vol. 7 • € 8,00 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 14 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Cesena, manovra decisiva di un ragazzo di 17 anni

Un boccone di traverso
«Stavo morendo, salvata da mio figlio»

Alessandrini e De Cupertino a pagina 16



UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

Sciopero, Cgil e Uil ignorano il Garante

L'Authority: mancano i requisiti, lo stop di venerdì va rimodulato. Ma Landini e Bombardieri vanno avanti. Salvini: interveniamo
Intervista a Sbarra (Cisl) «Regole da rispettare». Bankitalia promuove la manovra: 600 euro in più alle famiglie con il taglio del cuneo

Servizi alle
p. 4, 5 e 21

L'intervista alla ministra

Indi non c'è più
Rocella: poteva essere curata



Si è spenta Indi Gregory, la bimba inglese di 8 mesi affetta da una gravissima patologia e a cui sono stati staccati i supporti vitali. La ministra Eugenia Roccella: «Lo Stato non può dare la morte, poteva essere curata».

Marin a pagina 7

Albania e Spagna, i no di Schlein

Dal Pd solo veti
pur di attaccare la premier

Raffaele Marmo a pagina 9

L'ANNUNCIO: HAMAS HA PERSO IL CONTROLLO DELLA SUA CITTÀ E L'ESERCITO ISRAELIANO SCATTA LA FOTO DENTRO IL PARLAMENTO

LA PRESA DI GAZA

Farruggia alle pagine 2 e 3



I soldati della brigata Golani, con tre bandiere israeliane, nel Parlamento di Gaza city Hamas aveva preso il potere nel 2007

DALLE CITTÀ

Bologna, rubati molti cellulari

Blitz all'Interporto
«Io, minacciato e sequestrato da banditi armati»

Tempera in Cronaca

Bologna, incubo sul bus 99

Minorenne palpeggiata da due quindicenni

Pederzini in Cronaca

Bologna, cantiere Garisenda

Strada Maggiore potrebbe essere pedonalizzata

Carbutti in Cronaca



Li cercano tra Veneto e Friuli

Paura per Giulia,
sparita con l'ex

Jannello a pagina 13



Svaniti 10 milioni dall'eredità

Lollo, condanna per il factotum

D'Amato a pagina 10



In un borgo dell'Appennino reggiano

Axel, primo nato dopo trent'anni

Baisi a pagina 15

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

NON CREA ABSTUDINE

Con Melastoma che aiuta a ridurre i tempi di sonno per prendere sonno. Con Inositol che aiuta a ridurre i tempi di sonno per prendere sonno. Con Inositol che aiuta a ridurre i tempi di sonno per prendere sonno.



IL SECOLO XIX



MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 268, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzonidvertising.it

GNN

GENOVA, IL SILVER ECONOMY FORUM
La ricetta di Messaggio:
dieta ligure e passeggiate

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 15



GENOVA, FUSIONE SOTTO INCHIESTA
Amt-Atp, nove indagati
Il Pd: «Gavuglio lasci»

ANNAMARIA COLLUCCIA E MARCO FAGANDINI / PAGINA 21



IL CICLISMO IN CRISI E LE SPERANZE
Ecco i liguri Finn e Gialmi
promesse del nuovo corso

VALERIO ARRICHIELLO / PAGINA 46



I SOLDATI DELLA BRIGATA GOLANI OCCUPANO IL PARLAMENTO DI GAZA CITY. IL MINISTRO DELLA DIFESA: HAMAS HA PERSO IL CONTROLLO DELLA CITTÀ

«Israele verso la vittoria»



La foto postata dai soldati israeliani nella sala del parlamento di Gaza City. Continuano in città gli scontri intorno agli ospedali (foto Xbc Defenders)

SERVIZI / PAGINE 10 E 11

IL CASO IN TV

Grillo da Fazio
Bongiorno attacca
«Show sul dolore»

CARRATELLI E FREGATTI / PAGINA 8

Le parole di Beppe Grillo, ospite in tv da Fazio, hanno scatenato la reazione di Giulia Bongiorno, legale della ragazza che accusa di stupro. «Grillo ha trasformato la storia in una farsa inserendola in uno show. Gravissimo, la donna è stata massacrata due volte».

IL COMMENTO DI LUCA BOTTURA / PAGINA 16

ROLLI

IL BLOB DELLE STELLE



BANKITALIA RIVEDE AL RIBASSO LE STIME SUL PIL DOPO LA FINANZIARIA. PNRR: IN RITARDO UN DECRETO SU QUATTRO, LA METÀ DEI FONDI EUROPEI IN BILICO

Manovra, rissa continua

Confindustria: «Niente per la crescita». Il Garante dimezza lo sciopero. Cgil e Uil: «Si va avanti»

Prima le critiche di Confindustria, Bankitalia e Corte dei Conti, poi le polemiche sullo sciopero proclamato dai sindacati. La manovra del governo inizia il suo percorso ed è subito lite. Nelle prime audizioni davanti alle commissioni Bilancio riunite, il presidente di Confindustria Bonomi ha detto che «è assente una strategia sulla crescita». Il garante dimezza lo sciopero dei trasporti, ma Cgil e Uil annunciano che andranno avanti. Allarme sul Pnrr: in ritardo un decreto su quattro, fondi a rischio. **SERVIZI / PAGINE 2-5**

ICOSTRUTTORIEDILI

Francesco Margiocco

La protesta dell'Ance
«Deviare le risorse Ue
sciagura per i Comuni»

L'associazione dei costruttori edili Ance Liguria lancia l'allarme sui progetti del Pnrr defianziati ai piccoli Comuni. «La sostituzione con altre leve finanziarie può rivelarsi una sciagura». **L'ARTICOLO / PAGINA 4**

LA BOZZA DELLA GIUNTA

Emanuele Rossi

Legge di bilancio ligure
Asili nido a costo zero
ed esami senza attese

Pronta la bozza della legge di bilancio della Liguria. Si punta su 50 milioni per tagliare le liste di attesa nella Sanità e 8 milioni per rendere gratis gli asili nido. Resta l'incognita dei tagli nazionali. **L'ARTICOLO / PAGINA 7**

RAPPORTI COL TERRITORIO

Simone Gallotti e Alberto Quarati

Iren. Signorini arruola
Vianello (Ente bacini)
con maxi consulenza

L'ad di Iren, Paolo Emilio Signorini, ha chiamato il presidente di Ente bacini, Mauro Vianello, per gestire i rapporti con il territorio. È una maxi consulenza che si aggirerebbe sui 200 mila euro. **L'ARTICOLO / PAGINA 18**

IL LIMITI DELLE CURE

L'ADDIO A INDI
E LA SCONFITTA
DEL DIALOGO

LUISELLA BATTAGLIA / PAGINA 16

Nella vicenda della piccola Indi Gregory, che un giudice ha fatto scollare dai supporti che la tenevano in vita nonostante la contrarietà dei genitori, si possono vedere i massimi problemi della bioetica: il conflitto tra sacralità e qualità della vita, i rapporti controversi tra morale e medicina, la relazione dialettica tra etica e diritto. Quali sono i diritti dei genitori? Fino a dove può spingersi lo Stato senza arrivare all'accanimento giudiziario? **ALESSANDRA RIZZO / PAGINA 13**

BUONGIORNO

Oltre quattromila docenti e ricercatori universitari hanno firmato l'appello partito dall'Alma Mater di Bologna con cui si chiede, anche al ministro Anna Maria Bernini, di sospendere qualsiasi collaborazione con le università israeliane. Quattromila docenti e ricercatori su un totale di 57 mila (dati YouTrend) sono il sette per cento: né moltissimi né trascurabili. Pierluigi Musaro, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Alma Mater, e fra i primi firmatari dell'appello, ha rilasciato alcune interviste nelle quali sottolinea con qualche vigore il carattere «pacifico» e «non violento» dell'iniziativa. Davvero interessante. Ma non capisco che cosa significhi. Si poteva forse prendere in considerazione un'iniziativa bellosa e violenta? L'alternativa all'appello era di bombardare gli atenei di Gerusalemme e Tel Aviv? E l'aver optato per l'appello anziché per il bombardamento traggia la tenuta morale dei firmatari? Per carità, capisco i tic lessicali - il dentro si parla pure di «genocidio dei palestinesi», con abuso del termine dal punto di vista semantico, storico e penale - ma una raccolta di firme di accademici italiani perché siano sospese le collaborazioni con gli accademici israeliani, chiunque siano, comunque la pensino, a me sembra quanto di più violento si possa concepire. È il sapere che rifiuta di stringere le mani al sapere, e tradisce nel modo più brutale l'idea stessa di università, cioè di universale. Aggiungo che le lezioni oggi in Israele sono sospese: gli studenti universitari sono tutti al fronte. Che distanza drammatica fra la tragedia e la retorica. —

La tragedia e la retorica

MATTIA FELTRI

NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato 8.00-19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato 8.00-19.00
www.banco-metalli.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Intermediari
E-commerce: pagamenti online sorvegliati speciali contro le frodi Iva



Mastromatteo e Santacroce — a pag. 39

Whistleblowing
Sui nuovi canali di segnalazione basta l'informativa al sindacato

Giampiero Falasca — a pag. 43



FTSE MIB 28925,26 +1,48% | XETRA DAX 15345,00 +0,73% | SPREAD BUND 10Y 184,80 -1,10 | €/€ 1,0670 -0,12% | Indici & Numeri → p. 45-49

ISRAELE: HAMAS HA PERSO IL CONTROLLO DELLA STRISCIA

Gaza: l'ospedale al-Shifa senza acqua, i medici rifiutano di lasciare i malati

Roberto Da Rin — a pag. 8



La guerra a Gaza. Nuovi attacchi israeliani a Gaza City. L'ospedale al-Shifa per l'Oms è quasi un cimitero (foto a sinistra). Intanto soldati israeliani della Brigata Golani hanno occupato il parlamento (destra).



PANORAMA

VIA LA MINISTRA DEGLI INTERNI

Rimpasto a sorpresa: Sunak nomina Cameron agli Esteri

Colpo di scena a Downing Street: il premier Rishi Sunak è riuscito a sorprendere tutti ieri riportando al Governo il suo predecessore David Cameron, nominato ministro degli Esteri al posto di James Cleverly. Quest'ultimo è stato spostato al ruolo di ministro degli Interni, dove sostituisce Suella Braverman, battagliera esponente dell'ala più a destra del partito. — a pagina 12

Spread giù a 184 in attesa di Moody's

Mercati e debito pubblico

Gli scambi premiano il rating di Fitch ma l'Italia deve vincere la sfida dei rischi

Ieri nell'asta supplementare il Tesoro ha assegnato BTp per 1,77 miliardi

Il mercato premia il rating di Fitch di venerdì scorso e così i rendimenti del decennale italiano ieri hanno terminato le contrattazioni al 4,56%, mentre lo spread con i Bund tedeschi arriva a quota 184. Ma l'Italia deve vincere la sfida dei rischi indicati da Moody's (che venerdì prossimo darà il suo verdetto) nel 2023: riforme strutturali, approvvigionamento energetico e costi di finanziamento. Intanto ieri nell'asta supplementare il Tesoro ha assegnato BTp per 1,77 miliardi.

Vito Lops — a pag. 3



TRASPORTI Piano da 5,4 miliardi per 600 stazioni Fs

Marcio Morino — a pag. 19

Scali ferroviari. La stazione di Reggio Emilia progettata dall'architetto Santiago Calatrava

Bonomi: «Manovra senza strategia per la crescita»

Confindustria

«Tra legge di bilancio e delega fiscale le imprese sono in negativo per 1 miliardo. Scrive una strategia di crescita». Così ieri Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, in audizione parlamentare. Nicoletta Picchio — a pag. 2

LEGGE DI BILANCIO

Bankitalia e Istat: no all'abolizione dell'Ace, l'Ires aumenta del 10,5%

Mobili e Trovati — a pag. 2

LA RILEVAZIONE EXCELSIOR

Le imprese: 430mila assunzioni a novembre

Le imprese prevedono 430mila assunzioni a novembre: a sottolinearlo la rilevazione Excelsior, che certifica un +12,6% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. — a pagina 6



Antonio Patuelli, Presidente dell'Abi

L'ANALISI BANCHE RAFFORZATE DOPO 15 ANNI DI CRISI

di Antonio Patuelli — a pagina 3

CONSUMI CINESI Alibaba oscura i dati sui saldi del Single's Day

Flop del Single's Day, l'evento cinese consumista che per 15 anni ha trainato le vendite online a prezzi scontatissimi. E Alibaba ha deciso, come lo scorso anno, di non rivelare i dati. — a pagina 12

Darti certezze. Ecco il nostro **IMpegno**.

A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE. A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.

IMQ group

TESTING, CERTIFICAZIONI, SOLUZIONI PER LA SICUREZZA, LA QUALITÀ, LA SOSTENIBILITÀ, LA CYBER SECURITY.

IMQ CSI Intury MINDED ambiente

ITALIA, CINA, EAU, GERMANIA, POLONIA, SPAGNA, TURCHIA, UK

Riforma fiscale, tris di decreti Tutoraggio allargato per le imprese

L'attuazione della delega

Nuova Irpef, meno scaglioni ma i calcoli si moltiplicano

In vista dei decreti attuativi della riforma fiscale nel prossimo Consiglio dei ministri su cooperative compliance, la riforma del contenzioso e quella del gioco. Nel primo provvedimento viene allargato il campo delle imprese che possono avvalersi del tutoraggio attraverso una discesa progressiva del fatturato necessario per accedere alla compliance. Nella riforma Irpef intanto gli scaglioni si riducono, ma si moltiplicano i calcoli per la possibilità lasciata a Regioni e Comuni di mantenere il sistema a quattro aliquote. Mobili e Trovati — a pag. 5



In vendita. Sirti è sul mercato

RETI TLC ED ENERGIA
Pillarstone vende Sirti: mandato a Banca Imi e Goldman Sachs

Biondi e Festa — a pag. 33



Dall'alto, il nuovo mall

REAL ESTATE
Merlata Bloom, apre a Milano il centro commerciale da 400 milioni

Paola Dezza — a pag. 36

Rapporti

Smart building
Edilizia tra efficienza e produttività

— Alle pagine 27-30

Salute 24

Bellantone (Iss)
«Tagli a liste d'attesa con percorsi di cura»

Barbara Gobbi — a pagina 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Risparmia 150€ Black Days. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 14 novembre 2023
Anno LXXX - Numero 314 - € 1,20
San Lorenzo O'Toole (Lorcan Ue Tuathail), vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SINDACATI ALLO SBANDO

«Non bloccheranno l'Italia»

Linea dura di Salvini
contro lo sciopero dei trasporti
previsto nel week end

Il Garante bocchia lo stop
«Mancano i requisiti»
Ma Cgil e Uil vanno avanti

Per chi ha voglia il lavoro c'è
Entro gennaio le imprese
offriranno 1,3 milioni di posti

Appio Latino

**Pulivano la città
operai in caserma**

Erano stati pagati
da un privato con tanto
di permessi comunali



Tempesta a pagina 18

Sanità

**Faro dei pm
sui bilanci Asl**

Le indagini riguardano
il piano di rientro
del disavanzo del Lazio

Sbraga a pagina 20

Scuola

**Occupazione
in due licei**

Dopo l'Albertelli
Niente lezioni
al Rossi e al Visconti

Conti a pagina 19

Processo

**Caso Lollobrigida
Al factotum 3 anni**

Piazzolla condannato
per circonvenzione
di incapace

Parboni a pagina 21

COMMENTI

- **MAZZONI**
Giustizia, riforma
che non merita
il binario morto
- **CONTE MAX**
In Europa
ognuno pensi
ai salari suoi
- **FERRONI**
Grillo leader
senza più autori

a pagina 13

Il Tempo di Osho



Sono stati 399 i decessi nel 2022. Roma in testa per numero di pedoni uccisi Nel Lazio record di vittime stradali

**Bimba inglese malata
Sentenza eseguita
La piccola Indi è morta**

Barbieri a pagina 8

... Numeri drammatici dall'Istat sui morti per incidenti stradali a Roma e nel Lazio. Nel 2022 sono stati 399 i decessi nella regione con quasi ventinove-mila persone ferite. L'incremento rispetto all'anno precedente è pari al 15,9%. Alla Capitale poi tocca il triste primato dei pedoni morti: sono stati 56 contro i 24 di Milano.

Mariani a pagina 17

... Il ministro Salvini è pronto a prendere provvedimenti e Cgil e Uil faranno lo sciopero dei trasporti per 24 ore il prossimo venerdì. «Non bloccheranno l'Italia» ha detto il leader del Carroccio. Per il Garante non ci sono i requisiti per lo stop completo ma Uil e Cgil tirano dritto. Nel Paese il lavoro c'è: entro gennaio 1,3 milioni di richieste dalle aziende.

Di Capua, Martini e Zapponini alle pagine 2 e 3

Musumeci in Toscana

**Niente alibi dem sul clima
«È mancata la manutenzione»**

Campigli a pagina 5

Bongiorno replica a Grillo

**«Trasforma il dolore in show
Vuole pressare i giudici?»**

Romagnoli a pagina 7

Stasera prima puntata

**Massacro del Circeo
Su Rai 1 la serie tv
con Greta Scarano**



Caterini a pagina 23

IL PICKLEBALL SBARCA SUL LITORALE LAZIALE!

Il circolo VIBORITA si prepara ad ospitare il primo corso MSP ROMA PICKLEBALL per istruttori dello sport più in voga del momento

**2 CAMPI DI PADEL
2 CAMPI DI PICKLEBALL
1 CAMPO DI PADEL SINGOLO INDOOR**

CORSO DI FORMAZIONE ISTRUTTORE PICKLEBALL

24-25-26 NOVEMBRE 2023

www.facebook.com/viboritafragene
www.instagram.com/viboritafragene

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Il gran ritorno di Beppe Grillo in televisione, a Che tempo che fa, è parso una polvere di stelle cadenti che lascia l'incomodo di una rapida spolveratura di tappeto, il malinconico dejavu di un istrione decaduto. Doveva essere un'intervista ed è stato invece un monologo in cui beffardamente Grillo ha finto di ammettere di aver peggiorato il Paese (l'unica cosa condivisibile che ha detto), salvo poi precisare che il fallimento deriverebbe dal fatto che «tutti quelli che ho mandato a fare in c... sono al governo». (...)

Segue a pagina 13



a pag. 34

ANTIRICICLAGGIO

Meno del 10% delle società tenute hanno comunicato fino a oggi il nome del titolare effettivo
Fedana a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

10 CONCURRENZA - La legge annuale 2022 all'esame dell'aula del Senato

Concordato - Lo schema di decreto attuativo della riforma fiscale

Cassazione - La sentenza sulla nullità della promessa di pagare un debito altrui

Armenia, Georgia e Moldavia premono per entrare nella Ue e nella Nato. Temono Putin
Tommaso A. De Filippo a pag. 12

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Botteghe storiche tutelate

Albi specifici per valorizzarle. Limiti all'apertura di negozi diversi. Aiuti dei comuni contro il caro-affitti. E proroga per i dehors e i tavolini all'aperto nei centri storici

Limiti alle aperture di negozi a tutela delle botteghe storiche, siano esse commerciali o artigiane. Albi specifici per valorizzarle. Comuni chiamati a conciliare i conflitti tra esercenti e proprietari degli immobili, ad esempio in caso di affitti troppo «salati». E proroga per dehors e tavolini all'aperto nei centri storici. Il ddl concorrenza approda oggi in aula al Senato per la via libera, dopo una lunga gestazione. Con diverse novità.

Affabris a pag. 27

FERMO DAL 2005

Sangiuliano sblocca il restauro di 103 mila mq a Napoli
Tassi a pag. 8

Germania in allarme per la visita di Erdogan Concordata a maggio, adesso crea problemi



LA CACCIA ALL'EVASIONE

Il prossimo venerdì Erdogan arriva a Berlino. Una visita problematica, quella del presidente turco (programmata a maggio) che incontrerà il presidente della Repubblica, Frank-Walter Steinmeier e il Cancelliere Olaf Scholz. La Turchia è un partner importante per la Germania, ma il momento è poco opportuno. Erdogan ha condannato Israele, e lo ha definito uno stato fascista, sostenendo Hamas. Si temono manifestazioni antisemite dei turchi in Germania, ma non si può vietare che festeggino l'ospite. Il sindaco di polizia è molto preoccupato. Il movimento nazionalista e estremista Ulkuc fa propaganda tra i giovani turchi, ma si esita a vietarlo.

Giardina a pag. 17

DIRITTO & ROVESCIO

Hamas è un'organizzazione terroristica islamica che ha messo le mani sulla Striscia di Gaza e, dopo aver vinto una elezione nel 2006, non ha più mollato il suo potere dittatoriale sull'area, e si guarda bene, dopo 17 anni, di indire nuove elezioni. Hamas ha la forza di un esercito ma i suoi uomini non portano una divisa. Sparano infatti che, in caso di scontro, siano ammassati per sbaglio i loro cittadini. Questi ultimi vengono storicamente usati come scudi umani. Negli ospedali e nelle scuole della Striscia di Gaza i militanti di Hamas hanno installato le loro basi missilistiche che sono puntate su Israele per cui se Israele, dopo averle individuate, reagisce, viene accusato di aver colpito strutture civili che tali non sono. Hamas ha anche sparato per impedire che i suoi parenti e medici fuggissero dal più grande ospedale di Gaza. Per loro, dai lussuosi residence di Doha, i boss di Hamas insociano il sangue liberatore. Che è quello che deve essere versato dai loro concittadini che non sono in armi e non quello dei terroristi che preferiscono mischiarsi con la popolazione.

**DETTO, FATTO.
NON TORNIAMO MAI A RETTIVUOTE.**

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizzi i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.
www.ptcom.info

LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE € 1,50 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,70 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 14 novembre 2023
1,70 Euro*

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il ministro Musumeci in Toscana

**Il disastro alluvione
Danni da due miliardi
È scontro sui lavori**

Baldi e Berti alle pagine 12 e 13



**UN AIUTO PER
LA TOSCANA**
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

Sciopero, Cgil e Uil ignorano il Garante

L'Authority: mancano i requisiti, lo stop di venerdì va rimodulato. Ma Landini e Bombardieri vanno avanti. Salvini: interveniamo
Intervista a Sbarra (Cisl) «Regole da rispettare». Bankitalia promuove la manovra: 600 euro in più alle famiglie con il taglio del cuneo

Servizi alle
p. 4, 5 e 21

L'intervista alla ministra

**Indi non c'è più
Roccella: poteva
essere curata**



Si è spenta Indi Gregory, la bimba inglese di 8 mesi affetta da una gravissima patologia e a cui sono stati staccati i supporti vitali. La ministra Eugenia Roccella: «Lo Stato non può dare la morte, poteva essere curata».

Marin a pagina 7

Albania e Spagna, i no di Schlein

**Dal Pd solo veti
pur di attaccare
la premier**

Raffaele Marmo a pagina 9

**L'ANNUNCIO: HAMAS HA PERSO IL CONTROLLO DELLA SUA CITTÀ
E L'ESERCITO ISRAELIANO SCATTA LA FOTO DENTRO IL PARLAMENTO**

LA PRESA DI GAZA

Farruggia alle pagine 2 e 3



I soldati della brigata Golani, con tre bandiere israeliane, nel Parlamento di Gaza city Hamas aveva preso il potere nel 2007

DALLE CITTÀ

Empoli

**Si ferma il cuore
Donna salvata
con metodo
innovativo**

Servizio in Cronaca

Vinci

**Torchia duro
con il ministro
«Inascoltati»**

Servizio in Cronaca

Montespertoli

**Via libera
al nuovo percorso
pedonale**

Servizio in Cronaca



Li cercano tra Veneto e Friuli

**Paura per Giulia,
sparita con l'ex**

Jannello a pagina 17



Svaniti 10 milioni dall'eredità

**Lollo, condanna
per il factotum**

D'Amato a pagina 10



In un borgo dell'Appennino reggiano

**Axel, primo nato
dopo trent'anni**

Baisi a pagina 15

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**



PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI
NON CREA ABSTUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre i tempi di sonno per prendere sonno. Con Bromelaina che favorisce il rilassamento muscolare e il riposo. Con Valeriana che favorisce il rilassamento e il sonno. Con Glicina che favorisce il rilassamento e il sonno.





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 14 novembre 2023

Anno 49° 389 - In Italia € 1,70

SCONTRO CON IL GOVERNO

Lo sciopero negato

Salvini pronto a limitare la protesta dei lavoratori, con il parere favorevole dell'Authority. Esclusi i voli aerei Bombardieri (Uil): "Andiamo avanti, non ci facciamo intimorire". Il sondaggio: Meloni bocciata sulla Finanziaria
Corte dei conti sulla manovra: prestazioni sanitarie in bilico

Il commento

Perché il sindacato si rispetta

di Marco Bentivogli

La manovra del governo è inadeguata alle sfide e soprattutto alle difficoltà del Paese. Si possono avere giudizi differenti sia sul merito della legge di Bilancio sia sugli strumenti per modificarla. La Cisl ha scelto di mobilitarsi per ottenere alcune modifiche, la Cgil e la Uil di scioperare per cambiarla radicalmente. Ognuno misurerà l'efficacia dello strumento messo in campo in base non solo al consenso raccolto ma anche ai risultati per lavoratori e pensionati.

continua a pagina 26

Lo scontro sullo sciopero di venerdì 17 continua. L'ordinanza per precettare i lavoratori è già sulla scrivania di Matteo Salvini. Ma i sindacati tengono duro. E il ministro giura che firmerà il provvedimento se Cgil e Uil non faranno dietrofront sulla protesta. Il governo, forte del parere del Garante degli scioperi - che ha ribadito la bocciatura della protesta dei sindacati in base al fatto che non si tratta di sciopero generale e quindi dev'essere limitato a alcune fasce orarie - tira dritto. E anche i sindacati non mollano, anche se hanno deciso che gli aerei saranno esclusi. Bombardieri (Uil) dice a Repubblica: "Andiamo avanti, non ci facciamo intimorire". Intanto la Corte dei Conti critica la manovra avvertendo che c'è un pericolo per la sanità pubblica.

di Amato, Bocci, Colombo, Noto e Santelli
da pagina 2 a pagina 5

Diritti

Morta la piccola Indi Gregory Il padre e la madre: "Vergogna"



L'analisi

Valori e scelte tragiche

di Luigi Manconi

A chi spetta la decisione sulla vita e sulla morte di Indi Gregory? I filosofi del diritto le chiamano «scelte tragiche». Sono quelle che si devono assumere di fronte al conflitto tra interessi e valori legittimi e altri interessi e valori legittimi: tutti fondati ma che si escludono a vicenda.

a pagina 26
I servizi alle pagine 16 e 17



A Padova il processo contro le mamme arcobaleno

di Maria Novella De Luca

alle pagine 20 e 21

Mappamondi

L'Idf accusa: ostaggi di Hamas negli ospedali



Gaza City Soldati israeliani nel Parlamento di Gaza

di Daniele Raineri a pagina 6
I servizi da pagina 6 a pagina 9

Il dilemma di Gaza

di Claudio Graziano

Il 17 ottobre, preparandosi da tempo anche attraverso la costruzione di circa 500 km di gallerie sotto la città con snodi corrispondenti a punti come gli ospedali, Hamas ha lanciato da Gaza il suo piano strategico volto a destabilizzare Israele.

a pagina 27

Soldati in guerra le mogli sfilano in piazza a Kiev



dal nostro inviato Paolo Brera a pagina 14

Sport



L'Italia non fa squadra Nessuna qualificata ai Giochi di Parigi

di Mattia Chiusano

alle pagine 34 e 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Societ. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia KM 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CASO

Addio Indi, la rabbia dei genitori "Le hanno tolto anche la dignità"

NEUMANN DAYANE RIZZO - PAGINA 19



LA STORIA

Togliersi la vita a tredici anni perché a scuola ti dicono "gay"

GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 29



IL GIALLO

Giulia, scomparsa a Venezia dopo una lite in auto con l'ex

LAURA BERLINGHIERI - PAGINA 21



LA STAMPA

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € IL ANNO 157 € N. 313 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DC8-TO | www.lastampa.it

L'AUDIZIONE DI PALAZZO KOCH: OTTIMISTICHE LE STIME DI CRESCITA. BONOMI: COSÌ LE IMPRESE PERDONO UN MILIARDO

Manovra, l'allarme di Bankitalia

Il Garante boccia lo sciopero dei trasporti. Cgil e Uil: non ci fermiamo. Salvini: rispettate la legge

IL COMMENTO

STOP AL LAVORO CHI PAGA IL CONTO

MARIANNA FILANDRI

Lo sciopero costa. Costo certamente ai datori di lavoro che lo subiscono. Chi si trova ad avere dipendenti in sciopero affronta i costi dell'interruzione della produzione o dell'erogazione di un servizio. Spesso sono costi elevati.

BARONI, CAPURSO, MONTICELLI

Banca d'Italia e Corte dei conti hanno espresso molti dubbi su alcuni capitoli della manovra. Intanto la mancata emanazione di 54 decreti attuativi rallenta l'attuazione del Prr bloccando 1,2 miliardi di euro di investimenti.

Reichlin: sul Patto scherziamo col fuoco

Manuel Follis

LA RIFORMA COSTITUZIONALE

Ciriani: Schlein ci aiuti a cambiare il premierato

FRANCESCO OLIVIO

Sembra quasi un appello quello di Luca Ciriani: «Sarebbe bello se Schlein e Meloni cambiassero insieme l'Italia».

Il plebiscito di Meloni che delegittima i partiti

DONATELLA STASIO

«Ho fallito, ho peggiorato il paese», ha detto Beppe Grillo all'inizio del suo monologo fiume con cui si è ripresentato in Tv, dopo nove anni di assenza.

L'ANALISI

PERCHÉ IL PAESE È IN BALIA DEI TASSI

MARIO DEAGLIO

Molti lettori si sono certamente trovati, almeno una volta nella vita, di fronte a un medico che prescrive loro una cura ma contemporaneamente li avvisa che questa ha "effetti collaterali".

L'ESERCITO NEL CUORE DI GAZA, NETANYAHU: VERSO LA VITTORIA TOTALE

Parlamento occupato

AMABILE, DEL GATTO, STABILE, TRINCHI



"Rilasciate la mia Abigail"

FABIANA MAGRI

«Abigail non cammina mai da sola. Anche il giorno che suo padre è stato ucciso era tra le sue braccia».



LA GRAN BRETAGNA

Ora Sunak è costretto a richiamare Cameron

BILL EMMOTT



Per catturare l'attenzione dell'opinione pubblica, tutti i Primi ministri ricorrono alle sorprese e nemmeno Rishi Sunak - il leader britannico per il quale la sicurezza viene prima di tutto il resto - fa eccezione.

LA TELEVISIONE

Se a Viale Mazzini nasce il sindacato sovranista contro il monopolio UsigRai

PAOLO FESTUCCIA



Il battesimo è fissato per il 30 novembre. Resta da capire chi officierà la funzione: certamente i "delusi" ma anche i nemici storici dell'Usigrai, il sindacato giornalisti Rai.

IL PERSONAGGIO

Grillo, un Berlusconi che non ce l'ha fatta

LUCA BOTTURA

A lungo ho creduto che Beppe Grillo avesse influenzato profondamente le quattro facce che, per me o per gli altri, ho compiuto negli anni: "Fantastico", "Te la do io l'America", il teatro "di denuncia".



SERENA DANDINI

"Barbie e Cortellesi la rivincita dei diritti"

MARMIROLI, SCIANDIVACSI

«Quello che si tende spesso a dimenticare, e che invece ci tengo a sottolineare, è che quello di Cortellesi è innanzitutto un bellissimo film: ben girato, interpretato e ancora meglio scritto, Paola è da sempre non solo attrice ma anche gran penna».



BUONGIORNO

La tragedia e la retorica

MATTIA FELTRI

Oltre quattromila docenti e ricercatori universitari hanno firmato l'appello partito dall'Alma Mater di Bologna con cui si chiede, anche al ministro Anna Maria Bernini, di sospendere qualsiasi collaborazione con le università israeliane.

saalemme e Tel Aviv? E l'aver optato per l'appello anziché per il bombardamento tratteggia la tenuta morale dei firmatari? Per carità, capisco i tic lessicali - dentro si parla pure di "genocidio dei palestinesi", con abuso del termine dal punto di vista semantico, storico e penale - ma una raccolta di firme di accademici italiani perché siano sospese le collaborazioni con gli accademici israeliani, dichiarati indegni chiunque siano, comunque la pensino, a me sembra quanto di più violento si possa concepire.

Advertisement for Racetime24 Orologeria, featuring a watch and contact information for Torino.



Real Estate Forum XII
LE CITTÀ DEL FUTURO
21 NOVEMBRE 2023
ORE 10.00
EVENTO IN DIRETTA
STREAMING
Scansiona il QR Code per registrarti



Info: forum@colma.com

Archimede, il piano statale delle garanzie si allarga alle imprese private
Pira a pagina 6
Canzonieri fa tris nel venture capital con un fondo sulla tecnologia
Deugeni a pagina 9



Dolce&Gabbana a Piazza Affari? Può valere 6 miliardi di euro
Gli analisti stimano una capitalizzazione di 4 volte il fatturato
Ferraro in MF Fashion
Anno XXXIV n. 223
Martedì 14 Novembre 2023
€2,00 *Classedtori*



Real Estate Forum XII
LE CITTÀ DEL FUTURO
21 NOVEMBRE 2023
ORE 10.00
EVENTO IN DIRETTA
STREAMING
Scansiona il QR Code per registrarti



Info: forum@colma.com

FTSE MIB +1,48% 28.925 DOW JONES +0,16% 34.338** NASDAQ -0,08% 13.787** DAX +0,73% 15.345 SPREAD 184 (-1) €/S 1,067
** Dati aggiornati alle ore 21,00

BERLINO TIENE 60 MILIARDI FUORI DAL BILANCIO MA CHIEDE RIGORE A ROMA...

Tremano i conti tedeschi

Domani verdetto della Corte Costituzionale sui **giochi** contabili per limare il deficit
E in **Germania** scricchiola il mattone: dopo la Bce anche la Bafin è **preoccupata**
L'ASPETTATIVA DI TASSI IN CALO SPINGE LE BORSE. ATTESA PER L'INFLAZIONE USA

Gualtieri, Ninfale e Savojardo con un commento di Somaglia alla pagina 2 e 3



ALLARME
Bankitalia: i Btp esclusi dall'Isee alterano le scelte di investimento

Pira a pagina 4

DATI ASSORETI
Titoli di Stato raddoppiati nei portafogli dei consulenti

Capponi a pagina 5

INTERVISTA AL CEO
Boujnah: in borsa i volumi torneranno Per Euronext Milano è centrale



Cabrini a pagina 17



isybank
Semplicemente banca.

QUELLO CHE TI SERVE, QUANDO TI SERVE.

Servizi essenziali e tecnologia intuitiva, in un'unica app. Apri un conto con isybank, la banca digitale di Intesa Sanpaolo. Niente di complicato.

isybank.com


Banca del gruppo **INTESA SANPAOLO**

SCARICA L'APP

Disponibile su: App Store, Google Play

Scarica l'app su: App Store, Google Play

Message pubblicitario con finalità promozionale. Leggi l'informative sui prodotti offerti dalla banca sul sito isybank.com



Shipping Italy

Primo Piano

Domande e offerta di trasporto container a Milano scoprono che confortrasi aiuta entrambe

Al Business Meeting CONTAINER ITALY cinque direttori della logistica hanno spiegato agli stakeholders di settore la merce cosa chiede per gli anni a venire 13 Novembre 2023 Milano - I caricatori potrebbero essere meglio informati sulle soluzioni esistenti di trasporto a loro disposizione, gli operatori intermodali dovrebbero probabilmente fare di più per promuovere meglio commercialmente i collegamenti ferroviari già oggi attivi fra i porti italiani e gli inland terminal. Questo eviterebbe ad esempio che la merce chieda di poter fare più trasporti sostenibili e avere treni container dai porti dell'Alto Tirreno alla Lombardia e un gruppo come Contship Italia si trovi ad 'annunciare' loro che i treni che vogliono in realtà esistono e sono attivi già da anni con il proprio inland terminal di Melzo (Rail Hub Milano). Questa è solo una delle tante risultanze emerse dal confronto fra domanda e offerta di spedizioni andato in scena al Business Meeting intitolato "CONTAINER ITALY: integrazioni verticali e cambiamenti epocali" organizzato a Milano dai giornali online SHIPPING ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY al quale hanno preso parte oltre 150 professionisti, di cui una trentina di direttori della logistica di imprese italiane che abitualmente importano ed esportano merci utilizzando il box. La presenza in platea e sul palco 'della merce' è stata forse una delle novità più rilevanti e apprezzate di questo appuntamento perché per la prima volta nello shipping italiano cinque supply chain manager sono saliti sul palco per dire la loro: Giovanni di Lecce (Skf), Matteo Baracchi (Saint-Gobain Abrasivi), Giovanni Calvini (Madi Ventura), Matteo Bianchi (Lavazza) e Stefano Esposti (MG Italia). Oltre a chiedere soluzioni di trasporto sostenibili (perché il mercato lo impone), 'la merce' ha chiesto stabilità, affidabilità, efficienza, treni e partnership. Pochissimi di loro hanno riferito di aver messo in atto un reshoring significativo anche se le dure lezioni apprese nel triennio passato hanno per molti indotto a scelte di diversificazione e cambi di direttrici che ancora oggi rimangono valide e in atto. Rispetto al 2021 e 2022 i toni del confronto fra domanda e offerta di spedizioni in container sono stati generalmente rilassati, anche se la ferita di alcune rate di nolo pagate e impossibilità a reperire equipment per alcuni di loro sono rimaste ferite aperte ancora non dimenticate. Qualcuno di loro (Calvini in particolare) si trova a dover fronteggiare spesso criticità inerenti i controlli alle merci (in particolare da parte della Sanità Marittima) tanto che l'azienda sta ragionando sulla possibilità di testare l'alternativa dei porti nordeuropei per avere transit time garantiti. Per Alessandro Pitto, presidente di Fedespediti, per sopravvivere sul mercato lo spedizioniere del futuro dovrà sempre più essere in grado di risolvere problemi ai clienti e proporsi come un consulente per tutto ciò che è complementare alla 'semplice' spedizione della merce. Un modello al quale sembra essersi già ispirata Alice Arduini che, da newcomer con la sua Alix International (società



Al Business Meeting CONTAINER ITALY cinque direttori della logistica hanno spiegato agli stakeholders di settore la merce cosa chiede per gli anni a venire 13 Novembre 2023 Milano - I caricatori potrebbero essere meglio informati sulle soluzioni esistenti di trasporto a loro disposizione, gli operatori intermodali dovrebbero probabilmente fare di più per promuovere meglio commercialmente i collegamenti ferroviari già oggi attivi fra i porti italiani e gli inland terminal. Questo eviterebbe ad esempio che la merce chieda di poter fare più trasporti sostenibili e avere treni container dai porti dell'Alto Tirreno alla Lombardia e un gruppo come Contship Italia si trovi ad 'annunciare' loro che i treni che vogliono in realtà esistono e sono attivi già da anni con il proprio inland terminal di Melzo (Rail Hub Milano). Questa è solo una delle tante risultanze emerse dal confronto fra domanda e offerta di spedizioni andato in scena al Business Meeting intitolato "CONTAINER ITALY: integrazioni verticali e cambiamenti epocali" organizzato a Milano dai giornali online SHIPPING ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY al quale hanno preso parte oltre 150 professionisti, di cui una trentina di direttori della logistica di imprese italiane che abitualmente importano ed esportano merci utilizzando il box. La presenza in platea e sul palco 'della merce' è stata forse una delle novità più rilevanti e apprezzate di questo appuntamento perché per la prima volta nello shipping italiano cinque supply chain manager sono saliti sul palco per dire la loro: Giovanni di Lecce (Skf), Matteo Baracchi (Saint-Gobain Abrasivi), Giovanni Calvini (Madi Ventura), Matteo Bianchi (Lavazza) e Stefano Esposti (MG Italia). Oltre a chiedere soluzioni di trasporto sostenibili (perché il mercato lo impone), 'la merce' ha chiesto stabilità, affidabilità, efficienza, treni e partnership. Pochissimi di loro hanno riferito di aver messo in atto un reshoring significativo anche se le dure lezioni apprese nel triennio passato hanno per molti indotto a scelte di

Shipping Italy

Primo Piano

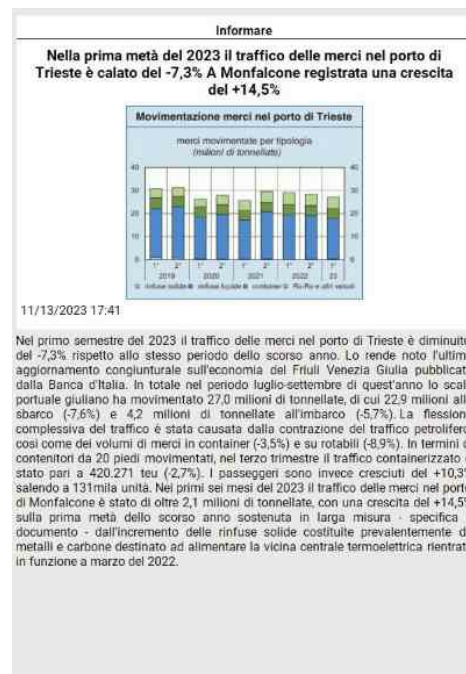
di spedizioni fondata nel 2021), si sta ritagliando una fetta di mercato importate riuscendo a lavorare non solo con aziende medio-piccole (che rappresentano larga parte del portafoglio clienti) ma anche con alcuni grandi caricatori che affidano direttamente alle compagnia di navigazione le spedizioni 'standard' e a basso valore aggiunto mentre per quelle più delicate e problematiche si serve di uno 'spedizioniere boutique' che offre un certo tipo di servizio con marginalità di guadagno chiaramente superiori. Molti altri spunti di riflessione e approfondimento (ai quali nei prossimi giorni saranno dedicati appositi articoli su SHIPPING ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY) sono emersi durante le tre sessioni dei lavori con altrettante tavole rotonde a cui hanno preso parte anche Zeno D'Agostino (Assoporti - Espo), Stefano Messina (Assarmatori), Luca Becce (Assiterminal), Ignazio Messina (Uniport), Matthieu Gasselín (Contship Italia), Gianmarco Bilotti e Giorgio Farneti (Mac Port), Giulio Schenone (Psa Genoa Investments), Augusto Cosulich (Fratelli Cosulich) e Riccardo Fuochi (Logwin). Sia la domanda che l'offerta di trasporto di container hanno espresso grande soddisfazione per questo nuovo format di meeting e confronto destinato dunque a diventare un appuntamento regolare in futuro per far sì che compagnie di navigazione, agenti marittimi, spedizionieri, caricatori, terminal portuali, associazioni di categoria, vettore stradale e ferroviari, doganalisti e fornitori di servizi e di apparecchiature continuino a scambiarsi i rispettivi punti di vista sui trend in atto sul mercato. N.C.

Informare

Trieste

Nella prima metà del 2023 il traffico delle merci nel porto di Trieste è calato del -7,3% A Monfalcone registrata una crescita del +14,5%

Nel primo semestre del 2023 il traffico delle merci nel porto di Trieste è diminuito del -7,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo rende noto l'ultimo aggiornamento congiunturale sull'economia del Friuli Venezia Giulia pubblicato dalla Banca d'Italia. In totale nel periodo luglio-settembre di quest'anno lo scalo portuale giuliano ha movimentato 27,0 milioni di tonnellate, di cui 22,9 milioni allo sbarco (-7,6%) e 4,2 milioni di tonnellate all'imbarco (-5,7%). La flessione complessiva del traffico è stata causata dalla contrazione del traffico petrolifero così come dei volumi di merci in container (-3,5%) e su rotabili (-8,9%). In termini di contenitori da 20 piedi movimentati, nel terzo trimestre il traffico containerizzato è stato pari a 420.271 teu (-2,7%). I passeggeri sono invece cresciuti del +10,3% salendo a 131mila unità. Nei primi sei mesi del 2023 il traffico delle merci nel porto di Monfalcone è stato di oltre 2,1 milioni di tonnellate, con una crescita del +14,5% sulla prima metà dello scorso anno sostenuta in larga misura - specifica il documento - dall'incremento delle rinfuse solide costituite prevalentemente da metalli e carbone destinato ad alimentare la vicina centrale termoelettrica rientrata in funzione a marzo del 2022.



Trieste Prima

Trieste

Nuove assunzioni alle dogane: "Il porto corre, non bastano"

I sindacati esprimono soddisfazione per la conclusione della vertenza che ha portato all'ottenimento di nuove importanti risorse per gli uffici di Trieste. "Ma in questi anni non si è tenuto conto della crescita dello scalo". Tempo fa gli addetti erano più di 200. Se i numeri venissero confermati, a primavera potrebbero essere circa 140. Il "nodo" di Ferneti con Schengen. "Bisognerà vedere cosa deciderà il governo" TRIESTE - L'Agenzia delle dogane del capoluogo giuliano potrà contare sull'arrivo di nuove risorse, ma l'attuale livello di occupazione testimonia l'incapacità del settore pubblico di tenere il passo con la crescita esponenziale del **porto**. Cisl, Fip, Usb e Confsal mostrano soddisfazione per la conclusione di una vertenza che nelle scorse settimane, dopo circa dieci mesi di trattative, ha portato all'ottenimento per gli uffici triestini di un risultato importante sul fronte del personale, anche se, nonostante le rassicurazioni, il livello di attenzione "deve rimanere alto".



Trieste Prima

Nuove assunzioni alle dogane: "Il porto corre, non bastano"



11/13/2023 17:34

I sindacati esprimono soddisfazione per la conclusione della vertenza che ha portato all'ottenimento di nuove importanti risorse per gli uffici di Trieste. "Ma in questi anni non si è tenuto conto della crescita dello scalo", Tempo fa gli addetti erano più di 200. Se i numeri venissero confermati, a primavera potrebbero essere circa 140. Il "nodo" di Ferneti con Schengen. "Bisognerà vedere cosa deciderà il governo". TRIESTE - L'Agenzia delle dogane del capoluogo giuliano potrà contare sull'arrivo di nuove risorse, ma l'attuale livello di occupazione testimonia l'incapacità del settore pubblico di tenere il passo con la crescita esponenziale del porto. Cisl, Fip, Usb e Confsal mostrano soddisfazione per la conclusione di una vertenza che nelle scorse settimane, dopo circa dieci mesi di trattative, ha portato all'ottenimento per gli uffici triestini di un risultato importante sul fronte del personale, anche se, nonostante le rassicurazioni, il livello di attenzione "deve rimanere alto".

Informazioni Marittime

Venezia

Admiral Container Lines inaugura collegamento tra Venezia e Mediterraneo orientale

La nuova rotazione è assicurata da una nave con capacità di 800 teu. La compagnia turca con sede a Malta Admiral Container Lines ha avviato all'inizio di novembre un nuovo collegamento marittimo per container dal **porto** di **Venezia** a diversi scali del Mediterraneo orientale. La nuova rotazione - inaugurata dalla nave Admiral Mars con una capacità di 800 teu - sarà svolta con frequenza settimanale anche da un'altra nave da mille teu e toccherà, oltre al **porto** veneto, gli scali di Haifa/Ashdod (Israele), Alessandria d'Egitto, Istanbul-Mersin (Turchia) e Koper (Slovenia). Secondo il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, la nuova rotta "consentirà di alimentare traffici importanti da e per i paesi che affacciano sulla sponda orientale del Mediterraneo" per "fornire nuove opportunità all'intero tessuto industriale regionale e del Nord-Est che vanta una forte vocazione all'export. L'Autorità deve essere pronta a rispondere alle esigenze del mercato". Condividi Tag porti **venezia** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Admiral Container Lines inaugura collegamento tra Venezia e Mediterraneo orientale



11/13/2023 08:39

La nuova rotazione è assicurata da una nave con capacità di 800 teu. La compagnia turca con sede a Malta Admiral Container Lines ha avviato all'inizio di novembre un nuovo collegamento marittimo per container dal porto di Venezia a diversi scali del Mediterraneo orientale. La nuova rotazione - inaugurata dalla nave Admiral Mars con una capacità di 800 teu - sarà svolta con frequenza settimanale anche da un'altra nave da mille teu e toccherà, oltre al porto veneto, gli scali di Haifa/Ashdod (Israele), Alessandria d'Egitto, Istanbul-Mersin (Turchia) e Koper (Slovenia). Secondo il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, la nuova rotta "consentirà di alimentare traffici importanti da e per i paesi che affacciano sulla sponda orientale del Mediterraneo" per "fornire nuove opportunità all'intero tessuto industriale regionale e del Nord-Est che vanta una forte vocazione all'export. L'Autorità deve essere pronta a rispondere alle esigenze del mercato". Condividi Tag porti venezia Articoli correlati.

Liguria: assessore a sviluppo economico, porti e logistica Baveduti si dimette. Al suo posto Piana

(FERPRESS) Genova, 13 NOV L'assessore regionale Andrea Baveduti, sino ad oggi in carica con le deleghe allo Sviluppo economico, all'Industria, al Commercio, all'Artigianato, alla Ricerca e innovazione tecnologica, all'Energia, ai **Porti** e alla logistica, alla Digitalizzazione, alla Sicurezza, all'Immigrazione ed emigrazione, ha rassegnato le proprie dimissioni al presidente di Regione Liguria Giovanni Toti. Come annunciato nelle scorse settimane spiega Baveduti oggi volge al termine la mia avventura da assessore allo Sviluppo economico di Regione Liguria, iniziata nel 2018, quando il presidente regionale Giovanni Toti, in accordo con il segretario nazionale della Lega Matteo Salvini e quello regionale Edoardo Rixi, mi affidò questo importante incarico. In primis a loro va il mio ringraziamento. Ma non posso dimenticare l'intero Dipartimento dello Sviluppo economico, capitanato dal direttore generale Gabriella Drago, grazie al cui lavoro siamo riusciti, come Liguria, ad entrare nella Champion's League delle regioni italiane per la gestione dei fondi Fesr, sfruttando il 100% delle risorse a disposizione delle nostre imprese per la programmazione 2014-2020 e programmando buona parte del percorso del settennato 2021-2027. Un grazie ai nostri stakeholder per il dialogo sempre franco, collaborativo e costruttivo, senza il quale questi risultati non sarebbero stati possibili. E infine un ringraziamento caloroso al mio staff, con il quale ho stretto un legame di stima e amicizia, e alla mia famiglia che in questi anni ha supportato ogni mia scelta. È stato un percorso tortuoso perché tempestato da emergenze (dal crollo del ponte Morandi al Covid, arrivando ai conflitti internazionali dei giorni nostri) che hanno scosso, ma non abbattuto grazie anche alle nostre azioni, la tenuta del tessuto economico ligure. Ma allo stesso tempo affascinante e arricchente, professionalmente e umanamente parlando, che rifarei senz'altro aggiunge Baveduti Adesso però mi attende una nuova sfida, altrettanto importante e ricca di storia: Ansaldo Energia. Una realtà produttiva che ancora oggi rappresenta un'opportunità strategica di sviluppo industriale e occupazionale per Genova, la Liguria e l'Italia intera. Ed è un onore e un orgoglio per me poter mettere al servizio dell'azienda le mie capacità manageriali per aiutarla a inserirsi sempre più con un ruolo di leader nella filiera industriale energetica nazionale. Accogliamo con grande entusiasmo il nuovo assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana. Apprezziamo la scelta indicata dal direttivo regionale della Lega Liguria e condivisa dai consiglieri regionali in quanto Piana è un politico apprezzato e stimato che ben conosce i valori della Giunta e per questo saprà lavorare nel solco della continuità. Il suo impegno sul territorio è ampiamente riconosciuto e siamo certi che la sua esperienza sarà fondamentale nel portare avanti i progetti del suo predecessore. Ad Andrea Baveduti vanno i nostri più sinceri ringraziamenti per aver contribuito in questi anni al raggiungimento di obiettivi chiave per l'economia e lo sviluppo



FerPress

Genova, Voltri

della nostra regione. Benvenuto a bordo Alessio Piana, e buon lavoro!. Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

Genova Today

Genova, Voltri

La "nave dell'amicizia" che partì da Genova per aiutare il Vietnam grazie ai camalli

Dal 14 al 18 novembre palazzo San Giorgio ospita una mostra fotografica che ripercorre l'avventura dell'Australe, partita dal porto di Genova nel 1973 per trasportare gli aiuti al Vietnam colpito dalla guerra: cosa accadde cinquant'anni fa. Ascolta questo articolo ora... Cinquant'anni di solidarietà legano Italia e Vietnam, passando in particolare per il porto di Genova e i suoi camalli: da qui infatti, nel novembre 1973, partì la nave Australe per arrivare il 12 gennaio 1974 al porto di Haiphong. Quell'imbarcazione, ribattezzata "nave dell'amicizia", era carica di aiuti in favore di un popolo, quello vietnamita, devastato da una lunga guerra. L'iniziativa fu avviata in particolare dai portuali genovesi che caricarono sull'Australe beni arrivati da ogni parte d'Italia. La nave, della cooperativa Garibaldi, noleggiata con la mediazione del parlamentare Pci Sergio Ceravolo, venne così riempita: dagli alimenti a lunga conservazione ai farmaci, dagli strumenti medici a quelli per riapparecchiare le fabbriche, passando per case prefabbricate e trattori, ma anche disegni dei bambini, per aiutare la popolazione stremata e rinnovare l'antica tradizione di solidarietà e internazionalismo tipica della cultura operaia. Beni valutati in totale un miliardo di lire, radunati nel magazzino ceduto gratuitamente da uno spedizioniere e poi caricati sulla "nave dell'amicizia" che, comandata dal portuale genovese Luciano Sossai, raggiunse il Vietnam dopo circa due mesi. Un viaggio non privo di rischi e insidie dal Mediterraneo all'Atlantico, circumnavigando l'Africa e passando per l'oceano Indiano. A cinquant'anni da quegli eventi, il comitato ligure dell'associazione Italia-Vietnam, con la collaborazione della Compagnia Unica, organizza una mostra fotografica nella sala dei Capitani di palazzo San Giorgio che documenta quel che avvenne a Genova durante i giorni di preparazione dell'Australe. L'evento sarà presentato oggi, 13 novembre alle 17, a palazzo San Giorgio con la partecipazione di Duong Hai Hung, ambasciatore del Vietnam in Italia. In mezzo secolo la solidarietà non si è mai fermata: "I due Paesi continuano a collaborare - spiega a GenovaToday Mauro Cotogno, presidente dell'associazione Italia-Vietnam ligure - nel 2017 abbiamo donato a una scuola della provincia di An Giang zaini con materiale didattico per gli studenti e abbiamo fatto visita a un villaggio ai confini con la Cambogia, portando piccoli aiuti". Il Vietnam, dal canto suo, non ha mai dimenticato i portuali genovesi: "Nel 2020, in pieno periodo covid - continua Cotogno - il governo del Vietnam ha inviato mascherine alla nostra associazione a Genova, per donarle ai lavoratori portuali della Compagnia Unica. Infine, ad aprile di quest'anno, l'associazione Italia-Vietnam del capoluogo ligure ha donato la mostra della nave Australe al museo della provincia di Quang Binh a Dong Hoi". La mostra di palazzo San Giorgio si potrà visitare dal 14 al 18 novembre dalle 8,30 alle 19 (tranne l'ultimo giorno, che chiuderà alle 12), ingresso libero. Martedì 14 novembre alle 9,30, nella sala Capitani, l'associazione Italia-Vietnam,



Dal 14 al 18 novembre palazzo San Giorgio ospita una mostra fotografica che ripercorre l'avventura dell'Australe, partita dal porto di Genova nel 1973 per trasportare gli aiuti al Vietnam colpito dalla guerra: cosa accadde cinquant'anni fa. Ascolta questo articolo ora... Cinquant'anni di solidarietà legano Italia e Vietnam, passando in particolare per il porto di Genova e i suoi camalli: da qui infatti, nel novembre 1973, partì la nave Australe per arrivare il 12 gennaio 1974 al porto di Haiphong. Quell'imbarcazione, ribattezzata "nave dell'amicizia", era carica di aiuti in favore di un popolo, quello vietnamita, devastato da una lunga guerra. L'iniziativa fu avviata in particolare dai portuali genovesi che caricarono sull'Australe beni arrivati da ogni parte d'Italia. La nave, della cooperativa Garibaldi, noleggiata con la mediazione del parlamentare Pci Sergio Ceravolo, venne così riempita: dagli alimenti a lunga conservazione ai farmaci, dagli strumenti medici a quelli per riapparecchiare le fabbriche, passando per case prefabbricate e trattori, ma anche disegni dei bambini, per aiutare la popolazione stremata e rinnovare l'antica tradizione di solidarietà e internazionalismo tipica della cultura operaia. Beni valutati in totale un miliardo di lire, radunati nel magazzino ceduto gratuitamente da uno spedizioniere e poi caricati sulla "nave dell'amicizia" che, comandata dal portuale genovese Luciano Sossai, raggiunse il Vietnam dopo circa due mesi. Un viaggio non privo di rischi e insidie dal Mediterraneo all'Atlantico, circumnavigando l'Africa e passando per l'oceano Indiano. A cinquant'anni da quegli eventi, il comitato ligure dell'associazione Italia-Vietnam, con la collaborazione della Compagnia Unica, organizza una mostra fotografica nella sala dei Capitani di

Genova Today

Genova, Voltri

l'ambasciata della Repubblica Socialista del Vietnam in Italia e la Camera di Commercio Italia-Vietnam, con il patrocinio del Comune di Genova, organizzano il convegno "Business and investment forum Vietnam-Liguria: opportunità per le aziende liguri in Vietnam". All'evento collaborano, tra gli altri, Regione Liguria, **Autorità di Sistema Portuale**, Camera di Commercio, Confindustria e Confcommercio. Giovedì 16 novembre, alle 9,30, sempre all'interno della medesima sala di palazzo San Giorgio, Camera del Lavoro, associazione Italia-Vietnam, Ambasciata della Repubblica Socialista del Vietnam in Italia e Compagnia Unica organizzano l'incontro "50 anni di solidarietà Italia-Vietnam". Interverranno il commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale** Paolo Piacenza e Silvia Martini dell'**Autorità di Sistema Portuale**. La relazione introduttiva è affidata a Sebastiano Tringali curatore del progetto **Sistema** Archivi Cgil Genova. Giuliano Galletta giornalista e presidente associazione per un Archivio dei movimenti modera la discussione con Mauro Cotogno, presidente associazione Italia Vietnam, Igor Magni, segretario generale Camera del Lavoro di Genova, Antonio Benvenuti Console Compagnia Unica, Massimo Minella giornalista de La Repubblica.

Liguria, via libera alla manovra di bilancio 2024 da oltre 7 miliardi

GENOVA (ITALPRESS) - Sostegno alla crescita, alla competitività, al merito e a chi ha più bisogno, con maggiore equità sociale e più aiuti alle famiglie.

Questi i punti chiave delle azioni messe in atto da Regione Liguria attraverso la manovra finanziaria 2024 da 7 miliardi approvata dalla Giunta. Va in questa direzione la scelta di garantire gli asili nido gratis alle famiglie con un Isee fino a 35mila euro. Negli asili e nelle scuole dell'infanzia verrà poi inserita la sperimentazione dell'insegnamento della lingua inglese attraverso la

formazione degli insegnanti, su base volontaria. Importanza anche allo sport con l'aumento del sostegno all'attività sportiva dei ragazzi grazie alla "dote sport". "Prosegue il grande lavoro che stiamo portando avanti da tempo per

migliorare la vita dei cittadini e supportare lo sviluppo delle attività imprenditoriali - afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -.

Viene anche rafforzata in modo significativo la risposta ai bisogni sanitari dei liguri, con investimenti per oltre 50 milioni di euro per abbattere le liste d'attesa

anche attraverso i privati convenzionati. Risorse che si aggiungono al poderoso piano di investimenti che stiamo mettendo a terra per le Case e gli

Ospedali di Comunità attraverso il Pnrr e per realizzare i nuovi ospedali, come il Felettino della Spezia o l'ospedale unico di Taggia". Tra le principali voci di spesa del bilancio 2024 ci sono 4,27 miliardi di euro per la sanità, 342 milioni

per i trasporti, circa 140 milioni per lavoro e formazione professionale, 116 milioni per i servizi sociosanitari e gravi disabilità, 218,5 milioni per il sostegno allo sviluppo economico e alla competitività, oltre a 81,5 milioni per la

diversificazione delle fonti energetiche. A queste risorse si aggiungono, nella direzione del sostegno alla crescita e alla competitività, oltre 113 milioni di euro stanziati nel Fondo Strategico 2024-2026 che serviranno, tra l'altro, per

almeno 50 interventi di rigenerazione urbana su tutto il territorio e per un piano biennale per almeno 30 interventi per la manutenzione straordinaria e opere strutturali di messa in sicurezza dei principali rivi della Liguria. Una misura,

quest'ultima, che va ad aggiungersi alle risorse stanziata annualmente dalle Regione a favore degli Enti locali per le manutenzioni ordinarie e che integra la semplificazione varata lo scorso anno con l'autorizzazione quinquennale per le

manutenzioni dei rivi da parte dei Comuni. Importanti investimenti anche nei settori della Cultura e dello Spettacolo, con oltre 17 milioni di euro di risorse: viene confermato il sostegno al sistema dei teatri e alle iniziative promosse da

Enti pubblici, istituzioni e associazioni private, con contributi in spesa corrente che superano i 4 milioni di euro. Confermato l'impegno sul versante degli investimenti, con quasi 13 milioni di euro, compresi i fondi Pnrr per le linee di

intervento sull'architettura rurale e sulla digitalizzazione. Sul fronte degli investimenti pubblici "è stato fondamentale - prosegue il presidente Toti - aver



GENOVA (ITALPRESS) - Sostegno alla crescita, alla competitività, al merito e a chi ha più bisogno, con maggiore equità sociale e più aiuti alle famiglie. Questi i punti chiave delle azioni messe in atto da Regione Liguria attraverso la manovra finanziaria 2024 da 7 miliardi approvata dalla Giunta. Va in questa direzione la scelta di garantire gli asili nido gratis alle famiglie con un Isee fino a 35mila euro. Negli asili e nelle scuole dell'infanzia verrà poi inserita la sperimentazione dell'insegnamento della lingua inglese attraverso la formazione degli insegnanti, su base volontaria. Importanza anche allo sport con l'aumento del sostegno all'attività sportiva dei ragazzi grazie alla "dote sport". "Prosegue il grande lavoro che stiamo portando avanti da tempo per migliorare la vita dei cittadini e supportare lo sviluppo delle attività imprenditoriali - afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -.

Viene anche rafforzata in modo significativo la risposta ai bisogni sanitari dei liguri, con investimenti per oltre 50 milioni di euro per abbattere le liste d'attesa anche attraverso i privati convenzionati. Risorse che si aggiungono al poderoso piano di investimenti che stiamo mettendo a terra per le Case e gli Ospedali di Comunità attraverso il Pnrr e per realizzare i nuovi ospedali, come il Felettino della Spezia o l'ospedale unico di Taggia". Tra le principali voci di spesa del bilancio 2024 ci sono 4,27 miliardi di euro per la sanità, 342 milioni per i trasporti, circa 140 milioni per lavoro e formazione professionale, 116 milioni per i servizi sociosanitari e gravi disabilità, 218,5 milioni per il sostegno allo sviluppo economico e alla competitività, oltre a 81,5 milioni per la diversificazione delle fonti energetiche. A queste risorse si aggiungono, nella direzione del sostegno alla crescita e alla competitività, oltre 113 milioni di euro stanziati nel Fondo Strategico 2024-2026 che serviranno, tra l'altro, per almeno 50 interventi di rigenerazione urbana su tutto il territorio e per un piano biennale per almeno 30 interventi per la manutenzione straordinaria e opere strutturali di messa in sicurezza dei principali rivi della Liguria. Una misura, quest'ultima, che va ad aggiungersi alle risorse stanziata annualmente dalle Regione a favore degli Enti locali per le manutenzioni ordinarie e che integra la semplificazione varata lo scorso anno con l'autorizzazione quinquennale per le manutenzioni dei rivi da parte dei Comuni. Importanti investimenti anche nei settori della Cultura e dello Spettacolo, con oltre 17 milioni di euro di risorse: viene confermato il sostegno al sistema dei teatri e alle iniziative promosse da Enti pubblici, istituzioni e associazioni private, con contributi in spesa corrente che superano i 4 milioni di euro. Confermato l'impegno sul versante degli investimenti, con quasi 13 milioni di euro, compresi i fondi Pnrr per le linee di intervento sull'architettura rurale e sulla digitalizzazione. Sul fronte degli investimenti pubblici "è stato fondamentale - prosegue il presidente Toti - aver

firmato per primi l'accordo con il governo per l'utilizzo dei fondi FSC per 265 milioni di euro per una serie di interventi, in parte già cantierati, ad esempio sulle strade secondarie o le piste ciclabili, sull'edilizia residenziale pubblica, sulla cultura con risorse per i nostri teatri, sugli impianti sportivi. Un risultato che, confermando la nostra elevata capacità di spesa e di utilizzo dei fondi, nazionali ed europei, ci consente di una parte di quelle risorse anche come cofinanziamento della programmazione strutturale europea, liberando così la spesa corrente della Regione: elemento indispensabile - evidenzia il governatore - per dare flessibilità al nostro bilancio e per programmare iniziative che andranno incontro ad importanti esigenze dei cittadini nella duplice direzione di una maggiore equità sociale e del sostegno alle famiglie, a partire da chi ha più bisogno". Il percorso di ripresa dell'economia ligure post covid si sta consolidando anche nel 2023 e, malgrado il contesto complessivo a livello internazionale, il quadro socio economico territoriale risulta solido e in complessivo sviluppo. Tale tendenza è confermata dagli ultimi dati congiunturali a disposizione: il mercato del lavoro registra il massimo storico di addetti nelle imprese liguri con un correlato aumento del tasso di occupazione ligure superiore sia al dato nazionale che al dato del nord ovest. I dati delle Camere di Commercio registrano infatti nel III trimestre 2023 il massimo della serie storica di addetti delle unità locali in Liguria, che sfiora quota 500mila (493.405), con un incremento del 15,9% rispetto al 2014. Positivi i dati sull'export, con una crescita tendenziale del 21% per la Liguria grazie ad una dinamica congiunturale che in corso d'anno ha sfiorato il 60%. Anche il movimento turistico registra incrementi robusti rispetto al periodo precedente: da gennaio ad agosto di quest'anno sono state registrate oltre 12 milioni di presenze, con una crescita del 3,65% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nel settore **crocieristico** la Liguria si conferma leader nazionale con oltre 3 milioni di passeggeri in costante crescita (+30% sul 2022). Alla luce di questo e tenuto conto del massiccio programma di investimenti pubblici legati al Pnrr e agli altri fondi nazionali ed europei, che daranno una decisa spinta alla spesa pubblica, vengono confermate le previsioni di scenario formulate nel Defr 2024-2026 attribuendo alla Liguria una capacità di crescita e di sviluppo superiore al trend nazionale. Con la manovra vengono inoltre attivate alcune esenzioni dalla tassa auto destinate a particolari categorie di veicoli: viene messa a regime l'esenzione per i veicoli di proprietà dei gruppi comunali e delle squadre di volontariato di protezione civile e antincendio boschivo (AIB), in riconoscimento della finalità di interesse pubblico e protezione sociale della loro attività; viene disposta l'esenzione per gli autobus storici, considerata l'importanza del recupero, della conservazione e del restauro di questi mezzi di accertato valore storico-culturale, destinati anche all'impiego in manifestazioni ed eventi, in attività didattiche e di promozione turistica del territorio ligure. Nelle prossime settimane la manovra approvata dalla Giunta approderà in Commissione consiliare in vista della definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale entro la fine dell'anno. foto: slides ufficio stampa regione Liguria (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre

Italpress

Genova, Voltri

partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

MenteLocale

Genova, Voltri

50 anni di solidarietà ItaliaVietnam, convegno a Palazzo San Giorgio - Palazzo San Giorgio - Genova 13/11/2023 Ore 09:30

Genova - Giovedì 16 novembre 2023, alle ore 9.30 presso Palazzo San Giorgio, si tiene il convegno dal titolo 50 anni di solidarietà Italia - Vietnam. Era il 18 novembre 1973 quando la nave Australe partì dal **Porto** di **Genova**, per attraccare il 12 gennaio 1974 al **Porto** di Haiphong. Il viaggio intrapreso dalla Australe era diverso da tutti quelli compiuti sino ad allora: quella volta la nave era carica di aiuti in favore di un popolo, quello vietnamita, devastato da una lunga guerra e da una sofferta lotta per la conquista della propria indipendenza. Furono i lavoratori genovesi, in particolare i portuali, ad avviare l'iniziativa e a caricare la Australe di beni di prima necessità, farmaci e ogni genere di beni per aiutare una popolazione stremata e rinnovare in quella circostanza una antica tradizione di solidarietà e internazionalismo alimentata dalle profonde radici di cultura operaia. **Genova** - La "nave dell'amicizia" trasportava beni di ogni genere destinati al sostegno e allo sviluppo del Vietnam: così le macchine tessili sostituivano quelle perse a causa dei bombardamenti, l'attrezzatura di una fabbrica per la costruzione di scatole fornita dalla Cgil e la fornace di mattoni data dall'Intercoop sostituivano analoghi impianti rasi al suolo. Venti scuole totalmente equipaggiate, venticinque case prefabbricate e otto milioni di teloni, acquistati dalle operaie stesse della Impermeabili San Giorgio, furono trasportate in una delle città più colpite dai disastri bellici. Medicinali, strumenti medici, piccoli trattori da risaie: beni di grande valore valutati in un miliardo di lire, parte preziosa tanto quanto quelli immateriali come la solidarietà. **Genova** - A cinquant'anni da quegli eventi, nell'incontro pubblico del 16 novembre organizzato dall'Associazione Italia Vietnam, dall'ambasciata della Repubblica socialista del Vietnam in Italia, dalla Camera del Lavoro di **Genova** e dalla Compagnia Unica Paride Batini, si ricorderanno quelle giornate di solidarietà e partecipazione che si manifestarono attraverso tanti cortei che si svolsero nelle principali città italiane. La giornata, introdotta dalla proiezione del video La nave dell'amicizia, un'avventura destinazione Hai Phong a cura di Archimovi, vede i saluti del Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza e a seguire quelli di Silvia Martini dell'Autorità di Sistema Portuale. La relazione introduttiva è affidata a Sebastiano Tringali curatore del progetto Sistema Archivi Cgil **Genova**. Giuliano Galletta giornalista e Presidente Associazione per un Archivio dei movimenti modera la discussione con: Mauro Cotogno Presidente Associazione Italia Vietnam, Igor Magni Segretario Generale Camera del Lavoro di **Genova**, Antonio Benvenuti Console Compagnia Unica, Massimo Minella giornalista de La Repubblica. Questo evento è stato aggiornato con nuove informazioni il 13/11/2023 alle ore 10:38.



11/13/2023 10:37
 Genova - Giovedì 16 novembre 2023, alle ore 9.30 presso Palazzo San Giorgio, si tiene il convegno dal titolo 50 anni di solidarietà Italia - Vietnam. Era il 18 novembre 1973 quando la nave Australe partì dal Porto di Genova, per attraccare il 12 gennaio 1974 al Porto di Haiphong. Il viaggio intrapreso dalla Australe era diverso da tutti quelli compiuti sino ad allora: quella volta la nave era carica di aiuti in favore di un popolo, quello vietnamita, devastato da una lunga guerra e da una sofferta lotta per la conquista della propria indipendenza. Furono i lavoratori genovesi, in particolare i portuali, ad avviare l'iniziativa e a caricare la Australe di beni di prima necessità, farmaci e ogni genere di beni per aiutare una popolazione stremata e rinnovare in quella circostanza una antica tradizione di solidarietà e internazionalismo alimentata dalle profonde radici di cultura operaia. Genova - La "nave dell'amicizia" trasportava beni di ogni genere destinati al sostegno e allo sviluppo del Vietnam: così le macchine tessili sostituivano quelle perse a causa dei bombardamenti, l'attrezzatura di una fabbrica per la costruzione di scatole fornita dalla Cgil e la fornace di mattoni data dall'Intercoop sostituivano analoghi impianti rasi al suolo. Venti scuole totalmente equipaggiate, venticinque case prefabbricate e otto milioni di teloni, acquistati dalle operaie stesse della Impermeabili San Giorgio, furono trasportate in una delle città più colpite dai disastri bellici. Medicinali, strumenti medici, piccoli trattori da risaie: beni di grande valore valutati in un miliardo di lire, parte preziosa tanto quanto quelli immateriali come la solidarietà. Genova - A cinquant'anni da quegli eventi, nell'incontro pubblico del 16 novembre organizzato dall'Associazione Italia Vietnam, dall'ambasciata della Repubblica socialista del Vietnam in Italia, dalla Camera del Lavoro di Genova e dalla Compagnia Unica Paride Batini, si ricorderanno quelle giornate di solidarietà e partecipazione che si manifestarono attraverso tanti cortei che si svolsero nelle principali città italiane. La giornata, introdotta dalla proiezione del video La nave dell'amicizia, un'avventura destinazione Hai Phong a cura di Archimovi, vede i saluti del Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza e a seguire quelli di Silvia Martini dell'Autorità di Sistema Portuale. La relazione introduttiva è affidata a Sebastiano Tringali curatore del progetto Sistema Archivi Cgil Genova. Giuliano Galletta giornalista e Presidente Associazione per un Archivio dei movimenti modera la discussione con: Mauro Cotogno Presidente Associazione Italia Vietnam, Igor Magni Segretario Generale Camera del Lavoro di Genova, Antonio Benvenuti Console Compagnia Unica, Massimo Minella giornalista de La Repubblica. Questo evento è stato aggiornato con nuove informazioni il 13/11/2023 alle ore 10:38.

Aeroporto Colombo e crociere, il mix vincente. MSC: "Ma pochi voli di linea"

Così parlò a maggio a Primocanale Gianni Onorato, Chief Executive Officer di MSC Crociere di Elisabetta Biancalani GENOVA - Da dove deve passare il rilancio dell'aeroporto Colombo di Genova? Partiamo dal capitolo crociere, vista la leadership di Msc nel porto del capoluogo ligure e l'interessamento della compagnia a diventare un vettore aereo. Alla vigilia del cda di domani, da cui potrebbe scaturire il nome del nuovo direttore generale, riproponiamo l'intervista a Gianni Onorato, Chief Executive Officer di MSC Crociere, raccolta poco tempo fa, durante il forum Ambrosetti che si tenne a maggio a Rapallo. In quell'occasione parlò proprio dell'aeroporto, e il discorso era partito dalle criticità generali legate all'accessibilità della nostra regione. Criticità in Liguria, ha detto A cosa faceva riferimento, alle infrastrutture? "Soprattutto l'accessibilità, questo è l'elemento principale. Noi guardiamo a questo problema in maniera molto, molto attenta, perché effettivamente è un problema che ci viene segnalato e che verifichiamo tutte le settimane, anche perché altri porti del bacino Mediterraneo - mi riferisco a porti come Barcellona, come Marsiglia, come come la stessa Napoli, come Civitavecchia - in questo senso stanno procedendo in maniera importante. Quindi in Liguria noi dobbiamo essere pronti anche a fronteggiare questo tipo di concorrenza" L'aeroporto può migliorare anche i collegamenti legati alle crociere? "Ma assolutamente sì. Un aeroporto funzionale, ma che ha una forte concorrenza, di Nizza, di Pisa, gli Aeroporti di Milano. Ma anche quello di Torino. Quindi il Colombo è forse in parte penalizzato dall'assenza di voli di linea, non solo per accessi di tipo turistico, ma anche di tipo business, che possano permettere di poter prendere questi slot che sono a disposizione" Speriamo con la nuova presidenza recentissima, di fare passi avanti "Ma sicuramente sicuramente c'è la possibilità di migliorare. C'è la possibilità di farlo, però bisogna essere anche oggettivi. Il turismo In Liguria? Il turismo stanziale è molto parcellizzato. Non ci sono dei grandi gruppi turistici che operano in Liguria proprio per la tipologia del business turistico in Liguria, c'è un turismo che viene molto dalla Lombardia, dal Piemonte, dalle regioni settentrionali. Quindi c'è la necessità che invece l'aeroporto possa essere il vettore che permetta uno sviluppo del turismo internazionale" Più voli internazionali intende? "Più voli internazionali, ma anche più strutture alberghiere grandi che permettano alle compagnie aeree di pensare a voli di linea continui su Genova". (ASCOLTA QUI L'INTERVISTA INTEGRALE.



Così parlò a maggio a Primocanale Gianni Onorato, Chief Executive Officer di MSC Crociere di Elisabetta Biancalani GENOVA - Da dove deve passare il rilancio dell'aeroporto Colombo di Genova? Partiamo dal capitolo crociere, vista la leadership di Msc nel porto del capoluogo ligure e l'interessamento della compagnia a diventare un vettore aereo. Alla vigilia del cda di domani, da cui potrebbe scaturire il nome del nuovo direttore generale, riproponiamo l'intervista a Gianni Onorato, Chief Executive Officer di MSC Crociere, raccolta poco tempo fa, durante il forum Ambrosetti che si tenne a maggio a Rapallo. In quell'occasione parlò proprio dell'aeroporto, e il discorso era partito dalle criticità generali legate all'accessibilità della nostra regione. Criticità in Liguria, ha detto ... A cosa faceva riferimento, alle infrastrutture? "Soprattutto l'accessibilità, questo è l'elemento principale. Noi guardiamo a questo problema in maniera molto, molto attenta, perché effettivamente è un problema che ci viene segnalato e che verifichiamo tutte le settimane, anche perché altri porti del bacino Mediterraneo - mi riferisco a porti come Barcellona, come Marsiglia, come come la stessa Napoli, come Civitavecchia - in questo senso stanno procedendo in maniera importante. Quindi in Liguria noi dobbiamo essere pronti anche a fronteggiare questo tipo di concorrenza" L'aeroporto può migliorare anche i collegamenti legati alle crociere? "Ma assolutamente sì. Un aeroporto funzionale, ma che ha una forte concorrenza, di Nizza, di Pisa, gli Aeroporti di Milano. Ma anche quello di Torino. Quindi il Colombo è forse in parte penalizzato dall'assenza di voli di linea, non solo per accessi di tipo turistico, ma anche di tipo business, che possano permettere di poter prendere questi slot che sono a disposizione"

Citta della Spezia

La Spezia

Bilancio positivo per il progetto Erasmus dell'istituto comprensivo Don Milani

L'istituto Comprensivo n°1 "Don Milani" ha organizzato un meeting di alunni ed insegnanti provenienti da Grecia, Portogallo e Spagna all'interno del progetto Erasmus "S.O.S. peacemakers". Il partenariato è composto da scuole di vari paesi europei tra cui Grecia, Finlandia, Spagna, Portogallo, dalla Cooperativa Mondo Aperto e dall'Università finlandese di Kokkola che si occupa della formazione e supervisiona le attività. Obiettivo del progetto, che riguarda tutti i tre ordini di scuola ossia infanzia, primaria e secondaria di 1 grado, comprende attività di formazione per gli insegnanti, mobilità degli alunni della Piaget e Alfieri, con meeting di attività didattiche con oggetto "la Pedagogia dell'apprendimento" con relativa sperimentazione per rendere inclusiva l'istruzione, la formazione e l'apprendimento. "L'istituto Don Milani ringrazia per la riuscita del progetto, escursioni e laboratori compresi, il presidente dell'**Autorità Portuale** Mario Sommariva, la vice sindaco Mariagrazia Frjia, Tiziana Cattani della Coop, Loredana Simula e Laura Cinelli della Contship, Sofia Gallotti per la grafica, tutti i docenti e in modo particolare le famiglie degli alunni delle scuole Piaget e Alfieri per la calorosa ospitalità riservata agli alunni stranieri. Prossimo appuntamento del progetto itinerante a Madrid nel mese di aprile". Più informazioni **TI POTREBBE INTERESSARE:**.

Citta della Spezia

Bilancio positivo per il progetto Erasmus dell'istituto comprensivo Don Milani



11/13/2023 18:31 Comunicato Stampa

L'istituto Comprensivo n°1 "Don Milani" ha organizzato un meeting di alunni ed insegnanti provenienti da Grecia, Portogallo e Spagna all'interno del progetto Erasmus "S.O.S. peacemakers". Il partenariato è composto da scuole di vari paesi europei tra cui Grecia, Finlandia, Spagna, Portogallo, dalla Cooperativa Mondo Aperto e dall'Università finlandese di Kokkola che si occupa della formazione e supervisiona le attività. Obiettivo del progetto, che riguarda tutti i tre ordini di scuola ossia infanzia, primaria e secondaria di 1 grado, comprende attività di formazione per gli insegnanti, mobilità degli alunni della Piaget e Alfieri, con meeting di attività didattiche con oggetto "la Pedagogia dell'apprendimento" con relativa sperimentazione per rendere inclusiva l'istruzione, la formazione e l'apprendimento. "L'istituto Don Milani ringrazia per la riuscita del progetto, escursioni e laboratori compresi, il presidente dell'Autorità Portuale Mario Sommariva, la vice sindaco Mariagrazia Frjia, Tiziana Cattani della Coop, Loredana Simula e Laura Cinelli della Contship, Sofia Gallotti per la grafica, tutti i docenti e in modo particolare le famiglie degli alunni delle scuole Piaget e Alfieri per la calorosa ospitalità riservata agli alunni stranieri. Prossimo appuntamento del progetto itinerante a Madrid nel mese di aprile". Più informazioni **TI POTREBBE INTERESSARE:**.

Citta della Spezia

La Spezia

Migrazione e integrazione occupazionale, convegno all'auditorium Bucchioni

La Prefettura della Spezia in collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Spezia, l'Ordine dei Commercialisti ed Esperti contabili della Spezia, Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Cna e Confesercenti organizza martedì 14 novembre alle ore 14.30 presso l'Auditorium dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** "G. Bucchioni" il convegno: "Migrazione e integrazione occupazionale: norme e strumenti di inserimento lavorativo degli stranieri". Alle 14.30 è prevista la registrazione dei partecipanti; alle 15.00 i saluti di S.E. il Prefetto Maria Luisa Inversini e le **autorità**, a seguire interverranno il dottor Giuseppe De Angelis, Dirigente superiore della Polizia di Stato in quiescenza; il Dott. Gianluca Fagnoli, Dirigente ufficio immigrazione Questura della Spezia: "I permessi di soggiorno che abilitano al lavoro. Novità del c.d. Decreto; il Dott. Roberto Pullara, Dirigente Prefettura della Spezia: "Il Decreto Flussi: procedure operative". Ore 17 Dibattito e conclusioni. L'incontro si rivolge ai professionisti, ai funzionari di Patronato, alle Associazioni di categorie e ai sindacati. Agli iscritti agli ordini dei Consulenti del Lavoro e Odcec verranno riconosciuti crediti formativi. La partecipazione è libera.

Citta della Spezia

Migrazione e integrazione occupazionale, convegno all'auditorium Bucchioni



11/13/2023 18:36 Comunicato Stampa

La Prefettura della Spezia in collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Spezia, l'Ordine dei Commercialisti ed Esperti contabili della Spezia, Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Cna e Confesercenti organizza martedì 14 novembre alle ore 14.30 presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale "G. Bucchioni" il convegno: "Migrazione e integrazione occupazionale: norme e strumenti di inserimento lavorativo degli stranieri". Alle 14.30 è prevista la registrazione dei partecipanti; alle 15.00 i saluti di S.E. il Prefetto Maria Luisa Inversini e le autorità, a seguire interverranno il dottor Giuseppe De Angelis, Dirigente superiore della Polizia di Stato in quiescenza; il Dott. Gianluca Fagnoli, Dirigente ufficio immigrazione Questura della Spezia: "I permessi di soggiorno che abilitano al lavoro. Novità del c.d. Decreto; il Dott. Roberto Pullara, Dirigente Prefettura della Spezia: "Il Decreto Flussi: procedure operative". Ore 17 Dibattito e conclusioni. L'incontro si rivolge ai professionisti, ai funzionari di Patronato, alle Associazioni di categorie e ai sindacati. Agli iscritti agli ordini dei Consulenti del Lavoro e Odcec verranno riconosciuti crediti formativi. La partecipazione è libera.

Citta della Spezia

La Spezia

Pontremolese, Casabianca: "Con Toti e Meloni zero finanziamenti"

"Come Partito Democratico vogliamo ringraziare il Viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi e il Presidente Giovanni Toti, che lo scorso venerdì sono calati alla Spezia al convegno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, per dirci che grazie al loro buon cuore la ferrovia Pontremolese può attendere con calma la fine del 2026, quando saranno completate in tutta Italia le opere finanziate in con il Pnrr. Nel frattempo quelli stessi pensano di inaugurare nel 2026 la nuova ferrovia del Terzo Valico dei Giovi, opera sicuramente strategica per i porti di Genova e Savona, alla quale si sta lavorando dal 2012 e dal costo di quasi 7 miliardi. Invece per la nostra Pontremolese, dal costo totale di 4,5 miliardi e che a tutt'oggi deve essere ancora raddoppiata per circa 60 km, il Governo Meloni e la Regione Liguria prevedono per i prossimi anni zero finanziamenti. A tutt'oggi gli unici lavori finanziati, che partiranno nel 2024, sono il raddoppio della tratta tra Parma e Vicofertile di 8 km. da concludere nel 2028, finanziata con 470 milioni, 80 dei quali reperiti dal ministro Orlando nell'estate del 2020 con un emendamento al Decreto Rilancio. Come sanno bene nel nord Italia e nel nord Europa la ferrovia Pontremolese rappresenta l'accesso al mare più vicino e più diretto sia per la pianura padana, che per il mercato tedesco attraverso il Valico del Brennero. Pertanto la sua realizzazione sarebbe oro colato per il traffico merci dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e anche per aumentare i flussi turistici dei viaggiatori nel nostro golfo. Invece di fare infinite passerelle a dibattiti e convegni, sarebbe dunque opportuno trovare il prima possibile alcune centinaia di milioni di euro per avere almeno i progetti definitivi ed esecutivi (e non come abbiamo oggi solo degli studi di fattibilità e dei preliminari quasi del tutto inutili) di tutta la linea ancora a binario unico, compresa naturalmente la tratta fondamentale: la galleria di Valico tra Pontremoli e Berceto di circa 21 km. I rappresentanti del Pd sia in Regione Liguria e soprattutto nel Parlamento si attiveranno per far in modo che vengano reperite le risorse essenziali per fare in modo che la ferrovia Pontremolese non resti per sempre nei sogni e nei desideri di noi spezzini". Giorgio Casabianca Responsabile Infrastrutture PD Provinciale Raccomandato da TI POTREBBE INTERESSARE:.



Citta della Spezia
Pontremolese, Casabianca: "Con Toti e Meloni zero finanziamenti"
11/13/2023 19:39 Comunicato Stampa

"Come Partito Democratico vogliamo ringraziare il Viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi e il Presidente Giovanni Toti, che lo scorso venerdì sono calati alla Spezia al convegno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, per dirci che grazie al loro buon cuore la ferrovia Pontremolese può attendere con calma la fine del 2026, quando saranno completate in tutta Italia le opere finanziate in con il Pnrr. Nel frattempo quelli stessi pensano di inaugurare nel 2026 la nuova ferrovia del Terzo Valico dei Giovi, opera sicuramente strategica per i porti di Genova e Savona, alla quale si sta lavorando dal 2012 e dal costo di quasi 7 miliardi. Invece per la nostra Pontremolese, dal costo totale di 4,5 miliardi e che a tutt'oggi deve essere ancora raddoppiata per circa 60 km, il Governo Meloni e la Regione Liguria prevedono per i prossimi anni zero finanziamenti. A tutt'oggi gli unici lavori finanziati, che partiranno nel 2024, sono il raddoppio della tratta tra Parma e Vicofertile di 8 km. da concludere nel 2028, finanziata con 470 milioni, 80 dei quali reperiti dal ministro Orlando nell'estate del 2020 con un emendamento al Decreto Rilancio. Come sanno bene nel nord Italia e nel nord Europa la ferrovia Pontremolese rappresenta l'accesso al mare più vicino e più diretto sia per la pianura padana, che per il mercato tedesco attraverso il Valico del Brennero. Pertanto la sua realizzazione sarebbe oro colato per il traffico merci dei porti della Spezia e di Marina di Carrara e anche per aumentare i flussi turistici dei viaggiatori nel nostro golfo. Invece di fare infinite passerelle a dibattiti e convegni, sarebbe dunque opportuno trovare il prima possibile alcune centinaia di milioni di euro per avere almeno i progetti definitivi ed esecutivi (e non come abbiamo oggi solo degli studi di fattibilità e dei preliminari quasi del tutto inutili) di tutta la linea ancora a binario unico, compresa naturalmente la tratta fondamentale: la galleria di Valico tra Pontremoli e Berceto di circa 21 km. I rappresentanti del Pd sia in Regione Liguria e

Citta della Spezia

La Spezia

La Spezia container terminal riceve la visita del presidente della Regione Giovanni Toti

Lo scorso 10 novembre, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha visitato il terminal del Gruppo Contship, accompagnato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, e dall'amministratore delegato del Gruppo, Matthieu Gasselín. "Oggi siamo qui per discutere le prospettive di crescita del porto della Spezia, di cui il Gruppo Contship è uno dei principali operatori", ha dichiarato il presidente Toti. "Abbiamo avuto l'opportunità di discutere la vitalità economica della nostra regione e di visitare un'autentica eccellenza locale. La Spezia Container Terminal si conferma una realtà dinamica che sta dimostrando di saper affrontare le sfide attuali del mercato della logistica e di sapersi adattare con successo ai cambiamenti". Il presidente ha inoltre espresso fiducia nella continua sinergia tra le imprese locali e le risorse portuali, rafforzando la posizione della Spezia come motore trainante per lo sviluppo economico della Liguria e del Paese. La Spezia riveste infatti un ruolo strategico per la regione e la rete centrale di trasporto transeuropeo, il Gruppo ha recentemente confermato gli investimenti finalizzati a rendere il terminal sempre più competitivo ed efficiente attraverso la manutenzione e il revamping dei mezzi e delle infrastrutture esistenti. È stata anche confermata la realizzazione del nuovo molo Ravano; l'ampliamento del terminal del Gruppo Contship alla Spezia sarà completato nel 2026, rendendo il gateway sempre più efficiente e automatizzato grazie all'impiego di intelligenza artificiale e blockchain. "Il settore della logistica e dello shipping sta attraversando una fase di cambiamento e volatilità. La Spezia dimostra di sapersi adattare a queste sfide, e con il presidente Toti abbiamo avuto un confronto stimolante, condividendo il nostro focus su volumi e clienti che continuano a credere nel nostro scalo", ha affermato Gasselín. Il Ceo del Gruppo ha inoltre sottolineato che il porto di La Spezia continuerà a puntare sulla crescita, focalizzandosi sulla digitalizzazione, la valorizzazione del retroporto di Santo Stefano Magra, e la forte coesione di tutti gli operatori che da sempre rappresenta un valore aggiunto per la comunità portuale spezzina.



Citta della Spezia
 La Spezia container terminal riceve la visita del presidente della Regione Giovanni Toti

11/13/2023 22:44 GIOVANNI TOTI

Lo scorso 10 novembre, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha visitato il terminal del Gruppo Contship, accompagnato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, e dall'amministratore delegato del Gruppo, Matthieu Gasselín. "Oggi siamo qui per discutere le prospettive di crescita del porto della Spezia, di cui il Gruppo Contship è uno dei principali operatori", ha dichiarato il presidente Toti. "Abbiamo avuto l'opportunità di discutere la vitalità economica della nostra regione e di visitare un'autentica eccellenza locale. La Spezia Container Terminal si conferma una realtà dinamica che sta dimostrando di saper affrontare le sfide attuali del mercato della logistica e di sapersi adattare con successo ai cambiamenti". Il presidente ha inoltre espresso fiducia nella continua sinergia tra le imprese locali e le risorse portuali, rafforzando la posizione della Spezia come motore trainante per lo sviluppo economico della Liguria e del Paese. La Spezia riveste infatti un ruolo strategico per la regione e la rete centrale di trasporto transeuropeo. Il Gruppo ha recentemente confermato gli investimenti finalizzati a rendere il terminal sempre più competitivo ed efficiente attraverso la manutenzione e il revamping dei mezzi e delle infrastrutture esistenti. È stata anche confermata la realizzazione del nuovo molo Ravano; l'ampliamento del terminal del Gruppo Contship alla Spezia sarà completato nel 2026, rendendo il gateway sempre più efficiente e automatizzato grazie all'impiego di intelligenza artificiale e blockchain. "Il settore della logistica e dello shipping sta attraversando una fase di cambiamento e volatilità. La Spezia dimostra di sapersi adattare a queste sfide, e con il presidente Toti abbiamo avuto un confronto stimolante, condividendo il nostro focus su volumi e clienti che continuano a credere nel nostro scalo", ha affermato Gasselín. Il Ceo del Gruppo ha inoltre sottolineato che il porto di La Spezia continuerà a puntare sulla crescita, focalizzandosi sulla

Il brevetto di La Spezia Port Service riduce i tempi di quattro ore

LA SPEZIA Qualche giorno fa La Spezia Port Service ha ottenuto il riconoscimento dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy della procedura per il brevetto del processo tecnico e del software utilizzato al Centro unico dei servizi di Santo Stefano Magra per la gestione informatizzata di tutte le attività a supporto dei controlli alla merce. Sostanzialmente abbiamo presentato la domanda per l'ottenimento del brevetto su un software che abbiamo sviluppato proprio per gestire le visite lato operatori al Centro unico dei servizi, particolarità del nostro porto spiega Salvatore Avena, l'amministratore delegato di La Spezia Port Service. Un riconoscimento che va a coronare il lavoro che è stato fatto dal team informatico ma che, secondo Avena, rappresenta anche un particolare riconoscimento proprio al porto della Spezia perché la nostra società è formata da soci che sono appunto i rappresentanti del mondo portuale. Sostanzialmente il software permette in tempo reale di fare fotografie a dati, foto immagini e trasferirle direttamente all'operatore che ha il contenitore in visita: In tempo praticamente reale riceve tutti i dati e può comunicare poi col proprio cliente rispetto a quelle che sono le previsioni sulla visita continua l'ad della società. Un software importante perché viene utilizzato anche dalla parte pubblica con gli enti di controllo perché consente di avere una doppia verifica rispetto a quella che è l'attività che viene effettuata con le proprie procedure informatiche. I tempi delle visite si riducono di circa quattro ore rispetto a quello che veniva fatto preventivamente: Prima c'era un lavoro di visita e controllo che veniva fatto la mattina con una parte operativa, poi nel pomeriggio c'era tutto un backoffice di lavoro che ora è stato tradotto in un progetto informatico.



La cittadella della logistica di Santo Stefano Magra

LA SPEZIA Alessandro Laghezza è intervenuto al convegno organizzato all'AdSp di La Spezia come presidente dell'Associazione spedizionieri del porto. Durante la giornata è stata ribadita più volte la forte coesione tra gli attori portuali spezzini che secondo Laghezza sono sempre stati in prima linea sviluppando una collaborazione fortissima col terminal, la dogana e con l'Autorità di Sistema portuale. Con la mia presidenza questo ruolo viene rilanciato. Siamo imprenditori in questo porto da decine di anni e ci consideriamo attori centrali insieme chiaramente alle altre componenti e vogliamo essere motore per un rilancio e uno sviluppo del nostro scalo dice ai nostri microfoni. Il porto di La Spezia può contare su un retro porto, quello di Santo Stefano Magra che sta vivendo una fase di intenso sviluppo: Credo che la cittadella della logistica di Santo Stefano Magra sia veramente il fiore all'occhiello di questo porto, un'area ampia dove insistono magazzini che svolgono attività di logistica integrata. Un'area connessa da un punto di vista ferroviario e come Laghezza Spa ci abbiamo creduto e ci abbiamo investito e oggi chiaramente guardiamo soprattutto a quell'area per lo sviluppo della nostra società in direzione logistica. Per uno sviluppo completo della zona che qualcuno chiama interporto, si attende l'attivazione della Zona logistica semplificata, ma anche, conclude Laghezza, Una maggiore regia di coordinamento per far diventare questo interporto veramente un soggetto all'attenzione nazionale e internazionale.



Il Presidente della Liguria Giovanni Toti in visita presso La Spezia Container Terminal

Nov 13, 2023 La **Spezia** - Lo scorso 10 novembre, il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha visitato il terminal del Gruppo Contship, accompagnato dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, e dall'amministratore delegato del Gruppo, Matthieu Gasselín. "Oggi siamo qui per discutere le prospettive di crescita del **porto** di La **Spezia**, di cui il Gruppo Contship è uno dei principali operatori" ha dichiarato il presidente Toti. "Abbiamo avuto l'opportunità di discutere la vitalità economica della nostra regione e di visitare un'autentica eccellenza locale. La **Spezia** Container Terminal si conferma una realtà dinamica che sta dimostrando di saper affrontare le sfide attuali del mercato della logistica e di sapersi adattare con successo ai cambiamenti". Il Presidente ha inoltre espresso fiducia nella continua sinergia tra le imprese locali e le risorse portuali, rafforzando la posizione di La **Spezia** come motore trainante per lo sviluppo economico della Liguria e del Paese. La **Spezia** riveste infatti un ruolo strategico per la regione e la rete centrale di trasporto transeuropeo, il Gruppo ha recentemente confermato gli investimenti finalizzati a rendere il terminal sempre più competitivo ed efficiente attraverso la manutenzione e il revamping dei mezzi e delle infrastrutture esistenti. È stata anche confermata la realizzazione del nuovo molo Ravano; l'ampliamento del terminal del Gruppo Contship a La **Spezia** sarà completato nel 2026, rendendo il gateway sempre più efficiente e automatizzato grazie all'impiego di intelligenza artificiale e blockchain. "Il settore della logistica e dello shipping sta attraversando una fase di cambiamento e volatilità. La **Spezia** dimostra di sapersi adattare a queste sfide, e con il presidente Toti abbiamo avuto un confronto stimolante, condividendo il nostro focus su volumi e clienti che continuano a credere nel nostro scalo" ha affermato Gasselín. Il Ceo del Gruppo ha inoltre sottolineato che il **porto** di La **Spezia** continuerà a puntare sulla crescita, focalizzandosi sulla digitalizzazione, la valorizzazione del retroporto di Santo Stefano Magra, e la forte coesione di tutti gli operatori che da sempre rappresenta un valore aggiunto per la comunità portuale spezzina.



Nov 13, 2023 La **Spezia** - Lo scorso 10 novembre, il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha visitato il terminal del Gruppo Contship, accompagnato dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, e dall'amministratore delegato del Gruppo, Matthieu Gasselín. "Oggi siamo qui per discutere le prospettive di crescita del porto di La Spezia, di cui il Gruppo Contship è uno dei principali operatori" ha dichiarato il presidente Toti. "Abbiamo avuto l'opportunità di discutere la vitalità economica della nostra regione e di visitare un'autentica eccellenza locale. La Spezia Container Terminal si conferma una realtà dinamica che sta dimostrando di saper affrontare le sfide attuali del mercato della logistica e di sapersi adattare con successo ai cambiamenti". Il Presidente ha inoltre espresso fiducia nella continua sinergia tra le imprese locali e le risorse portuali, rafforzando la posizione di La Spezia come motore trainante per lo sviluppo economico della Liguria e del Paese. La Spezia riveste infatti un ruolo strategico per la regione e la rete centrale di trasporto transeuropeo, il Gruppo ha recentemente confermato gli investimenti finalizzati a rendere il terminal sempre più competitivo ed efficiente attraverso la manutenzione e il revamping dei mezzi e delle infrastrutture esistenti. È stata anche confermata la realizzazione del nuovo molo Ravano; l'ampliamento del terminal del Gruppo Contship a La Spezia sarà completato nel 2026, rendendo il gateway sempre più efficiente e automatizzato grazie all'impiego di intelligenza artificiale e blockchain. "Il settore della logistica e dello shipping sta attraversando una fase di cambiamento e volatilità. La Spezia dimostra di sapersi adattare a queste sfide, e con il presidente Toti abbiamo avuto un confronto stimolante, condividendo il nostro focus su volumi e clienti che continuano a credere nel nostro scalo" ha affermato Gasselín. Il Ceo del Gruppo ha inoltre sottolineato che il porto di La Spezia continuerà a puntare sulla crescita, focalizzandosi sulla digitalizzazione, la

Viabilità porto di Ravenna. Chiuso al transito un tratto di via Classicana per lavori al ponte di via Trieste

di Redazione - 13 Novembre 2023 - 14:34 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by A partire da martedì 14 novembre, per consentire la realizzazione di lavori al ponte di via Trieste che sovrappassa la strada statale 67, sarà chiusa al transito la via Classicana in corrispondenza del ponte stesso. Secondo le attuali previsioni, i lavori termineranno al massimo giovedì 16 novembre. La realizzazione dell'intervento comporterà per la giornata di domani, martedì 14 novembre, la chiusura della corsia in ingresso al **porto**, quindi il traffico sarà deviato lungo via Trieste verso la rotonda degli Sgobbolari (direzione Marina di **Ravenna**). Mercoledì 15 sarà invece chiusa la corsia in uscita dal **porto**, quindi il traffico sarà deviato su via Trieste verso via Attilio Monti (ponte mobile).



RavennaNotizie.it

Viabilità porto di Ravenna. Chiuso al transito un tratto di via Classicana per lavori al ponte di via Trieste



11/13/2023 14:35

di Redazione - 13 Novembre 2023 - 14:34 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by A partire da martedì 14 novembre, per consentire la realizzazione di lavori al ponte di via Trieste che sovrappassa la strada statale 67, sarà chiusa al transito la via Classicana in corrispondenza del ponte stesso. Secondo le attuali previsioni, i lavori termineranno al massimo giovedì 16 novembre. La realizzazione dell'intervento comporterà per la giornata di domani, martedì 14 novembre, la chiusura della corsia in ingresso al porto, quindi il traffico sarà deviato lungo via Trieste verso la rotonda degli Sgobbolari (direzione Marina di Ravenna). Mercoledì 15 sarà invece chiusa la corsia in uscita dal porto, quindi il traffico sarà deviato su via Trieste verso via Attilio Monti (ponte mobile).

Farolfi (FDI) interroga il Ministro Fitto: "È fondamentale procedere con l'attuazione della ZLS in Emilia-Romagna"

di Redazione - 13 Novembre 2023 - 16:16 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Con un'interrogazione a risposta scritta la Senatrice di Fratelli d'Italia Marta Farolfi, chiede al Ministro per gli affari europei On. Raffaele Fitto, quando saranno emanati i decreti attuativi per rendere effettivo il funzionamento della Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. La normativa europea promuove la realizzazione nelle regioni più sviluppate, della Zona Logistica Semplificata, favorendo così le condizioni necessarie per favorire nuovi investimenti e nuove opportunità lavorative. La ZLS infatti metterà in collegamento infrastrutture viarie, ferroviarie e le aree produttive della regione, coinvolgendo 9 Province e 28 comuni e avrà come centro del sistema il **porto** di Ravenna. "Le imprese che faranno parte della Zona Logistica Semplificata, avranno una serie di benefici sia nazionali che regionali, come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per il tessuto imprenditoriale e occupazionale, è perciò necessario e fondamentale procedere con l'attuazione della ZLS in Emilia-Romagna" dichiara la Senatrice Marta Farolfi.



RavennaNotizie.it

Farolfi (FDI) interroga il Ministro Fitto: "È fondamentale procedere con l'attuazione della ZLS in Emilia-Romagna"



11/13/2023 16:23

di Redazione - 13 Novembre 2023 - 16:16 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Con un'interrogazione a risposta scritta la Senatrice di Fratelli d'Italia Marta Farolfi, chiede al Ministro per gli affari europei On. Raffaele Fitto, quando saranno emanati i decreti attuativi per rendere effettivo il funzionamento della Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. La normativa europea promuove la realizzazione nelle regioni più sviluppate, della Zona Logistica Semplificata, favorendo così le condizioni necessarie per favorire nuovi investimenti e nuove opportunità lavorative. La ZLS infatti metterà in collegamento infrastrutture viarie, ferroviarie e le aree produttive della regione, coinvolgendo 9 Province e 28 comuni e avrà come centro del sistema il porto di Ravenna. "Le imprese che faranno parte della Zona Logistica Semplificata, avranno una serie di benefici sia nazionali che regionali, come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per il tessuto imprenditoriale e occupazionale, è perciò necessario e fondamentale procedere con l'attuazione della ZLS in Emilia-Romagna" dichiara la Senatrice Marta Farolfi.

Crociere: Porto Corsini chiede più tutela per la vivibilità del lido

Porto Corsini chiede una maggiore vivibilità per il paese di fronte al prospettato aumento futuro delle crociere che attraccheranno al terminal. A presentare ufficialmente la richiesta è stato il presidente della Pro Loco Onorio Venturini durante l'incontro indetto dall'**Autorità Portuale** per tracciare il bilancio della stagione delle crociere 2023 e per parlare del futuro. Lo scalo, nel 2024, subirà una riduzione degli attracchi e quindi dei viaggiatori, a causa dei lavori di realizzazione del nuovo terminal. Diminuiranno quindi anche gli autobus che attraverseranno Porto Corsini. Operativo il nuovo terminal, però, le crociere torneranno ad aumentare e aumenteranno i mezzi pesanti in transito, con le relative ripercussioni sul piccolo centro abitato. Da anni ormai Porto Corsini chiede una soluzione. Il Comune ha assicurato che una viabilità alternativa è in corso di studio.



Farolfi (FDI): "È fondamentale procedere con l'attuazione della ZLS in Emilia-Romagna"

Con un'interrogazione a risposta scritta la Senatrice di Fratelli d'Italia Marta Farolfi, chiede al Ministro per gli affari europei On. Raffaele Fitto, quando saranno emanati i decreti attuativi per rendere effettivo il funzionamento della Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. La normativa europea promuove la realizzazione nelle regioni più sviluppate, della Zona Logistica Semplificata, favorendo così le condizioni necessarie per favorire nuovi investimenti e nuove opportunità lavorative. La ZLS infatti metterà in collegamento infrastrutture viarie, ferroviarie e le aree produttive della regione, coinvolgendo 9 Province e 28 comuni e avrà come centro del sistema il **porto di Ravenna**. "Le imprese che faranno parte della Zona Logistica Semplificata, avranno una serie di benefici sia nazionali che regionali, come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per il tessuto imprenditoriale e occupazionale, è perciò necessario e fondamentale procedere con l'attuazione della ZLS in Emilia-Romagna" dichiara la Senatrice Marta Farolfi.



11/13/2023 18:07

Con un'interrogazione a risposta scritta la Senatrice di Fratelli d'Italia Marta Farolfi, chiede al Ministro per gli affari europei On. Raffaele Fitto, quando saranno emanati i decreti attuativi per rendere effettivo il funzionamento della Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. La normativa europea promuove la realizzazione nelle regioni più sviluppate, della Zona Logistica Semplificata, favorendo così le condizioni necessarie per favorire nuovi investimenti e nuove opportunità lavorative. La ZLS infatti metterà in collegamento infrastrutture viarie, ferroviarie e le aree produttive della regione, coinvolgendo 9 Province e 28 comuni e avrà come centro del sistema il porto di Ravenna. "Le imprese che faranno parte della Zona Logistica Semplificata, avranno una serie di benefici sia nazionali che regionali, come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per il tessuto imprenditoriale e occupazionale, è perciò necessario e fondamentale procedere con l'attuazione della ZLS in Emilia-Romagna" dichiara la Senatrice Marta Farolfi.

Tutto sul waterfront di Marina di Carrara

LA SPEZIA Il progetto del waterfront di Marina di Carrara, porto che ricade nella gestione dell'AdSp del mar Ligure orientale, ha coinvolto tutti gli enti territoriali e anche nazionali e internazionali. Ce ne dice di più Simone Pacciardi, referente del servizio progetti europei, sviluppo mercati e intermodalità dell'AdSp che abbiamo incontrato in occasione del convegno organizzato dall'ente portuale a La Spezia. Si tratta di un progetto molto complesso che prevede quattro ambiti di intervento. L'AdSp adesso sta lavorando sull'ambito 4 ed ha avviato le procedure aggiudicando la gara per gli ambiti 1 e 2. I finanziamenti sono arrivati dalla stessa Authority, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla regione Toscana tramite un prestito. Altre somme sono state reperite sia dal Fondo complementare al Pnr che da fondi europei, con l'obiettivo di ricreare un'armonia tra porto e città di Marina di Carrara che come tutte quelle portuali soffre del rapporto complesso con dei mezzi pesanti e con tutte le attività commerciali legate allo scalo spiega Pacciardi. A proposito del finanziamento europeo, rinominato Marble che richiama il marmo di Marina di Carrara tramite l'acronimo (MARitime port Bridging Landside infrastruCTURE), questo permetterà la realizzazione del nuovo accesso al porto e quindi una migliore funzionalità e collegamento con le reti di trasporto della costa e di tutto il territorio nazionale ed europeo. Entro la fine dello scorso anno sono state aggiudicate le gare per l'ambito 1 e 2, i tempi di realizzazione vanno intorno ai 18-20 mesi, mentre l'ambito 4 è già notevolmente avanzato. Tutti gli aggiornamenti sono costantemente pubblicati sul sito che abbiamo creato per rendere partecipe la cittadinanza, anche con l'uso di webcam.



Letture / L'Europa senza frontiere di Erasmo da Rotterdam

Riflessioni sulla pubblicazione di Lucia Felici "Senza Frontiere - L'Europa di Erasmo (1538-1600)". di Ruggero Morelli LIVORNO - Durante lo scorso mese di ottobre l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** - ha organizzato a Portoferraio, Piombino, Livorno e Capraia, la tre giorni dedicata al progetto Erasmus. Il Progetto dà la possibilità a uno studente europeo di effettuare in una scuola di un altro Stato dell' UE un periodo di studio legalmente riconosciuto dalla propria scuola. Che cos'è il programma Erasmus? Nato ufficialmente il 15 giugno 1987, il programma Erasmus offriva agli studenti universitari dei Paesi europei coinvolti la possibilità di studiare presso l'Università di uno stato aderente per un periodo di tempo compreso fra i 3 e i 12 mesi. Quel primo anno furono 3244 gli universitari degli 11 Stati allora aderenti che partirono per studiare all'estero. L'Erasmus prende il suo nome da Erasmo da Rotterdam (1466-1536), il celebre umanista olandese che studiò e scrisse viaggiando per tutta Europa. Più tecnicamente, Erasmus è anche l'acronimo di " European region action scheme for the mobility of university student s", una dicitura che fin dai primi anni ne evidenzia il carattere europeista. Nel corso della sua storia e alla luce dei cambiamenti geopolitici verificatisi nel tempo, il piano ha allargato i suoi confini arrivando a includere fra i suoi partner anche Paesi extracomunitari. Dal 2014 il programma Erasmus amplia la portata del Lifelong learning programme (Llp) , il programma di apprendimento permanente dell'Unione Europea fino al 2013, e di fatto lo sostituisce sotto la sigla di Erasmus. Il nome fu proposto da Domenico Lenarduzzi, funzionario della Ue, e accettato dal consiglio anche per limitare la avversione degli stati del Nord Europa contrari alle spese previste. Oggi si può parlare di qualche milione di ragazzi - e molti insegnanti - che hanno partecipato e la Ue ha stanziato ulteriori fondi per il periodo 2021-2027. Vediamo meglio il perchè del nome Erasmus. Ci aiuta molto la ampia ricerca che Lucia Felici, professoressa di Storia moderna presso l'Università di Firenze, ha dedicato alla storia di Erasmo da Rotterdam che visse in Olanda a cavallo del secolo XV e morì a Basilea nel 1536. Nel volume di Lucia Felici, edito da Carocci : "Senza frontiere - l'Europa di Erasmo" , oltre alla notevole produzione letteraria volta a combattere i conflitti armati tra gli stati europei ed i contrasti religiosi tra la chiesa di Roma e i protestanti di Lutero e Calvino, si racconta il valore della eredità. L'umanista olandese nel testamento dispose che il suo patrimonio fosse utilizzato per istituire una fondazione, la Erasmus-stiftung , destinata ad offrire aiuto a chiunque ne avesse bisogno: giovani, esuli, poveri di ogni fede e paese, a prescindere da ogni appartenenza politica, confessione, rango sociale, senza frontiere, secondo gli ideali che aveva sempre cercato di trasmettere. Erasmus-stiftung nel solco della sensibilità pedagogica



11/13/2023 15:58

Riflessioni sulla pubblicazione di Lucia Felici "Senza Frontiere - L'Europa di Erasmo (1538-1600)". di Ruggero Morelli LIVORNO - Durante lo scorso mese di ottobre l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** - ha organizzato a Portoferraio, Piombino, Livorno e Capraia, la tre giorni dedicata al progetto Erasmus. Il Progetto dà la possibilità a uno studente europeo di effettuare in una scuola di un altro Stato dell' UE un periodo di studio legalmente riconosciuto dalla propria scuola. Che cos'è il programma Erasmus? Nato ufficialmente il 15 giugno 1987, il programma Erasmus offriva agli studenti universitari dei Paesi europei coinvolti la possibilità di studiare presso l'Università di uno stato aderente per un periodo di tempo compreso fra i 3 e i 12 mesi. Quel primo anno furono 3244 gli universitari degli 11 Stati allora aderenti che partirono per studiare all'estero. L'Erasmus prende il suo nome da Erasmo da Rotterdam (1466-1536), il celebre umanista olandese che studiò e scrisse viaggiando per tutta Europa. Più tecnicamente, Erasmus è anche l'acronimo di " European region action scheme for the mobility of university student s", una dicitura che fin dai primi anni ne evidenzia il carattere europeista. Nel corso della sua storia e alla luce dei cambiamenti geopolitici verificatisi nel tempo, il piano ha allargato i suoi confini arrivando a includere fra i suoi partner anche Paesi extracomunitari. Dal 2014 il programma Erasmus amplia la portata del Lifelong learning programme (Llp) , il programma di apprendimento permanente dell'Unione Europea fino al 2013, e di fatto lo sostituisce sotto la sigla di Erasmus. Il nome fu proposto da Domenico Lenarduzzi, funzionario della Ue, e accettato dal consiglio anche per limitare la avversione degli stati del Nord Europa contrari alle spese previste. Oggi si può parlare di qualche milione di ragazzi - e molti insegnanti - che hanno partecipato e la Ue ha stanziato ulteriori fondi per il periodo 2021-2027. Vediamo meglio il perchè del nome Erasmus. Ci aiuta molto la ampia ricerca che Lucia Felici, professoressa di Storia

Corriere Marittimo

Livorno

del grande umanista fiammingo, fu organizzata da Bonifacio Amerbach. I dati reperiti ci dicono che nel 1500 circa 3.000 studenti e 9.000 poveri usufruirono di quella fondazione. Fondo che sarebbe durato attivo in Basilea fino al 1869. Tra difficili fonti di archivi si è inoltrata la ricerca di Lucia Felic i. Nei decenni in cui Basilea con la sua rinomata università e le tipografie divenne 'portus omnium gentium' , centro di una fitta rete europea che lo stesso fondo di Erasmo contribuì a creare anche in contrapposizione col rigorismo del calvinismo ginevrino. La fondazione fu anche ospitale rifugio per molti esuli religiosi e fautore di una tolleranza religiosa apertamente combattuta. Quanto avvenne nella e grazie alla fondazione creò una ragnatela di relazioni destinata a lasciare un segno nell'Europa delle inquisizioni di Italia, Spagna e Portogallo. Fu anche quello un frammento della civiltà umanistica e della eredità di Erasmo consegnata al secolo successivo. Per questo noi che siamo eredi delle idee e azioni dei Medici - crearono sulla costa della Toscana un'area di scambi internazionali favoriti da leggi in favore della tolleranza religiosa e opere ancora in uso - possiamo ben capire l'influenza che nel periodo 1500/1700 avevano di certo avuto gli scritti e le azioni di Erasmo.

Informazioni Marittime

Livorno

Interporto della Toscana Centrale vuole quadruplicare i treni

Il nuovo piano industriale punta di passare da 80 a 325 convogli entro il 2025. Interporto di Prato e porto di Livorno i collegamenti principali. Quadruplicare entro il 2025 il numero di treni merci all'interno del terminal intermodale di Prato e produrre 2,8 milioni di kilowattora di energia rinnovabile grazie al nuovo sistema di impianti fotovoltaici. Sono i due principali obiettivi del nuovo piano industriale dell'Interporto della Toscana Centrale approvato in questi giorni dal consiglio d'amministrazione. Una progettualità che dovrà traghettare l'infrastruttura di Prato verso la fine del 2025, quando ci sarà lo sblocco delle gallerie della "direttissima" e si apriranno nuovi scenari di collegamento col nord Italia e il nord Europa. «L'interporto è stato finora per lo più una società immobiliare, adesso punta al suo core business, l'attività intermodale, dando numeri e azioni concrete ai singoli progetti», afferma Antonio Napolitano, amministratore delegato di Interporto della Toscana Centrale. «Entro il 2025 - continua - prevediamo di passare dagli attuali 80 treni l'anno a quota 325. Una crescita progressiva, che vedrà il 2024 come tappa intermedia nella quale attivare nel terminal intermodale il passaggio di 253 convogli merci. Parliamo di numeri strategici perché collegheranno l'Interporto di Prato con il porto di Livorno e successivamente con quello di La Spezia. Un servizio strategico per l'area metropolitana». Nel piano industriale viene spiegata anche la strategia che consentirà di quadruplicare i numeri dell'intermodalità. «Nel primo anno di insediamento - continua Napolitano - ho portato avanti un intenso lavoro di relazioni a livello locale, regionale e nazionale per garantire centralità in Italia all'Interporto della Toscana Centrale e che mi ha portato alla vicepresidenza nazionale di Unione Interporti Riuniti. Fra le norme che ho sostenuto con forza c'è stata l'introduzione anche in Toscana del Ferrobonus, cioè di quel provvedimento che auspico venga inserito entro il 31 dicembre nella legge di bilancio regionale, che renderà sostenibile economicamente il trasporto su rotaia rispetto a quello su gomma. Grazie al Ferrobonus l'uso dei treni merci sarà più conveniente rispetto agli spostamenti su strada. Non solo. Con questa misura avremo un netto risparmio ambientale perché libereremo la FiPiLi e l'A11 da centocinquanta tir a settimana. Su questo tema ho dialogato in forte sinergia con la Regione e l'assessore Baccelli per condividere come il Ferro Bonus rappresenti lo strumento per rendere definitivamente operativa l'intermodalità in Toscana». A fianco allo sviluppo dell'intermodalità, l'Interporto della Toscana Centrale nel nuovo piano industriale mostra anche l'ambizione di diventare una infrastruttura più sostenibile. Per questo da inizio 2024 partirà l'operazione fotovoltaico, che doterà di pannelli tutti i tetti degli immobili di proprietà dell'infrastruttura di Gonfienti. Questa mossa consentirà una produzione di 2,8 milioni di kilowattora di energia verde, con l'ambizione successiva di trasformarla



Informazioni Marittime

Livorno

in idrogeno. In questo modo i mezzi sul terminal intermodale non viaggeranno più a gasolio, e la parte restante potrà essere stoccata nella nascente stazione di servizio multicarburante da realizzare al Varco 1 (lato Perfetti Ricasoli). «Un progetto che vede come partner Estra - conclude Napolitano - e che renderà l'Interporto un modello virtuoso su scala nazionale, in grado di ridurre costi e impatto sull'ambiente». L'ultimo macro-tema del piano industriale riguarda mille metri quadrati di uffici a Gorfienti che saranno riqualificati. Il progetto nasce dalla sinergia col mondo della logistica, il cui tessuto imprenditoriale chiede all'Interporto spazi per formazione, convegnistica, e riunioni. Da queste sollecitazioni la dirigenza dell'Interporto ha deciso di destinare mille metri quadri di uffici, già arredati e da subito operativi, alle esigenze formative e convegnistiche degli operatori presenti nell'infrastruttura intermodale. Condividi Tag intermodale ferrovie Articoli correlati.

Interporto Toscana Centrale, entro il 2025 si punta a quadruplicare il numero dei treni

Nel piano industriale previsto un investimento importante per la trasformazione green con impianti fotovoltaici Prato - Quadruplicare entro il 2025 il numero di treni merci all'interno del terminal intermodale di Prato e produrre 2,8 milioni di kilowattora di energia green grazie al nuovo sistema di impianti fotovoltaici. Sono i due principali obiettivi del nuovo piano industriale dell'Interporto della Toscana Centrale. Una progettualità che dovrà traghettare l'infrastruttura di Prato verso la fine del 2025 quando ci sarà lo sblocco delle gallerie della Direttissima e si apriranno nuovi scenari di collegamento col nord Italia e il nord Europa. "Assieme al consiglio d'amministrazione abbiamo fatto la verifica del primo anno di lavoro - spiega Napolitano -, e poi abbiamo approvato le prospettive per il futuro. L'Interporto finora è stato per lo più una società immobiliare, adesso punta al suo core business: l'attività intermodale, dando numeri e azioni concrete ai singoli progetti. Entro il 2025 prevediamo di passare dagli attuali 80 treni l'anno a quota 325. Una crescita progressiva, che vedrà il 2024 come tappa intermedia nella quale attivare nel terminal intermodale il passaggio di 253 convogli merci. Parliamo di numeri strategici perché collegheranno l'Interporto di Prato con il **porto** di **Livorno** e successivamente con quello di La Spezia. Un servizio strategico per l'area metropolitana", spiega l'amministratore delegato Antonio Napolitano.



Shipping Italy

Livorno

Piano dell'Interporto della Toscana Centrale per quadruplicare i treni merci e produrre energia verde

L'obiettivo è produrre 2,8 milioni di kilowattora di energia green e creare collegamenti ferroviari con i porti prima di **Livorno** e poi di La Spezia. Previsti centocinquanta camion in meno a settimana sulla Fi-Pi-Li 13 Novembre 2023 Nel piano industriale dell'Interporto della Toscana Centrale approvato in questi giorni dal CdA i due obiettivi principali per traghettare l'infrastruttura verso la fine del 2025 - quando con lo sblocco delle gallerie della Direttissima si apriranno nuovi scenari di collegamento col nord Italia e il nord Europa - sono quelli di quadruplicare il numero di treni merci all'interno del terminal intermodale e produrre 2,8 milioni di kilowattora di energia green grazie al nuovo sistema di impianti fotovoltaici. A un anno dal suo insediamento l'amministratore delegato dell'Interporto di Prato, Antonio Napolitano, spiega: "L'Interporto finora è stato per lo più una società immobiliare, adesso punta al suo core business: l'attività intermodale, dando numeri e azioni concrete ai singoli progetti. Entro il 2025 prevediamo di passare dagli attuali 80 treni l'anno a quota 325. Una crescita progressiva, che vedrà il 2024 come tappa intermedia nella quale attivare nel terminal intermodale il passaggio di 253 convogli merci. Parliamo di numeri strategici perché collegheranno l'Interporto di Prato con il **porto di Livorno** e successivamente con quello di La Spezia. Un servizio strategico per l'area metropolitana. La strategia di Napolitano per quadruplicare i numeri dell'intermodalità è iniziata - spiega l'interporto in una nota - con il primo anno di insediamento in cui ha tessuto relazioni a livello locale, regionale e nazionale per garantire centralità in Italia all'Interporto della Toscana Centrale e che lo hanno portato alla vicepresidenza nazionale di Uir (Unione Interporti Riuniti). "Fra le norme che ho sostenuto con forza c'è stata l'introduzione anche in Toscana del Ferro Bonus, cioè di quel provvedimento che auspico venga inserito entro il 31 dicembre nella legge di bilancio regionale, che renderà sostenibile economicamente il trasporto su rotaia rispetto a quello su gomma. Entrando nel dettaglio, grazie al Ferro Bonus l'uso dei treni merci sarà più conveniente rispetto agli spostamenti su strada. Non solo. Con questa misura avremo un netto risparmio ambientale perché libereremo la FiPiLi e l'A11 da centocinquanta tir a settimana. Su questo tema ho dialogato in forte sinergia con la Regione e l'assessore Baccelli per condividere come il Ferro Bonus rappresenti lo strumento per rendere definitivamente operativa l'intermodalità in Toscana" ha dichiarato l'amministratore delegato. A fianco dello sviluppo dell'intermodalità, l'Interporto della Toscana Centrale ad inizio 2024 darà il via a un progetto green con l'operazione fotovoltaico, che prevede la dotazione di pannelli su tutti i tetti degli immobili di proprietà dell'infrastruttura di Gonfienti. La produzione sarà di 2,8 milioni di kilowattora di energia verde, e l'ambizione successiva sarà di trasformarla in idrogeno. In questo modo i mezzi sul terminal



L'obiettivo è produrre 2,8 milioni di kilowattora di energia green e creare collegamenti ferroviari con i porti prima di Livorno e poi di La Spezia. Previsti centocinquanta camion in meno a settimana sulla Fi-Pi-Li 13 Novembre 2023 Nel piano industriale dell'Interporto della Toscana Centrale approvato in questi giorni dal CdA i due obiettivi principali per traghettare l'infrastruttura verso la fine del 2025 - quando con lo sblocco delle gallerie della Direttissima si apriranno nuovi scenari di collegamento col nord Italia e il nord Europa - sono quelli di quadruplicare il numero di treni merci all'interno del terminal intermodale e produrre 2,8 milioni di kilowattora di energia green grazie al nuovo sistema di impianti fotovoltaici. A un anno dal suo insediamento l'amministratore delegato dell'interporto di Prato, Antonio Napolitano, spiega: "L'interporto finora è stato per lo più una società immobiliare, adesso punta al suo core business: l'attività intermodale, dando numeri e azioni concrete ai singoli progetti. Entro il 2025 prevediamo di passare dagli attuali 80 treni l'anno a quota 325. Una crescita progressiva, che vedrà il 2024 come tappa intermedia nella quale attivare nel terminal intermodale il passaggio di 253 convogli merci. Parliamo di numeri strategici perché collegheranno l'interporto di Prato con il porto di Livorno e successivamente con quello di La Spezia. Un servizio strategico per l'area metropolitana. La strategia di Napolitano per quadruplicare i numeri dell'intermodalità è iniziata - spiega l'interporto in una nota - con il primo anno di insediamento in cui ha tessuto relazioni a livello locale, regionale e nazionale per garantire centralità in Italia all'interporto della Toscana Centrale e che lo hanno portato alla vicepresidenza nazionale di Uir (Unione Interporti Riuniti). "Fra le norme che ho sostenuto con forza c'è stata l'introduzione anche in Toscana del Ferro Bonus, cioè di quel provvedimento che auspico venga inserito entro il 31 dicembre nella legge di bilancio regionale, che renderà sostenibile

Shipping Italy

Livorno

intermodale non viaggeranno più a gasolio, e la parte restante potrà essere stoccata nella nascente stazione di servizio multicarburante da realizzare al Varco 1 (lato Perfetti Ricasoli). "Un progetto che vede come partner Estra - sottolinea Napolitano -, e che renderà l'Interporto un modello virtuoso su scala nazionale, in grado di ridurre costi e impatto sull'ambiente". Infine il piano industriale riguarda la riqualificazione di mille metri quadrati di uffici a Gonfienti: un progetto che nasce dalla sinergia col mondo della logistica, il cui tessuto imprenditoriale chiede all'Interporto spazi per formazione, convegnistica, e riunioni. L'Interporto ha deciso di destinare mille metri quadri di uffici, già arredati e da subito operativi, alle esigenze formative e convegnistiche degli operatori presenti nell'infrastruttura intermodale. "Ringrazio l'amministratore delegato per l'impegno sul nuovo piano industriale - conclude il presidente dell'Interporto della Toscana Centrale Francesco Querci -. Un piano ambizioso, che guarda al futuro e che rafforza la collaborazione con gli operatori presenti all'interno degli spazi intermodali. Il dialogo con i soci è costante e speriamo che continuino a stare al nostro fianco per assicurare piena realizzazione alle progettualità".

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ultimo miglio | Una visione che diventa realtà: «Era un sogno: ora sono progetti finanziati e cantieri veri»

ANCONA - "Il sogno diventa realtà e non certamente per quelli che c'erano prima che si sono limitati a sognare. La Giunta di centrodestra, guidata dal presidente Francesco Acquaroli, è invece riuscita in brevissimo tempo a ottenere il commissariamento dell'opera, il finanziamento e ora l'aggiudicazione dell'appalto per il cosiddetto Ultimo miglio di connessione del **Porto di Ancona**". Queste le dichiarazioni del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche Carlo Ciccio, in merito all'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dell'ultimo miglio, la bretella di collegamento tra il **porto di Ancona** e la Strada Statale 16. Si tratta di un'opera attesa da oltre 40 anni e di cui beneficerà non solo **Ancona**, ma tutta la Regione Marche, una volta che sarà ultimata. Per lo sviluppo regionale, infatti, è vitale la connessione di ultimo miglio del **porto di Ancona**, inserito nel corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo e, dal 2021, anche in quello Baltico-Adriatico. Inoltre, permetterà al **Porto di Ancona** di continuare nel suo sviluppo e diventare sempre più centrale a livello nazionale ed internazionale. "A portata di mano, finalmente - continua Ciccio - il conseguimento di molteplici obiettivi: una perfetta interconnessione tra **Porto**-Aeroporto-Interporto, il collegamento diretto tra **Porto** e l'Autostrada A14, e migliorare la viabilità del nostro capoluogo regionale con l'eliminazione del traffico pesante. In pochissimo tempo siamo riusciti a recuperare tutto il tempo perso in decenni, cantierando e realizzando numerosi progetti che fanno del **Porto di Ancona** un fulcro imprescindibile per lo sviluppo del capoluogo regionale, basti citare la realizzazione dell'elettrificazione e delle nuove banchine. E, soprattutto, sono tante le infrastrutture che, una volta realizzate, colmeranno il gap presente da decenni nelle Marche. Fin da subito abbiamo avuto chiaro che senza infrastrutture materiali ed immateriali, non c'è sviluppo a medio-lungo termine. L'auspicio è che ora si possa imprimere la giusta accelerazione per un pronto avvio e, quindi, completamento, dell'opera infrastrutturale".



ANCONA - "Il sogno diventa realtà e non certamente per quelli che c'erano prima che si sono limitati a sognare. La Giunta di centrodestra, guidata dal presidente Francesco Acquaroli, è invece riuscita in brevissimo tempo a ottenere il commissariamento dell'opera, il finanziamento e ora l'aggiudicazione dell'appalto per il cosiddetto Ultimo miglio di connessione del Porto di Ancona". Queste le dichiarazioni del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche Carlo Ciccio, in merito all'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dell'ultimo miglio, la bretella di collegamento tra il porto di Ancona e la Strada Statale 16. Si tratta di un'opera attesa da oltre 40 anni e di cui beneficerà non solo Ancona, ma tutta la Regione Marche, una volta che sarà ultimata. Per lo sviluppo regionale, infatti, è vitale la connessione di ultimo miglio del porto di Ancona, inserito nel corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo e, dal 2021, anche in quello Baltico-Adriatico. Inoltre, permetterà al Porto di Ancona di continuare nel suo sviluppo e diventare sempre più centrale a livello nazionale ed internazionale. "A portata di mano, finalmente - continua Ciccio - il conseguimento di molteplici obiettivi: una perfetta interconnessione tra Porto-Aeroporto-Interporto, il collegamento diretto tra Porto e l'Autostrada A14, e migliorare la viabilità del nostro capoluogo regionale con l'eliminazione del traffico pesante. In pochissimo tempo siamo riusciti a recuperare tutto il tempo perso in decenni, cantierando e realizzando numerosi progetti che fanno del Porto di Ancona un fulcro imprescindibile per lo sviluppo del capoluogo regionale, basti citare la realizzazione dell'elettrificazione e delle nuove banchine. E, soprattutto, sono tante le

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri e l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico centrale: firmato accordo per lo sviluppo del porto di Ancona

ANCONA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp) e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del **porto** di **Ancona**. L'intesa è stata firmata oggi dall'Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel **porto** - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del **porto** di **Ancona**.

L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel **porto** di **Ancona** del 2018, siglato tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa Autorità, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ha affermato: «Un accordo e un investimento che incideranno con forza nelle prospettive di sviluppo futuro del **porto** di **Ancona**, con ricadute positive economiche e sociali sulla città e sul territorio. Fincantieri, fra i principali protagonisti dello scalo, conferma così la sua fiducia nelle possibilità di crescita e di potenziamento dello stabilimento dorico e di tutta l'infrastruttura portuale». Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri, ha commentato: «Con lo sviluppo del **porto** di **Ancona**, ci proiettiamo verso il futuro con ambizione e innovazione. Questo accordo rimarca la nostra capacità di investire nel sistema Italia e di creare valore per il territorio e per l'intero settore della cantieristica navale. È un passo importante: per far accadere le cose non bastano le risorse, bisogna scaricarle a terra».



ANCONA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp) e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata oggi dall'Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona. L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona del 2018, siglato tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa Autorità e al

Fincantieri-Adsp Adriatico centrale, accordo per porto Ancona

L'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Centrale e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata oggi dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto anconetano - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona.

L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona del 2018, siglato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la stessa Autorità, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro.



L'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Centrale e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata oggi dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto anconetano - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona. L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona del 2018, siglato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la stessa Autorità, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il

Porti, accordo tra Fincantieri e Adsp per sviluppo scalo Ancona

Per un investimento di 80 milioni Roma, 13 nov. (askanews) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp) e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del **porto di Ancona**. L'intesa è stata firmata dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. "L'accordo - si legge in una nota - risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel **porto** - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile". Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del **porto di Ancona**. L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. "Un accordo e un investimento - ha commentato Garofalo - che incideranno con forza nelle prospettive di sviluppo futuro del **porto di Ancona**, con ricadute positive economiche e sociali sulla città e sul territorio. Fincantieri, fra i principali protagonisti dello scalo, conferma così la sua fiducia nelle possibilità di crescita e di potenziamento dello stabilimento dorico e di tutta l'infrastruttura portuale". "Con lo sviluppo del **porto di Ancona**, ci proiettiamo verso il futuro con ambizione e innovazione - ha aggiunto Folgiero -. Questo accordo rimarca la nostra capacità di investire nel sistema Italia e di creare valore per il territorio e per l'intero settore della cantieristica navale. È un passo importante: per far accadere le cose non bastano le risorse, bisogna scaricarle a terra".

Navigazione articoli.



11/13/2023 17:58

Per un investimento di 80 milioni Roma, 13 nov. (askanews) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp) e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. "L'accordo - si legge in una nota - risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile". Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona. L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. "Un accordo e un investimento - ha commentato Garofalo - che incideranno con forza nelle prospettive di sviluppo futuro del porto di Ancona, con ricadute positive economiche e sociali sulla città e sul territorio. Fincantieri, fra i principali protagonisti dello scalo,

Fincantieri e l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico centrale: firmato accordo per lo sviluppo del porto di Ancona

3 Minuti di Lettura Lunedì 13 Novembre 2023, 17:35 ANCONA - Fincantieri e l'

Autorità di **Sistema** del Mare Adriatico centrale : firmato accordo per lo sviluppo del porto di Ancona . L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare

Adriatico Centrale (**Adsp**) e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata oggi dall'Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri

Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'**Adsp** Vincenzo Garofalo. Accordo da 80 milioni L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle

infrastrutture attualmente presenti nel porto - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore

crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la

realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga

frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica

navale del porto di Ancona. L'investimento L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla

luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. Il protocollo del 2018 L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di

Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona del 2018, siglato tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa **Autorità**, e al successivo decreto ministeriale con il

quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Vincenzo Garofalo , presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, spiega: «Un accordo e un investimento che incideranno con forza nelle

prospettive di sviluppo futuro del porto di Ancona, con ricadute positive economiche e sociali sulla città e sul territorio. Fincantieri, fra i principali protagonisti dello scalo, conferma così la sua fiducia nelle possibilità di crescita e di

potenziamento dello stabilimento dorico e di tutta l'infrastruttura **portuale**». Pierroberto Folgiero , amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri , ha commentato: «Con lo sviluppo del porto di Ancona, ci proiettiamo verso il futuro con ambizione e innovazione. Questo accordo rimarca la nostra capacità di investire nel **sistema** Italia

e di creare valore per il territorio e per l'intero settore della cantieristica



11/13/2023 17:36

3 Minuti di Lettura Lunedì 13 Novembre 2023, 17:35 ANCONA - Fincantieri e l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico centrale : firmato accordo per lo sviluppo del porto di Ancona . L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp) e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata oggi dall'Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. Accordo da 80 milioni L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona. L'investimento L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. Il protocollo del 2018 L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona del 2018, siglato tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa Autorità, e al successivo decreto ministeriale

navale. È un passo importante: per far accadere le cose non bastano le risorse, bisogna scaricarle a terra». ©
RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fincantieri-Authority, c'è la firma anconetana: avanti con il raddoppio del bacino

Sviluppo delle infrastrutture: banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento Martedì 14 Novembre 2023, 03:30 2 Minuti di Lettura ANCONA Un passo in più verso il raddoppio del bacino della Fincantieri. È stato firmato ieri l'accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. L'intesa risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile.

In ballo c'è un progetto da 80 milioni di euro, 40 dei quali garantiti dal Ministero delle Infrastrutture. Venti milioni sono destinati alla realizzazione di una nuova banchina di allestimento e altrettanti venti all'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona. L'accordo di programma fa seguito al protocollo di intesa siglato tra il Mit e la stessa Autorità, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Stando al progetto, il raddoppio del bacino permetterebbe di produrre navi con una stazza di 100mila tonnellate. Al cantiere potrebbero trovare posto altre mille persone oltre alle 3mila ora occupate. I tempi di realizzazione si stimano in 2-3 anni. Le voci Le parole del presidente Garofalo: «Un accordo e un investimento che incideranno con forza nelle prospettive di sviluppo futuro del porto di Ancona, con ricadute positive economiche e sociali sulla città e sul territorio. Fincantieri, fra i principali protagonisti dello scalo, conferma così la sua fiducia nelle possibilità di crescita e di potenziamento dello stabilimento dorico e di tutta l'infrastruttura portuale». Il dg Folgiero: «Con lo sviluppo del porto di Ancona, ci proiettiamo verso il futuro con ambizione e innovazione». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



11/14/2023 03:31

Sviluppo delle infrastrutture: banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento Martedì 14 Novembre 2023, 03:30 2 Minuti di Lettura ANCONA Un passo in più verso il raddoppio del bacino della Fincantieri. È stato firmato ieri l'accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. L'intesa risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. I numeri in ballo c'è un progetto da 80 milioni di euro, 40 dei quali garantiti dal Ministero delle Infrastrutture. Venti milioni sono destinati alla realizzazione di una nuova banchina di allestimento e altrettanti venti all'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona. L'accordo di programma fa seguito al protocollo di intesa siglato tra il Mit e la stessa Autorità, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Stando al progetto, il raddoppio del bacino permetterebbe di produrre navi con una stazza di 100mila tonnellate. Al cantiere potrebbero trovare posto altre mille persone oltre alle 3mila ora occupate. I tempi di realizzazione si stimano in 2-3 anni. Le voci Le parole del presidente Garofalo: «Un accordo e un investimento che incideranno con forza nelle prospettive di sviluppo futuro del porto di Ancona, con ricadute positive economiche e sociali sulla città e sul

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri e AdSP MAC: firmato accordo per lo sviluppo del porto di Ancona

Trieste-Ancona- L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp) e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata oggi dall'Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona.

L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona del 2018, siglato tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa Autorità, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ha affermato: «Un accordo e un investimento che incideranno con forza nelle prospettive di sviluppo futuro del porto di Ancona, con ricadute positive economiche e sociali sulla città e sul territorio. Fincantieri, fra i principali protagonisti dello scalo, conferma così la sua fiducia nelle possibilità di crescita e di potenziamento dello stabilimento dorico e di tutta l'infrastruttura portuale». Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri, ha commentato: «Con lo sviluppo del porto di Ancona, ci proiettiamo verso il futuro con ambizione e innovazione. Questo accordo rimarca la nostra capacità di investire nel sistema Italia e di creare valore per il territorio e per l'intero settore della cantieristica navale. È un passo importante: per far accadere le cose non bastano le risorse, bisogna scaricarle a terra».



11/13/2023 18:34

Trieste-Ancona- L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp) e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata oggi dall'Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona. L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona del 2018, siglato tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa Autorità, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ha affermato: «Un accordo e un investimento

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Accordo per il potenziamento del cantiere navale di Fincantieri ad Ancona

L'azienda navalmeccanica investirà 40 milioni di euro che si sommeranno ai 40 milioni di fondi pubblici. Rinnovo della concessione per 40 anni Oggi l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del **porto** di **Ancona** attraverso il rafforzamento del locale stabilimento dell'azienda navalmeccanica con il potenziamento delle sue infrastrutture - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - al fine di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali provenienti da un finanziamento pubblico e destinati (20 milioni) alla realizzazione di una nuova banchina di allestimento e (20 milioni) all'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti (del 21 settembre 2020). I rimanenti 40 milioni saranno investiti da Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del **porto** anconetano.

In particolare, l'investimento dell'azienda consiste in interventi industriali finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'odierno accordo di programma, che è stato sottoscritto dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, e dal presidente dell'AdSP, Vincenzo Garofalo, fa seguito al protocollo di intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel **porto** di **Ancona** del 2018 siglato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la stessa Autorità a cui è seguito il decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Garofalo ha sottolineato che si tratta di «un accordo e un investimento che incideranno con forza nelle prospettive di sviluppo futuro del **porto** di **Ancona**, con ricadute positive economiche e sociali sulla città e sul territorio. Fincantieri, fra i principali protagonisti dello scalo - ha evidenziato - conferma così la sua fiducia nelle possibilità di crescita e di potenziamento dello stabilimento dorico e di tutta l'infrastruttura portuale». «Questo accordo - ha commentato Folgiero - rimarca la nostra capacità di investire nel sistema Italia e di creare valore per il territorio e per l'intero settore della cantieristica navale».



11/13/2023 18:55

L'azienda navalmeccanica investirà 40 milioni di euro che si sommeranno ai 40 milioni di fondi pubblici. Rinnovo della concessione per 40 anni Oggi l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona attraverso il rafforzamento del locale stabilimento dell'azienda navalmeccanica con il potenziamento delle sue infrastrutture - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - al fine di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali provenienti da un finanziamento pubblico e destinati (20 milioni) alla realizzazione di una nuova banchina di allestimento e (20 milioni) all'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti (del 21 settembre 2020). I rimanenti 40 milioni saranno investiti da Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto anconetano. In particolare, l'investimento dell'azienda consiste in interventi industriali finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'odierno accordo di programma, che è stato sottoscritto dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, e dal presidente dell'AdSP, Vincenzo Garofalo, fa seguito al protocollo di intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona del 2018 siglato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la stessa Autorità a cui è seguito il decreto ministeriale con il quale è stato

Firmato accordo per lo sviluppo del porto di Ancona tra Fincantieri e AdSP

Nov 13, 2023 Trieste - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del **porto** di **Ancona**. L'intesa è stata firmata oggi dall'Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'AdSP Vincenzo Garofalo. L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel **porto** - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del **porto** di **Ancona**.

L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel **porto** di **Ancona** del 2018, siglato tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa Autorità, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha affermato: « Un accordo e un investimento che incideranno con forza nelle prospettive di sviluppo futuro del **porto** di **Ancona**, con ricadute positive economiche e sociali sulla città e sul territorio. Fincantieri, fra i principali protagonisti dello scalo, conferma così la sua fiducia nelle possibilità di crescita e di potenziamento dello stabilimento dorico e di tutta l'infrastruttura portuale ». Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri ha commentato: « Con lo sviluppo del **porto** di **Ancona**, ci proiettiamo verso il futuro con ambizione e innovazione. Questo accordo rimarca la nostra capacità di investire nel sistema Italia e di creare valore per il territorio e per l'intero settore della cantieristica navale. È un passo importante: per far accadere le cose non bastano le risorse, bisogna scaricarle a terra ».



Nov 13, 2023 Trieste - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata oggi dall'Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'AdSP Vincenzo Garofalo. L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona. L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona del 2018, siglato tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa Autorità, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha affermato: « Un accordo e un investimento

Ancona, Fincantieri e Adsp investono 80 milioni per lo sviluppo del porto

L'intesa punta allo sviluppo di banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento da destinare alla costruzione di navi di maggiori dimensioni nel settore crocieristico e mercantile **Ancona** - Accordo di programma fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e Fincantieri per favorire lo sviluppo del **porto** di **Ancona**. L'intesa è stata firmata dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, e dal presidente dell'Adsp, Vincenzo Garofalo. L'intesa punta allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel **porto** anconetano - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - da destinare alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro: 40 oggetto di un finanziamento pubblico - 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti - e 40 milioni come investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del **porto** di **Ancona**. L'investimento del gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore. "Con lo sviluppo del **porto** di **Ancona**, ci proiettiamo verso il futuro con ambizione e innovazione - commenta Folgiero - Questo accordo rimarca la nostra capacità di investire nel sistema Italia e di creare valore per il territorio e per l'intero settore della cantieristica navale. È un passo importante: per far accadere le cose non bastano le risorse, bisogna scaricarle a terra". Aggiunge Garofalo: "Un accordo e un investimento che incideranno con forza nelle prospettive di sviluppo futuro del **porto** di **Ancona**, con ricadute positive economiche e sociali sulla città e sul territorio". Nella foto: Pierroberto Folgiero (a sinistra) con Vincenzo Garofalo.



L'intesa punta allo sviluppo di banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento da destinare alla costruzione di navi di maggiori dimensioni nel settore crocieristico e mercantile Ancona - Accordo di programma fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e Fincantieri per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, e dal presidente dell'Adsp, Vincenzo Garofalo. L'intesa punta allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto anconetano - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - da destinare alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro: 40 oggetto di un finanziamento pubblico - 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti - e 40 milioni come investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona. L'investimento del gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore. "Con lo sviluppo del porto di Ancona, ci proiettiamo verso il futuro con ambizione e innovazione - commenta Folgiero - Questo accordo rimarca la nostra capacità di investire nel sistema Italia e di creare valore per il territorio e per l'intero settore della cantieristica navale. È un passo importante: per far accadere le cose non bastano le risorse, bisogna scaricarle a terra". Aggiunge Garofalo: "Un accordo e un investimento che incideranno con forza nelle prospettive di sviluppo futuro del

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri e Ancona insieme per altri 40 anni

A latere del prolungamento della concessione siglata con l'Adsp l'intesa per l'investimento da 80 milioni di euro sullo stabilimento navalmeccanico 13 Novembre 2023 L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp) e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del **porto** di **Ancona**. L'intesa è stata firmata oggi dall'Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel **porto** - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del

procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del **porto** di **Ancona**. L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel **porto** di **Ancona** del 2018, siglato tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa Autorità, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ha affermato: «Un accordo e un investimento che incideranno con forza nelle prospettive di sviluppo futuro del **porto** di **Ancona**, con ricadute positive economiche e sociali sulla città e sul territorio. Fincantieri, fra i principali protagonisti dello scalo, conferma così la sua fiducia nelle possibilità di crescita e di potenziamento dello stabilimento dorico e di tutta l'infrastruttura portuale". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri, ha commentato: «Con lo sviluppo del **porto** di **Ancona**, ci proiettiamo verso il futuro con ambizione e innovazione. Questo accordo rimarca la nostra capacità di investire nel sistema Italia e di creare valore per il territorio e per l'intero settore della cantieristica navale. È un passo importante: per far accadere le cose non bastano le risorse, bisogna scaricarle a terra».



A latere del prolungamento della concessione siglata con l'Adsp l'intesa per l'investimento da 80 milioni di euro sullo stabilimento navalmeccanico 13 Novembre 2023 L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp) e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata oggi dall'Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona. L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona del 2018, siglato tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa Autorità, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di Sistema

Fincantieri e l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico centrale: firmato accordo per lo sviluppo del porto di Ancona

- L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale (**Adsp**) e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata oggi dall'Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'**Adsp** Vincenzo Garofalo. Ancona L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona.

L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona del 2018, siglato tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa **Autorità**, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, ha affermato: « Un accordo e un investimento che incideranno con forza nelle prospettive di sviluppo futuro del porto di Ancona, con ricadute positive economiche e sociali sulla città e sul territorio. Fincantieri, fra i principali protagonisti dello scalo, conferma così la sua fiducia nelle possibilità di crescita e di potenziamento dello stabilimento dorico e di tutta l'infrastruttura **portuale** ». Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri, ha commentato: « Con lo sviluppo del porto di Ancona, ci proiettiamo verso il futuro con ambizione e innovazione. Questo accordo rimarca la nostra capacità di investire nel **sistema** Italia e di creare valore per il territorio e per l'intero settore della cantieristica navale. È un passo importante: per far accadere le cose non bastano le risorse, bisogna scaricarle a terra ». Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-11-2023 alle 18:08 sul giornale del 14 novembre



11/13/2023 18:12

- L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp) e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di programma per favorire lo sviluppo del porto di Ancona. L'intesa è stata firmata oggi dall'Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dal presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo. Ancona L'accordo risponde all'esigenza di procedere allo sviluppo delle infrastrutture attualmente presenti nel porto - banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento - e di destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro, 40 dei quali oggetto di un finanziamento pubblico: 20 per la realizzazione di una nuova banchina di allestimento e 20 per l'allungamento del bacino di carenaggio, anche attraverso la messa in sicurezza della diga frangiflutti. I rimanenti 40 milioni saranno oggetto di un investimento privato da parte di Fincantieri nell'ambito del procedimento di rilascio della nuova concessione demaniale per i prossimi 40 anni e riguarderanno lo sviluppo della cantieristica navale del porto di Ancona. L'investimento del Gruppo, in particolare, consiste in interventi industriali, finalizzati al raggiungimento dei più elevati livelli produttivi e qualitativi, alla luce dei migliori standard internazionali di settore, e ciò nel quadro dei principi di migliore sostenibilità ambientale e maggior tutela della sicurezza del lavoro. L'accordo di programma fa seguito al Protocollo di Intesa per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona del 2018, siglato tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la stessa **Autorità**, e al successivo decreto ministeriale con il quale è stato approvato il finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, ha affermato: « Un accordo e un investimento

2023 0 letture L'indirizzo breve Commenti.

Autotrasportatori, sessant'anni di attività a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Programmare. Passa da questo concetto la ricetta dell'autotrasporto locale per risolvere le criticità ed andare avanti spediti, confermandosi punto di riferimento per il settore della logistica. E proprio la programmazione, il sapersi sedere ai tavoli con proposte costruttive, è da sempre una delle caratteristiche proprio del Consorzio Autotrasportatori Civitavecchia che si appresta a tagliare un traguardo importante. L'appuntamento Sabato 18 novembre, infatti, la storica realtà locale festeggia i suoi primi 60 anni. E per l'occasione ha organizzato un meeting presso la sala convegni dell'**Autorità di sistema portuale**, insieme alle istituzioni locali e regionali, le realtà economiche, il cluster **portuale** e quanti in questi anni hanno incrociato la propria strada con quella degli autotrasportatori. «Un traguardo che ci riempie di orgoglio - ha commentato il direttore del consorzio, Patrizio Loffarelli - nel Lazio siamo i più longevi e comunque tra le realtà più storiche a livello nazionale. Se pensiamo che oggi, l'età media di una azienda, è di dieci anni siamo più che soddisfatti. Soprattutto oggi, con i "grandi" che fanno il mercato e i "piccoli" che stanno sparendo, noi rappresentiamo un paracadute e la possibilità di stare sul mercato, avere un potere contrattuale grazie all'unione che, in questo caso, fa davvero la forza. Anche il monoveicolare da noi dice la sua e decide: un esempio di democrazia che paga». Il consorzio conta oggi 20 imprese, per circa 120 occupati diretti più l'indotto. Una realtà importante, se si pensa ad esempio, che nel settore della logistica oltre il 50% del fatturato è garantito dall'autotrasporto, nonostante non sia riuscito a ricoprire un ruolo di rilievo nella rappresentanza. La storia Il Consorzio Autotrasportatori Civitavecchia nasce nel 1963 come cooperativa tra alcune imprese locali, esercenti l'attività di trasporto merci. Lo scopo, oltre che garantire tutele adeguate anche ai monoveicolari, è quello dar vita ad un network di trasportatori in grado di rispondere sempre meglio alle complesse esigenze del mercato. Il Consorzio è inizialmente strutturato per poter gestire tutte quelle attività legate principalmente al trasporto di materie prime, come grano, soia e carbone. In seguito agli stravolgimenti economici della globalizzazione, la Società deve però rivedere la propria ossatura, riorganizzandosi sia a livello manageriale che logistico. Oggi, la principale fonte di lavoro è rappresentata dal porto di Civitavecchia che costituisce circa l'80% del fatturato annuo. il punto «Veniamo da un'estate non brillante - ha confermato Loffarelli - ma ci siamo ben difesi se rapportati agli altri porti: abbiamo retto l'onda d'urto portata dalla crisi che imperversa. Già essere rimasti in linea con gli scorsi anni è una grande vittoria. Oggi abbiamo diversi progetti in cantiere che affronteremo nelle sedi opportune con i diversi interlocutori: perché resta fondamentale programmare iniziative ed interventi per guardare avanti con fiducia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Finanziamento da 16 milioni per la Authority

CIVITAVECCHIA - Sono state pubblicate le modalità di accesso al finanziamento per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) a valere sulle risorse previste dalla Misura M3C2 I 2.1 del PNNR "#Next Generation Italia" che ne costituisce parte integrante. «L'Avviso disciplina le modalità ed i requisiti necessari per la presentazione delle proposte di investimento per l'ammissione al finanziamento - si legge in un comunicato del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - al quale possono presentare richiesta di ammissione a finanziamento le **Autorità di Sistema Portuale (AdSP)**». Le risorse erogabili per la realizzazione degli interventi previsti sono pari a 16 milioni di euro, di cui almeno il 40% delle risorse allocabili è destinato prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno. I servizi Port Community System (PCS) sono quei sistemi in grado di facilitare lo scambio di informazioni tra gli attori della filiera, semplificando le procedure di scambio di informazioni con la pubblica amministrazione, rendendo in questo modo più efficiente e sicuro il flusso delle merci tra il porto e l'hinterland, secondo gli indirizzi del Piano Nazionale della Portualità e della Logistica. Titolare del procedimento di assegnazione dei finanziamenti è la Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità con il supporto di RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Trasversale Orte Civitavecchia, cantieri pronti a partire

Prenderanno il via a primavera i lavori per la realizzazione del tratto Monte Romano -Tarquinia Alessandra Rosati TARQUINIA - Cantieri pronti a partire. Prenderanno il via a primavera i lavori per la realizzazione della trasversale Orte-Civitavecchia, per il tratto Monte Romano- Tarquinia relativo al primo stralcio delle opere per il completamento della superstrada. Le conferme arrivano dal vertice che si è tenuto nei giorni scorsi: un incontro fondamentale al quale hanno partecipato il viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami, l'assessore ai Lavori pubblici della Regione Lazio, Manuela Rinaldi, e l'omonimo collega della Regione Umbria. Un summit dal quale sarebbe emersa la totale sinergia tra tutti gli enti in campo per giungere quanto prima alla conclusione dell'infrastruttura fino al porto di Civitavecchia. Il deputato di Fratelli d'Italia Mauro Rotelli, che segue da vicino l'intero iter, ha confermato la tempistica sull'avvio dei lavori in occasione della conferenza sull'aeroporto di Viterbo organizzata nei giorni scorsi dall'Enac. «La prossima primavera - ha detto Rotelli - partirà il cantiere per i cinque chilometri che permetteranno di superare il tratto di Monte Romano e stiamo lavorando sugli ultimi dieci chilometri». La Tuscia vedrà quindi realizzata un'opera infrastrutturale attesa da più di mezzo secolo. Sarà il consorzio Eteria ad eseguire i lavori. Il consorzio si è aggiudicato il bando Anas per un importo pari a 252 milioni di euro. Il tracciato prevede la realizzazione di una galleria naturale a doppia canna, lunga un chilometro e mezzo, chiamata "Galleria Monte Romano", e una galleria artificiale di circa 100 metri. La durata dei lavori sarà di circa cinque anni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Autotrasportatori, sessant'anni di attività a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Programmare. Passa da questo concetto la ricetta dell'autotrasporto locale per risolvere le criticità ed andare avanti spediti, confermandosi punto di riferimento per il settore della logistica. E proprio la programmazione, il ... Condividi CIVITAVECCHIA - Programmare. Passa da questo concetto la ricetta dell'autotrasporto locale per risolvere le criticità ed andare avanti spediti, confermandosi punto di riferimento per il settore della logistica. E proprio la programmazione, il sapersi sedere ai tavoli con proposte costruttive, è da sempre una delle caratteristiche proprio del Consorzio Autotrasportatori Civitavecchia che si appresta a tagliare un traguardo importante. l'appuntamento Sabato 18 novembre, infatti, la storica realtà locale festeggia i suoi primi 60 anni. E per l'occasione ha organizzato un meeting presso la sala convegni dell'**Autorità di sistema portuale**, insieme alle istituzioni locali e regionali, le realtà economiche, il cluster **portuale** e quanti in questi anni hanno incrociato la propria strada con quella degli autotrasportatori. «Un traguardo che ci riempie di orgoglio - ha commentato il direttore del consorzio, Patrizio Loffarelli - nel Lazio siamo i più longevi e comunque tra le realtà più storiche a livello nazionale. Se pensiamo che oggi, l'età media di una azienda, è di dieci anni siamo più che soddisfatti. Soprattutto oggi, con i "grandi" che fanno il mercato e i "piccoli" che stanno sparendo, noi rappresentiamo un paracadute e la possibilità di stare sul mercato, avere un potere contrattuale grazie all'unione che, in questo caso, fa davvero la forza. Anche il monoveicolare da noi dice la sua e decide: un esempio di democrazia che paga». Il consorzio conta oggi 20 imprese, per circa 120 occupati diretti più l'indotto. Una realtà importante, se si pensa ad esempio, che nel settore della logistica oltre il 50% del fatturato è garantito dall'autotrasporto, nonostante non sia riuscito a ricoprire un ruolo di rilievo nella rappresentanza. la storia Il Consorzio Autotrasportatori Civitavecchia nasce nel 1963 come cooperativa tra alcune imprese locali, esercenti l'attività di trasporto merci. Lo scopo, oltre che garantire tutele adeguate anche ai monoveicolari, è quello dar vita ad un network di trasportatori in grado di rispondere sempre meglio alle complesse esigenze del mercato. Il Consorzio è inizialmente strutturato per poter gestire tutte quelle attività legate principalmente al trasporto di materie prime, come grano, soia e carbone. In seguito agli stravolgimenti economici della globalizzazione, la Società deve però rivedere la propria ossatura, riorganizzandosi sia a livello manageriale che logistico. Oggi, la principale fonte di lavoro è rappresentata dal porto di Civitavecchia che costituisce circa l'80% del fatturato annuo. il punto «Veniamo da un'estate non brillante - ha confermato Loffarelli - ma ci siamo ben difesi se rapportati agli altri porti: abbiamo retto l'onda d'urto portata dalla crisi che imperversa. Già essere rimasti in linea con gli scorsi anni



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

è una grande vittoria. Oggi abbiamo diversi progetti in cantiere che affronteremo nelle sedi opportune con i diversi interlocutori: perché resta fondamentale programmare iniziative ed interventi per guardare avanti con fiducia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Finanziamento da 16 milioni per la Authority

CIVITAVECCHIA - Sono state pubblicate le modalità di accesso al finanziamento per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma ... Condividi CIVITAVECCHIA - Sono state pubblicate le modalità di accesso al finanziamento per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) a valere sulle risorse previste dalla Misura M3C2 I 2.1 del PNRR "#Next Generation Italia" che ne costituisce parte integrante. «L'Avviso disciplina le modalità ed i requisiti necessari per la presentazione delle proposte di investimento per l'ammissione al finanziamento - si legge in un comunicato del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - al quale possono presentare richiesta di ammissione a finanziamento le **Autorità di Sistema Portuale (AdSP)**». Le risorse erogabili per la realizzazione degli interventi previsti sono pari a 16 milioni di euro, di cui almeno il 40% delle risorse allocabili è destinato prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno. I servizi Port Community System (PCS) sono quei sistemi in grado di facilitare lo scambio di informazioni tra gli attori della filiera, semplificando le procedure di scambio di informazioni con la pubblica amministrazione, rendendo in questo modo più efficiente e sicuro il flusso delle merci tra il porto e l'hinterland, secondo gli indirizzi del Piano Nazionale della Portualità e della Logistica. Titolare del procedimento di assegnazione dei finanziamenti è la Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità con il supporto di RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

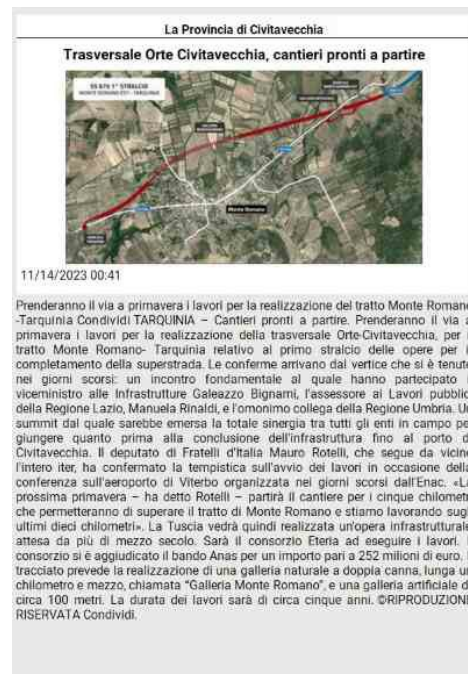


La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Trasversale Orte Civitavecchia, cantieri pronti a partire

Prenderanno il via a primavera i lavori per la realizzazione del tratto Monte Romano -Tarquinia. Condividi TARQUINIA - Cantieri pronti a partire. Prenderanno il via a primavera i lavori per la realizzazione della trasversale Orte-Civitavecchia, per il tratto Monte Romano- Tarquinia relativo al primo stralcio delle opere per il completamento della superstrada. Le conferme arrivano dal vertice che si è tenuto nei giorni scorsi: un incontro fondamentale al quale hanno partecipato il viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami, l'assessore ai Lavori pubblici della Regione Lazio, Manuela Rinaldi, e l'omonimo collega della Regione Umbria. Un summit dal quale sarebbe emersa la totale sinergia tra tutti gli enti in campo per giungere quanto prima alla conclusione dell'infrastruttura fino al porto di Civitavecchia. Il deputato di Fratelli d'Italia Mauro Rotelli, che segue da vicino l'intero iter, ha confermato la tempistica sull'avvio dei lavori in occasione della conferenza sull'aeroporto di Viterbo organizzata nei giorni scorsi dall'Enac. «La prossima primavera - ha detto Rotelli - partirà il cantiere per i cinque chilometri che permetteranno di superare il tratto di Monte Romano e stiamo lavorando sugli ultimi dieci chilometri». La Tuscia vedrà quindi realizzata un'opera infrastrutturale attesa da più di mezzo secolo. Sarà il consorzio Eteria ad eseguire i lavori. Il consorzio si è aggiudicato il bando Anas per un importo pari a 252 milioni di euro. Il tracciato prevede la realizzazione di una galleria naturale a doppia canna, lunga un chilometro e mezzo, chiamata "Galleria Monte Romano", e una galleria artificiale di circa 100 metri. La durata dei lavori sarà di circa cinque anni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



Ansa

Napoli

A Napoli Salone Nautico amplia spazi con un pontile galleggiante

La 37esima edizione di 'Navigare', il Salone Nautico Internazionale di Napoli, che comincerà sabato prossimo, 18 novembre, per finire domenica 26, si presenterà con un look strutturale nuovo. La sede dell'esposizione, al molo Luise di Mergellina, infatti, come annunciano gli organizzatori, subirà una trasformazione grazie a un pontile galleggiante di 100 metri lineari, ma 200 di spazio, che amplierà la disponibilità di ormeggio, attualmente di oltre 600 metri lineari di molo, ma soprattutto di fruibilità per i visitatori. Il Salone Nautico Internazionale prenderà il via con apertura alle 10.30 mentre la cerimonia inaugurale è stata fissata alle 15 con il sindaco, Gaetano Manfredi, il presidente dell'Autorità Portuale, **Andrea Annunziata**, il presidente della Camera di Commercio, **Ciro Fiola**, il contrammiraglio **Pietro Vella**, direttore marittimo della Campania e il presidente BCC Napoli e Campania, **Amedeo Manzo**. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico. "Abbiamo voluto aumentare la superficie espositiva non solo per la crescita della domanda di partecipazione dei cantieri, + 50% rispetto allo scorso anno - spiega Gennaro Amato, presidente di AFINA - ma abbiamo voluto realizzare, allo stesso tempo, una dimostrazione pratica di come poter aumentare i posti barca nei Marina cittadini senza troppi iter burocratici. Perché uno dei problemi principali della nautica da diporto è l'assenza di ormeggi. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli è strategico - conclude Amato -, perché ha una doppia valenza nei calendari fieristici internazionali, da un lato chiude il 2023 e, allo stesso tempo, porta la città di Napoli al centro dei mercati fieristici. Il 2024, infatti, riparte dalla nostra città con il Nauticsud alla Mostra d'Oltremare, un appuntamento che quest'anno taglia il traguardo delle 50 edizioni".



11/13/2023 13:09

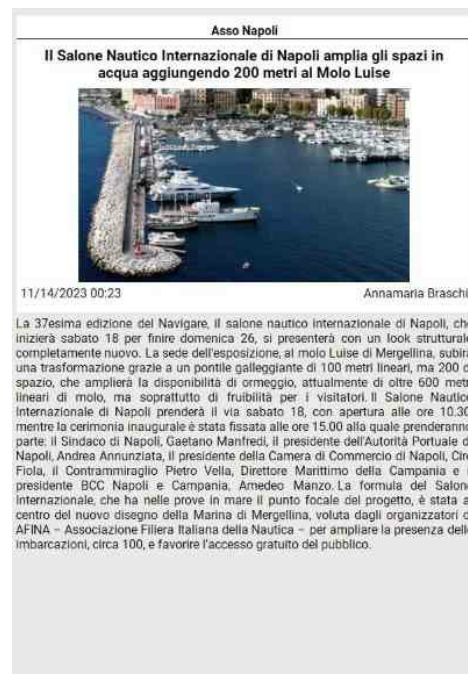
La 37esima edizione di 'Navigare', il Salone Nautico Internazionale di Napoli, che comincerà sabato prossimo, 18 novembre, per finire domenica 26, si presenterà con un look strutturale nuovo. La sede dell'esposizione, al molo Luise di Mergellina, infatti, come annunciano gli organizzatori, subirà una trasformazione grazie a un pontile galleggiante di 100 metri lineari, ma 200 di spazio, che amplierà la disponibilità di ormeggio, attualmente di oltre 600 metri lineari di molo, ma soprattutto di fruibilità per i visitatori. Il Salone Nautico Internazionale prenderà il via con apertura alle 10.30 mentre la cerimonia inaugurale è stata fissata alle 15 con il sindaco, Gaetano Manfredi, il presidente dell'Autorità Portuale, **Andrea Annunziata**, il presidente della Camera di Commercio, **Ciro Fiola**, il contrammiraglio **Pietro Vella**, direttore marittimo della Campania e il presidente BCC Napoli e Campania, **Amedeo Manzo**. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico. "Abbiamo voluto aumentare la superficie espositiva non solo per la crescita della domanda di partecipazione dei cantieri, + 50% rispetto allo scorso anno - spiega Gennaro Amato, presidente di AFINA - ma abbiamo voluto realizzare, allo stesso tempo, una dimostrazione pratica di come poter aumentare i posti barca nei Marina cittadini senza troppi iter burocratici. Perché uno dei problemi principali della nautica da diporto è l'assenza di ormeggi. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli è strategico - conclude Amato -, perché ha una doppia valenza nei calendari fieristici internazionali, da un lato chiude il 2023 e,

Asso Napoli

Napoli

Il Salone Nautico Internazionale di Napoli amplia gli spazi in acqua aggiungendo 200 metri al Molo Luise

La 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che inizierà sabato 18 per finire domenica 26, si presenterà con un look strutturale completamente nuovo. La sede dell'esposizione, al molo Luise di Mergellina, subirà una trasformazione grazie a un pontile galleggiante di 100 metri lineari, ma 200 di spazio, che amplierà la disponibilità di ormeggio, attualmente di oltre 600 metri lineari di molo, ma soprattutto di fruibilità per i visitatori. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli prenderà il via sabato 18, con apertura alle ore 10.30, mentre la cerimonia inaugurale è stata fissata alle ore 15.00 alla quale prenderanno parte: il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il presidente dell'**Autorità Portuale** di Napoli, Andrea Annunziata, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, Ciro Fiola, il Contrammiraglio Pietro Vella, Direttore Marittimo della Campania e il presidente BCC Napoli e Campania, Amedeo Manzo. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico.



Il Nautilus

Napoli

Il Salone Nautico Internazionale di Napoli amplia gli spazi in acqua aggiungendo 200 metri al Molo Luise

Realizzata a Mergellina una banchina galleggiante per aumentare la disponibilità e la fruibilità dell'esposizione in calendario da sabato 18 a domenica 26 novembre Napoli - La 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che inizierà sabato 18 per finire domenica 26, si presenterà con un look strutturale completamente nuovo. La sede dell'esposizione, al molo Luise di Mergellina, subirà una trasformazione grazie a un pontile galleggiante di 100 metri lineari, ma 200 di spazio, che amplierà la disponibilità di ormeggio, attualmente di oltre 600 metri lineari di molo, ma soprattutto di fruibilità per i visitatori. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli prenderà il via sabato 18, con apertura alle ore 10.30, mentre la cerimonia inaugurale è stata fissata alle ore 15.00 alla quale prenderanno parte: il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, **Andrea Annunziata**, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Ciro Fiola**, il Contrammiraglio **Pietro Vella**, Direttore Marittimo della Campania e il presidente BCC Napoli e Campania, **Amedeo Manzo**. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico. "Abbiamo voluto aumentare la superficie espositiva non solo per la crescita della domanda di partecipazione dei cantieri, + 50% rispetto allo scorso anno - spiega Gennaro Amato, presidente di AFINA -, ma abbiamo voluto realizzare, allo stesso tempo, una dimostrazione pratica di come poter aumentare i posti barca nei Marina cittadini senza troppi iter burocratici. Perché uno dei problemi principali della nautica da diporto è l'assenza di ormeggi. Il salone Nautico internazionale di Napoli è strategico - conclude Amato -, perché ha una doppia valenza nei calendari fieristici internazionali, da un lato chiude il 2023 e, allo stesso tempo, porta la città di Napoli al centro dei mercati fieristici. Il 2024, infatti, riparte dalla nostra città con il Nauticsud alla Mostra d'Oltremare, un appuntamento che quest'anno taglia il traguardo delle 50 edizioni". Domanda in crescita, ma non solo degli espositori e dei cantieri presenti. Il Navigare, salone nautico internazionale di Napoli, è diventato di fatto punto di riferimento per molti amanti del mare e armatori. L'ultimo appuntamento del calendario solare delle esposizioni internazionali, infatti, favorisce l'afflusso di chi vuole determinare l'acquisto di una barca per il prossimo anno. A questa opportunità si aggiungono anche i visitatori del Salone Internazionale di Bologna che, dopo soli 15 giorni dall'esposizione a secco nel capoluogo felsineo, possono provare in acqua l'imbarcazione prescelta. L'evento, che già ha fissato le date del 2024 (9/17 novembre), punta così sempre più a divenire un'opportunità per i cantieri costruttori, che definiscono



Realizzata a Mergellina una banchina galleggiante per aumentare la disponibilità e la fruibilità dell'esposizione in calendario da sabato 18 a domenica 26 novembre Napoli - La 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che inizierà sabato 18 per finire domenica 26, si presenterà con un look strutturale completamente nuovo. La sede dell'esposizione, al molo Luise di Mergellina, subirà una trasformazione grazie a un pontile galleggiante di 100 metri lineari, ma 200 di spazio, che amplierà la disponibilità di ormeggio, attualmente di oltre 600 metri lineari di molo, ma soprattutto di fruibilità per i visitatori. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli prenderà il via sabato 18, con apertura alle ore 10.30, mentre la cerimonia inaugurale è stata fissata alle ore 15.00 alla quale prenderanno parte: il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, **Andrea Annunziata**, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Ciro Fiola**, il Contrammiraglio **Pietro Vella**, Direttore Marittimo della Campania e il presidente BCC Napoli e Campania, **Amedeo Manzo**. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico. "Abbiamo voluto aumentare la superficie espositiva non solo per la crescita della domanda di partecipazione dei cantieri, + 50% rispetto allo scorso anno - spiega Gennaro Amato, presidente di AFINA -, ma abbiamo voluto realizzare, allo stesso tempo, una dimostrazione pratica di come poter aumentare i posti barca nei Marina cittadini senza troppi iter burocratici. Perché uno dei problemi principali della nautica da diporto è l'assenza di ormeggi. Il salone Nautico internazionale di Napoli è strategico - conclude Amato -, perché ha una doppia valenza nei calendari

Il Nautilus

Napoli

la pianificazione produttiva dell'anno prossimo, e per i concessionari che pianificano la programmazione vendite. Tutti presenti i maggiori cantieri del territorio, dai Cantieri Fiart, Italiamarine, Cantieri Mimì, Nuova Jolly, Blue Emme di Evo yacht, Esposito Mare, Sea Prop, Collin's Marine, così come i più importanti distributori e concessionarie, come Autosalone Italia con i brand Azimut, Prestige, Jeanneau e Wellcraft, Rio Italia e Marine System con i marchi Bavaria, Ideamarine e Beneteau. Questi gli orari del NAVIGARE: sabato e domenica 10.30-19.00 / lunedì - venerdì: 12.30 - 17.00. Accesso libero e gratuito. Info www.afina.it Foto: Stefano Renna, tecnico di ripresa: Giuseppe Ciliberti.

Salone Nautico Internazionale di Napoli da sabato 18 a domenica 26 novembre: nuovo look a Mergellina

La 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che inizierà sabato 18 per finire domenica 26, si presenterà con un look strutturale completamente nuovo. La sede dell'esposizione, al molo Luise di Mergellina, subirà una trasformazione grazie a un pontile galleggiante di 100 metri lineari, ma 200 di spazio, che amplierà la disponibilità di ormeggio, attualmente di oltre 600 metri lineari di molo, ma soprattutto di fruibilità per i visitatori. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli prenderà il via sabato 18, con apertura alle ore 10.30, mentre la cerimonia inaugurale è stata fissata alle ore 15.00 alla quale prenderanno parte: il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, Andrea Annunziata, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, Ciro Fiola, il Contrammiraglio Pietro Vella, Direttore Marittimo della Campania e il presidente BCC Napoli e Campania, Amedeo Manzo. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di Afina - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico. " Abbiamo voluto aumentare la superficie espositiva non solo per la crescita della domanda di partecipazione dei cantieri, +50% rispetto allo scorso anno - spiega Gennaro Amato, presidente di Afina -, ma abbiamo voluto realizzare, allo stesso tempo, una dimostrazione pratica di come poter aumentare i posti barca nei Marina cittadini senza troppi iter burocratici. Perché uno dei problemi principali della nautica da diporto è l'assenza di ormeggi. Il salone Nautico internazionale di Napoli è strategico - conclude Amato -, perché ha una doppia valenza nei calendari fieristici internazionali, da un lato chiude il 2023 e, allo stesso tempo, porta la città di Napoli al centro dei mercati fieristici. Il 2024, infatti, riparte dalla nostra città con il Nauticsud alla Mostra d'Oltremare, un appuntamento che quest'anno taglia il traguardo delle 50 edizioni ". Domanda in crescita, ma non solo degli espositori e dei cantieri presenti. Il Navigare, salone nautico internazionale di Napoli, è diventato di fatto punto di riferimento per molti amanti del mare e armatori. L'ultimo appuntamento del calendario solare delle esposizioni internazionali, infatti, favorisce l'afflusso di chi vuole determinare l'acquisto di una barca per il prossimo anno. A questa opportunità si aggiungono anche i visitatori del Salone Internazionale di Bologna che, dopo soli 15 giorni dall'esposizione a secco nel capoluogo felsineo, possono provare in acqua l'imbarcazione prescelta. L'evento, che già ha fissato le date del 2024 (9/17 novembre), punta così sempre più a divenire un'opportunità per i cantieri costruttori, che definiscono la pianificazione produttiva dell'anno prossimo, e per i concessionari che pianificano la programmazione vendite. Tutti presenti i maggiori cantieri del territorio,



11/13/2023 12:25 da Ildenaro.it -

La 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che inizierà sabato 18 per finire domenica 26, si presenterà con un look strutturale completamente nuovo. La sede dell'esposizione, al molo Luise di Mergellina, subirà una trasformazione grazie a un pontile galleggiante di 100 metri lineari, ma 200 di spazio, che amplierà la disponibilità di ormeggio, attualmente di oltre 600 metri lineari di molo, ma soprattutto di fruibilità per i visitatori. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli prenderà il via sabato 18, con apertura alle ore 10.30, mentre la cerimonia inaugurale è stata fissata alle ore 15.00 alla quale prenderanno parte: il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, Andrea Annunziata, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, Ciro Fiola, il Contrammiraglio Pietro Vella, Direttore Marittimo della Campania e il presidente BCC Napoli e Campania, Amedeo Manzo. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di Afina - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico. " Abbiamo voluto aumentare la superficie espositiva non solo per la crescita della domanda di partecipazione dei cantieri, +50% rispetto allo scorso anno - spiega Gennaro Amato, presidente di Afina -, ma abbiamo voluto realizzare, allo stesso tempo, una dimostrazione pratica di come poter aumentare i posti barca nei Marina cittadini senza troppi iter burocratici. Perché uno dei problemi principali della nautica da diporto è l'assenza di ormeggi. Il salone Nautico internazionale di Napoli è strategico - conclude Amato -, perché ha una doppia valenza nei calendari fieristici internazionali, da un lato chiude il 2023 e, allo stesso tempo, porta la città di Napoli al centro dei mercati fieristici. Il 2024, infatti, riparte dalla nostra città con il

Ildenaro.it

Napoli

dai Cantieri Fiart, Italiamarine, Cantieri Mimi, Nuova Jolly, Blue Emme di Evo yacht, Esposito Mare, Sea Prop, Collin's Marine, così come i più importanti distributori e concessionarie, come Autosalone Italia con i brand Azimut, Prestige, Jeanneau e Wellcraft, Rio Italia e Marine System con i marchi Bavaria, Ideamarine e Beneteau.

Il "Salone Nautico Internazionale di Napoli" amplia gli spazi in acqua aggiungendo 200 metri al Molo Luise

La 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che inizierà sabato 18 per finire domenica 26, si presenterà con un look strutturale completamente nuovo. Realizzata a Mergellina una banchina galleggiante per aumentare la disponibilità e la fruibilità dell'esposizione in calendario da sabato 18 a domenica 26 novembre Napoli, 13 novembre 2023 - La sede dell'esposizione, al molo Luise di Mergellina, subirà una trasformazione grazie a un pontile galleggiante di 100 metri lineari, ma 200 di spazio, che amplierà la disponibilità di ormeggio, attualmente di oltre 600 metri lineari di molo, ma soprattutto di fruibilità per i visitatori. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli prenderà il via sabato 18, con apertura alle ore 10.30, mentre la cerimonia inaugurale è stata fissata alle ore 15.00 alla quale prenderanno parte: il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, **Andrea Annunziata**, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Ciro Fiola**, il Contrammiraglio **Pietro Vella**, Direttore Marittimo della Campania e il presidente BCC Napoli e Campania, **Amedeo Manzo**. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico. " Abbiamo voluto aumentare la superficie espositiva non solo per la crescita della domanda di partecipazione dei cantieri, + 50% rispetto allo scorso anno - spiega **Gennaro Amato**, presidente di AFINA -, ma abbiamo voluto realizzare, allo stesso tempo, una dimostrazione pratica di come poter aumentare i posti barca nei Marina cittadini senza troppi iter burocratici. Perché uno dei problemi principali della nautica da diporto è l'assenza di ormeggi. Il salone Nautico internazionale di Napoli è strategico - conclude Amato -, perché ha una doppia valenza nei calendari fieristici internazionali, da un lato chiude il 2023 e, allo stesso tempo, porta la città di Napoli al centro dei mercati fieristici. Il 2024, infatti, riparte dalla nostra città con il Nauticsud alla Mostra d'Oltremare, un appuntamento che quest'anno taglia il traguardo delle 50 edizioni ". Domanda in crescita, ma non solo degli espositori e dei cantieri presenti. Il Navigare, salone nautico internazionale di Napoli, è diventato di fatto punto di riferimento per molti amanti del mare e armatori. L'ultimo appuntamento del calendario solare delle esposizioni internazionali, infatti, favorisce l'afflusso di chi vuole determinare l'acquisto di una barca per il prossimo anno. A questa opportunità si aggiungono anche i visitatori del Salone Internazionale di Bologna che, dopo soli 15 giorni dall'esposizione a secco nel capoluogo felsineo, possono provare in acqua l'imbarcazione prescelta. L'evento, che già ha fissato le date del 2024 (9/17 novembre), punta così sempre più a divenire un'opportunità



11/13/2023 12:45

La 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che inizierà sabato 18 per finire domenica 26, si presenterà con un look strutturale completamente nuovo. Realizzata a Mergellina una banchina galleggiante per aumentare la disponibilità e la fruibilità dell'esposizione in calendario da sabato 18 a domenica 26 novembre Napoli, 13 novembre 2023 - La sede dell'esposizione, al molo Luise di Mergellina, subirà una trasformazione grazie a un pontile galleggiante di 100 metri lineari, ma 200 di spazio, che amplierà la disponibilità di ormeggio, attualmente di oltre 600 metri lineari di molo, ma soprattutto di fruibilità per i visitatori. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli prenderà il via sabato 18, con apertura alle ore 10.30, mentre la cerimonia inaugurale è stata fissata alle ore 15.00 alla quale prenderanno parte: il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, **Andrea Annunziata**, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Ciro Fiola**, il Contrammiraglio **Pietro Vella**, Direttore Marittimo della Campania e il presidente BCC Napoli e Campania, **Amedeo Manzo**. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico. " Abbiamo voluto aumentare la superficie espositiva non solo per la crescita della domanda di partecipazione dei cantieri, + 50% rispetto allo scorso anno - spiega **Gennaro Amato**, presidente di AFINA -, ma abbiamo voluto realizzare, allo stesso tempo, una dimostrazione pratica di come poter aumentare i posti barca nei Marina cittadini senza troppi iter burocratici. Perché uno dei problemi principali della nautica da diporto è l'assenza di ormeggi. Il salone Nautico internazionale di Napoli è strategico - conclude Amato -, perché ha una doppia valenza nei calendari

Informatore Navale

Napoli

per i cantieri costruttori, che definiscono la pianificazione produttiva dell'anno prossimo, e per i concessionari che pianificano la programmazione vendite. Tutti presenti i maggiori cantieri del territorio, dai Cantieri Fiat, Italiamarine, Cantieri Mimì, Nuova Jolly, Blue Emme di Evo yacht, Esposito Mare, Sea Prop, Collin's Marine, così come i più importanti distributori e concessionarie, come Autosalone Italia con i brand Azimut, Prestige, Jeanneau e Wellcraft, Rio Italia e Marine System con i marchi Bavaria, Ideamarine e Beneteau.

Napoli Today

Napoli

Con 700 metri lineari di esposizione torna a Mergellina Navigare, il Salone Nautico Internazionale

Più superficie espositiva, più barche e accesso gratuito per l'edizione 2023. Inizierà questo sabato, 18 novembre, e finirà domenica 26 la 37esima edizione di Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli. L'apertura è alle 10.30, mentre la cerimonia inaugurale si terrà alle 15.00 con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi: il presidente dell'**Autorità Portuale** di Napoli Andrea Annunziata; il presidente della Camera di Commercio di Napoli Ciro Fiola; il contrammiraglio Pietro Vella, direttore Marittimo della Campania; il presidente BCC Napoli e Campania Amedeo Manzo. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico. "Abbiamo voluto aumentare la superficie espositiva non solo per la crescita della domanda di partecipazione dei cantieri, + 50% rispetto allo scorso anno - spiega Gennaro Amato, presidente di AFINA - ma abbiamo voluto realizzare, allo stesso tempo, una dimostrazione pratica di come poter aumentare i posti barca nei Marina cittadini senza troppi iter burocratici. Perché uno dei problemi principali della nautica da diporto è l'assenza di ormeggi. Il salone Nautico internazionale di Napoli è strategico - conclude Amato - perché ha una doppia valenza nei calendari fieristici internazionali, da un lato chiude il 2023 e, allo stesso tempo, porta la città di Napoli al centro dei mercati fieristici. Il 2024, infatti, riparte dalla nostra città con il Nauticsud alla Mostra d'Oltremare, un appuntamento che quest'anno taglia il traguardo delle 50 edizioni". Chi sarà in acqua Tutti presenti i maggiori cantieri del territorio, dai Cantieri Fiart, Italiamarine, Cantieri Mimì, Nuova Jolly, Blue Emme di Evo yacht, Esposito Mare, Sea Prop, Collin's Marine, così come i più importanti distributori e concessionarie, come Autosalone Italia con i brand Azimut, Prestige, Jeanneau e Wellcraft, Rio Italia e Marine System con i marchi Bavaria, Ideamarine e Beneteau. Info utili Gli orari di Navigare: sabato e domenica 10.30-19.00 / lunedì - venerdì: 12.30 - 17.00. Accesso: libero e gratuito. Dove: molo Luise di Mergellina.



11/13/2023 17:04

Più superficie espositiva, più barche e accesso gratuito per l'edizione 2023. Inizierà questo sabato, 18 novembre, e finirà domenica 26 la 37esima edizione di Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli. L'apertura è alle 10.30, mentre la cerimonia inaugurale si terrà alle 15.00 con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi: il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli Andrea Annunziata; il presidente della Camera di Commercio di Napoli Ciro Fiola, il contrammiraglio Pietro Vella, direttore Marittimo della Campania; il presidente BCC Napoli e Campania Amedeo Manzo. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico. "Abbiamo voluto aumentare la superficie espositiva non solo per la crescita della domanda di partecipazione dei cantieri, + 50% rispetto allo scorso anno - spiega Gennaro Amato, presidente di AFINA - ma abbiamo voluto realizzare, allo stesso tempo, una dimostrazione pratica di come poter aumentare i posti barca nei Marina cittadini senza troppi iter burocratici. Perché uno dei problemi principali della nautica da diporto è l'assenza di ormeggi. Il salone Nautico internazionale di Napoli è strategico - conclude Amato - perché ha una doppia valenza nei calendari fieristici internazionali, da un lato chiude il 2023 e, allo stesso tempo, porta la città di Napoli al centro dei mercati fieristici. Il 2024, infatti, riparte dalla nostra città con il Nauticsud alla Mostra d'Oltremare, un appuntamento che quest'anno taglia il traguardo delle 50 edizioni". Chi sarà in acqua Tutti presenti i maggiori cantieri del territorio, dai Cantieri Fiart, Italiamarine, Cantieri Mimì, Nuova Jolly, Blue Emme di Evo yacht, Esposito Mare, Sea Prop, Collin's Marine, così come i più importanti distributori e concessionarie, come Autosalone Italia con i brand Azimut, Prestige, Jeanneau e Wellcraft, Rio Italia e Marine System con i marchi Bavaria, Ideamarine e Beneteau. Info utili Gli orari di Navigare: sabato e domenica 10.30-19.00 / lunedì - venerdì: 12.30 - 17.00. Accesso: libero e gratuito. Dove: molo Luise di Mergellina.

Sea Reporter

Napoli

Navigare, il salone nautico aprirà i battenti con un look strutturale completamente nuovo

Nov 13, 2023 Napoli - La 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che inizierà sabato 18 per finire domenica 26, si presenterà con un look strutturale completamente nuovo. La sede dell'esposizione, al molo Luise di Mergellina, subirà una trasformazione grazie a un pontile galleggiante di 100 metri lineari, ma 200 di spazio, che amplierà la disponibilità di ormeggio, attualmente di oltre 600 metri lineari di molo, ma soprattutto di fruibilità per i visitatori. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli prenderà il via sabato 18, con apertura alle ore 10.30, mentre la cerimonia inaugurale è stata fissata alle ore 15.00 alla quale prenderanno parte: il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, **Andrea Annunziata**, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Ciro Fiola**, il Contrammiraglio **Pietro Vella**, Direttore Marittimo della Campania e il presidente BCC Napoli e Campania, **Amedeo Manzo**. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico. " Abbiamo voluto aumentare la superficie espositiva non solo per la crescita della domanda di partecipazione dei cantieri, + 50% rispetto allo scorso anno - spiega **Gennaro Amato**, presidente di AFINA -, ma abbiamo voluto realizzare, allo stesso tempo, una dimostrazione pratica di come poter aumentare i posti barca nei Marina cittadini senza troppi iter burocratici. Perché uno dei problemi principali della nautica da diporto è l'assenza di ormeggi. Il salone Nautico internazionale di Napoli è strategico - conclude **Amato** -, perché ha una doppia valenza nei calendari fieristici internazionali, da un lato chiude il 2023 e, allo stesso tempo, porta la città di Napoli al centro dei mercati fieristici. Il 2024, infatti, riparte dalla nostra città con il Nauticsud alla Mostra d'Oltremare, un appuntamento che quest'anno taglia il traguardo delle 50 edizioni ". Domanda in crescita, ma non solo degli espositori e dei cantieri presenti. Il Navigare, salone nautico internazionale di Napoli, è diventato di fatto punto di riferimento per molti amanti del mare e armatori. L'ultimo appuntamento del calendario solare delle esposizioni internazionali, infatti, favorisce l'afflusso di chi vuole determinare l'acquisto di una barca per il prossimo anno. A questa opportunità si aggiungono anche i visitatori del Salone Internazionale di Bologna che, dopo soli 15 giorni dall'esposizione a secco nel capoluogo felsineo, possono provare in acqua l'imbarcazione prescelta. L'evento, che già ha fissato le date del 2024 (9/17 novembre), punta così sempre più a divenire un'opportunità per i cantieri costruttori, che definiscono la pianificazione produttiva dell'anno prossimo, e per i concessionari che pianificano la programmazione



Nov 13, 2023 Napoli - La 37esima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che inizierà sabato 18 per finire domenica 26, si presenterà con un look strutturale completamente nuovo. La sede dell'esposizione, al molo Luise di Mergellina, subirà una trasformazione grazie a un pontile galleggiante di 100 metri lineari, ma 200 di spazio, che amplierà la disponibilità di ormeggio, attualmente di oltre 600 metri lineari di molo, ma soprattutto di fruibilità per i visitatori. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli prenderà il via sabato 18, con apertura alle ore 10.30, mentre la cerimonia inaugurale è stata fissata alle ore 15.00 alla quale prenderanno parte: il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, **Andrea Annunziata**, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Ciro Fiola**, il Contrammiraglio **Pietro Vella**, Direttore Marittimo della Campania e il presidente BCC Napoli e Campania, **Amedeo Manzo**. La formula del Salone Internazionale, che ha nelle prove in mare il punto focale del progetto, è stata al centro del nuovo disegno della Marina di Mergellina, voluta dagli organizzatori di AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - per ampliare la presenza delle imbarcazioni, circa 100, e favorire l'accesso gratuito del pubblico. " Abbiamo voluto aumentare la superficie espositiva non solo per la crescita della domanda di partecipazione dei cantieri, + 50% rispetto allo scorso anno - spiega **Gennaro Amato**, presidente di AFINA -, ma abbiamo voluto realizzare, allo stesso tempo, una dimostrazione pratica di come poter aumentare i posti barca nei Marina cittadini senza troppi iter burocratici. Perché uno dei problemi principali della nautica da diporto è l'assenza di ormeggi. Il salone Nautico internazionale di Napoli è strategico - conclude **Amato** -, perché ha una doppia valenza nei calendari fieristici internazionali, da un lato chiude il 2023 e, allo stesso tempo, porta la città di Napoli al centro dei mercati fieristici. Il 2024, infatti, riparte dalla nostra città con il Nauticsud alla Mostra d'Oltremare, un appuntamento che quest'anno taglia il traguardo delle 50 edizioni ". Domanda in crescita, ma non solo degli espositori e dei cantieri presenti. Il Navigare, salone nautico internazionale di Napoli, è diventato di fatto punto di riferimento per molti amanti del mare e armatori. L'ultimo appuntamento del calendario solare delle esposizioni internazionali, infatti, favorisce l'afflusso di chi vuole determinare l'acquisto di una barca per il prossimo anno. A questa opportunità si aggiungono anche i visitatori del Salone Internazionale di Bologna che, dopo soli 15 giorni dall'esposizione a secco nel capoluogo felsineo, possono provare in acqua l'imbarcazione prescelta. L'evento, che già ha fissato le date del 2024 (9/17 novembre), punta così sempre più a divenire un'opportunità per i cantieri costruttori, che definiscono la pianificazione produttiva dell'anno prossimo, e per i concessionari che pianificano la programmazione

Sea Reporter

Napoli

vendite. Tutti presenti i maggiori cantieri del territorio, dai Cantieri Fiart, Italiamarine, Cantieri Mimì, Nuova Jolly, Blue Emme di Evo yacht, Esposito Mare, Sea Prop, Collin's Marine, così come i più importanti distributori e concessionarie, come Autosalone Italia con i brand Azimut, Prestige, Jeanneau e Wellcraft, Rio Italia e Marine System con i marchi Bavaria, Ideamarine e Beneteau.

Shipping Italy

Napoli

Magazzini Generali Silos Frigoriferi ha la meglio sulla port authority di Napoli

Entro due mesi l'ente dovrà far sgomberare Palumbo e Lauro&Giuffrè e consegnare al terminalista i 7mila mq necessari alla realizzazione di un nuovo magazzino. Possibile anche un risarcimento 13 Novembre 2023 Magazzini Generali Silos Frigoriferi, terminalista del **porto** di **Napoli** specializzato in prodotti forestali e merci varie, aveva ragione: l'Autorità di sistema portuale del capoluogo campano è inadempiente ai suoi obblighi contrattuali e per questo va condannata. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato ribaltando la sentenza di primo grado del Tar di **Napoli**. La società contestava all'Adsp l'insussistenza delle motivazioni addotte per la mancata consegna di 7mila mq afferenti alla propria concessione, su cui Magazzini Generali Silos Frigoriferi avrebbe dovuto realizzare un magazzino piano per lo stoccaggio dei materiali con capacità di 32500 mc oltre alla "mancata realizzazione delle opere necessarie alla realizzazione del manufatto, previste nell'atto di concessione, consistenti nell'ampliamento della banchina della Calata Villa del Popolo (ormeggio n. 28) e nel dragaggio del fondale antistante". Scrivono i giudici di palazzo Spada che, diversamente da quanto ritenuto dal Tar, le motivazioni addotte dall'ente non erano ascrivibili "a fattori esterni, sottratti al suo controllo, e nei confronti dei quali non sia formulabile sul piano soggettivo un addebito di responsabilità nei confronti dello stesso. () la sentenza ha invece dato rilievo a circostanze che sono nel loro complesso riconducibili alle funzioni amministrative dell'autorità portuale e che ai fini dell'adempimento dei propri obblighi convenzionali nei confronti della società ricorrente spettava ad essa risolvere". Stava all'Adsp, insomma, sgomberare dagli impedimenti per la consegna dell'area: la presenza di un bacino di carenaggio del cantiere navalmeccanico Palumbo e la "presenza di un'area posta a ciglio banchina sempre dell'ormeggio n. 28, lato di levante, destinata alle operazioni di imbarco e di sbarco automezzi trasportanti rifiuti solidi urbani e merci pericolose" da parte di Lauro&Giuffrè, presenza ritenuta illegittima in separato contenzioso dal tar di **Napoli**: "Non può evidentemente costituire fattore interferente il bacino galleggiante ormeggiato al punto di approdo n. 28, dal momento che si tratta di bene mobile, di cui non è peraltro contestato il previsto trasferimento in altra zona del **porto**, come dedotto dalla società ricorrente. Il sopra menzionato giudicato tra le parti di cui alla sentenza del 29 novembre 2021, n. 7623, del Tribunale amministrativo per la Campania - sede di **Napoli** consente infine di considerare illegittimi l'occupazione e l'utilizzo della banchina posta a ciglio dell'ormeggio n. 28 per le operazioni di imbarco e di sbarco automezzi per il trasporto dei rifiuti da una società terza, e correlativamente inadempiente l'autorità portuale nel non avere tuttora esercitato i propri poteri per il ripristino del corretto uso dei beni del demanio portuale". Il Consiglio di Stato ha invece



Shipping Italy
Magazzini Generali Silos Frigoriferi ha la meglio sulla port authority di Napoli
11/13/2023 22:38
Nicola Capuzzo

Entro due mesi l'ente dovrà far sgomberare Palumbo e Lauro&Giuffrè e consegnare al terminalista i 7mila mq necessari alla realizzazione di un nuovo magazzino. Possibile anche un risarcimento 13 Novembre 2023 Magazzini Generali Silos Frigoriferi, terminalista del porto di Napoli specializzato in prodotti forestali e merci varie, aveva ragione: l'Autorità di sistema portuale del capoluogo campano è inadempiente ai suoi obblighi contrattuali e per questo va condannata. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato ribaltando la sentenza di primo grado del Tar di Napoli. La società contestava all'Adsp l'insussistenza delle motivazioni addotte per la mancata consegna di 7mila mq afferenti alla propria concessione, su cui Magazzini Generali Silos Frigoriferi avrebbe dovuto realizzare un magazzino piano per lo stoccaggio dei materiali con capacità di 32500 mc oltre alla "mancata realizzazione delle opere necessarie alla realizzazione del manufatto, previste nell'atto di concessione, consistenti nell'ampliamento della banchina della Calata Villa del Popolo (ormeggio n. 28) e nel dragaggio del fondale antistante". Scrivono i giudici di palazzo Spada che, diversamente da quanto ritenuto dal Tar, le motivazioni addotte dall'ente non erano ascrivibili "a fattori esterni, sottratti al suo controllo, e nei confronti dei quali non sia formulabile sul piano soggettivo un addebito di responsabilità nei confronti dello stesso. (...) la sentenza ha invece dato rilievo a circostanze che sono nel loro complesso riconducibili alle funzioni amministrative dell'autorità portuale e che ai fini dell'adempimento dei propri obblighi convenzionali nei confronti della società ricorrente spettava ad essa risolvere". Stava all'Adsp, insomma, sgomberare dagli impedimenti per la consegna dell'area: la presenza di un bacino di carenaggio del cantiere navalmeccanico Palumbo e la "presenza di un'area posta a ciglio banchina sempre dell'ormeggio n. 28, lato di levante, destinata alle operazioni di imbarco e di sbarco automezzi

Shipping Italy

Napoli

rimandato al giugno 2024 l'udienza per la quantificazione del risarcimento chiesto da Mgsf, dopo aver assegnato sul punto un incarico di perizia.

Informatore Navale

Salerno

Chiusa con successo Salerno Boat Show - Gallozzi: "È possibile ora puntare ancora di più alla attrazione di flussi in entrata dal mercato turistico nautico internazionale"

Ampiamente positivo il bilancio del 7° **Salerno** Boat Show chiuso ieri dopo ben 12 giorni. L'eccezionale proroga fino al 12 novembre ha consentito agli espositori di incrementare i contatti e i contratti commerciali, diverse infatti le imbarcazioni vendute e le occasioni di potenziamento del proprio business rivolto in particolare al mercato nautico del Centro-Sud Italia. **Salerno** 13 novembre 2023 - Rilevante il dato dei visitatori, anche in considerazione delle condizioni meteo non certo favorevoli: sono più di 19.000 le presenze registrate, provenienti da diverse regioni italiane, in particolare da Campania, Puglia, Lazio, Basilicata e Calabria. Coinvolti anche diportisti stranieri giunti a **Salerno** da Germania, Malta, Spagna e Paesi Bassi, a riprova dell'importante ruolo di internazionalizzazione svolto da Marina d'Arechi in questi anni, grazie anche alla partecipazione alle principali fiere di settore. Con 221 imbarcazioni in mostra, che fanno segnare un + 47% rispetto all'anno precedente, oltre 100 espositori e 128 marchi rappresentati, la settima edizione del salone nautico organizzato da Marina d'Arechi, è sicuramente quella dei record e della consacrazione a pieno titolo tra i principali eventi nautici nazionali. "L'ampio interesse riscontrato dai media specializzati e dagli addetti ai lavori" - ha dichiarato il presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi - "che si aggiunge ai riscontri positivi ricevuti dagli espositori presenti, confermano che siamo sulla strada giusta. Non sarà facile superare questa edizione, ma abbiamo già in mente alcune soluzioni che potenzieranno sia la parte espositiva che organizzativa dell'evento, che si conferma una vetrina d'eccezione per la nautica e per **Salerno**". "Occorre dire - ha aggiunto Agostino Gallozzi - che le iniziative del Comune di **Salerno** per promuovere la città a livello internazionale, con buoni riscontri da parte di Paesi situati in aree relativamente nuove per il mercato turistico più tipico delle nostre zone, rafforzano la visione a più ampio respiro che Marina d'Arechi ha già riscontrato da diversi mesi. È esattamente questa visione - aperta e senza barriere - che può consentire l'inserimento a pieno titolo di **Salerno** nel mercato turistico internazionale con tutte le positive ricadute da troppo tempo soltanto immaginate". Appuntamento dunque all'autunno del 2024, con un'ottava edizione che si preannuncia già ancora più ricca. Ottimo successo anche quest'anno per le prove in mare, in pieno comfort e sicurezza, nello splendido Golfo affacciato sulla Costiera amalfitana. Importante anche la partecipazione da parte delle principali rappresentanze associative e istituzionali nazionali della nautica, che hanno impreziosito il dibattito, confermando la propria presenza il prossimo anno in modalità e forme ancora più ampie. Da sottolineare anche la positività della brand partnership con Italian Yacht Store, Dealer esclusivo Italia per i brand Ferretti Yacht, Itama, Pershing e Custom Line, presente



Ampiamente positivo il bilancio del 7° Salerno Boat Show chiuso ieri dopo ben 12 giorni. L'eccezionale proroga fino al 12 novembre ha consentito agli espositori di incrementare i contatti e i contratti commerciali, diverse infatti le imbarcazioni vendute e le occasioni di potenziamento del proprio business rivolto in particolare al mercato nautico del Centro-Sud Italia. Salerno 13 novembre 2023 - Rilevante il dato dei visitatori, anche in considerazione delle condizioni meteo non certo favorevoli: sono più di 19.000 le presenze registrate, provenienti da diverse regioni italiane, in particolare da Campania, Puglia, Lazio, Basilicata e Calabria. Coinvolti anche diportisti stranieri giunti a Salerno da Germania, Malta, Spagna e Paesi Bassi, a riprova dell'importante ruolo di internazionalizzazione svolto da Marina d'Arechi in questi anni, grazie anche alla partecipazione alle principali fiere di settore. Con 221 imbarcazioni in mostra, che fanno segnare un + 47% rispetto all'anno precedente, oltre 100 espositori e 128 marchi rappresentati, la settima edizione del salone nautico organizzato da Marina d'Arechi, è sicuramente quella dei record e della consacrazione a pieno titolo tra i principali eventi nautici nazionali. "L'ampio interesse riscontrato dai media specializzati e dagli addetti ai lavori" - ha dichiarato il presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi - "che si aggiunge ai riscontri positivi ricevuti dagli espositori presenti, confermano che siamo sulla strada giusta. Non sarà facile superare questa edizione, ma abbiamo già in mente alcune soluzioni che potenzieranno sia la parte espositiva che organizzativa dell'evento, che si conferma una vetrina d'eccezione per la nautica e per Salerno". "Occorre dire - ha aggiunto Agostino Gallozzi - che le iniziative del Comune di Salerno per promuovere la città a livello internazionale, con buoni riscontri da parte di Paesi situati in aree relativamente nuove per il mercato turistico

Informatore Navale

Salerno

con cinque imbarcazioni che hanno attratto l'interesse e la curiosità di numerosi diportisti.

Ship Mag

Salerno

Nautica, il Salerno Boat Show chiude con 19mila visitatori

Il presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi: "Riscontri positivi, significa che siamo sulla strada giusta" **Salerno** - Ampiamente positivo il bilancio del 7° **Salerno** Boat Show, che si è chiuso ieri dopo ben 12 giorni di apertura. La proroga fino al 12 novembre ha consentito agli espositori di incrementare i contatti e i contratti commerciali. Sono diverse infatti le imbarcazioni vendute e le occasioni di potenziamento del proprio business rivolto in particolare al mercato nautico del Centro-Sud Italia. Rilevante il dato dei visitatori, anche in considerazione delle condizioni meteo non certo favorevoli: sono più di 19.000 le presenze registrate, provenienti da diverse regioni italiane, in particolare da Campania, Puglia, Lazio, Basilicata e Calabria. Coinvolti anche diportisti stranieri giunti a **Salerno** da Germania, Malta, Spagna e Paesi Bassi. Con 221 imbarcazioni in mostra, che fanno segnare un + 47% rispetto all'anno precedente, oltre 100 espositori e 128 marchi rappresentati, la settima edizione del salone nautico organizzato da Marina d'Arechi, è sicuramente quella dei record e della consacrazione a pieno titolo tra i principali eventi nautici nazionali. "L'ampio interesse riscontrato dagli addetti ai lavori" - ha dichiarato il presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi - che si aggiunge ai riscontri positivi ricevuti dagli espositori presenti, confermano che siamo sulla strada giusta. Non sarà facile superare questa edizione, ma abbiamo già in mente alcune soluzioni che potenzieranno sia la parte espositiva che organizzativa dell'evento, che si conferma una vetrina d'eccezione per la nautica e per **Salerno**. Occorre dire - ha aggiunto Agostino Gallozzi - che le iniziative del Comune di **Salerno** per promuovere la città a livello internazionale, con buoni riscontri da parte di Paesi situati in aree relativamente nuove per il mercato turistico più tipico delle nostre zone, rafforzano la visione a più ampio respiro che Marina d'Arechi ha già riscontrato da diversi mesi. È esattamente questa visione - aperta e senza barriere - che può consentire l'inserimento a pieno titolo di **Salerno** nel mercato turistico internazionale con tutte le positive ricadute da troppo tempo soltanto immaginate".



11/13/2023 15:02

Giancarlo Bartazzi

Il presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi: "Riscontri positivi, significa che siamo sulla strada giusta" Salerno - Ampiamente positivo il bilancio del 7° Salerno Boat Show, che si è chiuso ieri dopo ben 12 giorni di apertura. La proroga fino al 12 novembre ha consentito agli espositori di incrementare i contatti e i contratti commerciali. Sono diverse infatti le imbarcazioni vendute e le occasioni di potenziamento del proprio business rivolto in particolare al mercato nautico del Centro-Sud Italia. Rilevante il dato dei visitatori, anche in considerazione delle condizioni meteo non certo favorevoli: sono più di 19.000 le presenze registrate, provenienti da diverse regioni italiane, in particolare da Campania, Puglia, Lazio, Basilicata e Calabria. Coinvolti anche diportisti stranieri giunti a Salerno da Germania, Malta, Spagna e Paesi Bassi. Con 221 imbarcazioni in mostra, che fanno segnare un + 47% rispetto all'anno precedente, oltre 100 espositori e 128 marchi rappresentati, la settima edizione del salone nautico organizzato da Marina d'Arechi, è sicuramente quella dei record e della consacrazione a pieno titolo tra i principali eventi nautici nazionali. "L'ampio interesse riscontrato dagli addetti ai lavori" - ha dichiarato il presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi - che si aggiunge ai riscontri positivi ricevuti dagli espositori presenti, confermano che siamo sulla strada giusta. Non sarà facile superare questa edizione, ma abbiamo già in mente alcune soluzioni che potenzieranno sia la parte espositiva che organizzativa dell'evento, che si conferma una vetrina d'eccezione per la nautica e per Salerno. Occorre dire - ha aggiunto Agostino Gallozzi - che le iniziative del Comune di Salerno per promuovere la città a livello internazionale, con buoni riscontri da parte di Paesi situati in aree relativamente nuove per il mercato turistico più tipico delle nostre zone, rafforzano la visione a più ampio respiro che Marina d'Arechi ha già riscontrato da diversi mesi. È esattamente questa visione - aperta e senza barriere - che può consentire l'inserimento a pieno titolo di Salerno nel

Brindisi Report

Brindisi

Il porto di Brindisi diventa un set cinematografico: al via le riprese di "MalAmore"

Coinvolte diverse location della provincia. La pellicola, prodotta da "Altre storie" con Rai Cinema, è diretta da Francesca Schirru **BRINDISI** - Le riprese nel Brindisino del film MalAmore sono iniziate lo scorso 9 ottobre. Ora sono arrivate a Costa Morena Est nel **porto** della città capoluogo e si concluderanno il 18 novembre. Roma, Francavilla Fontana, Torre Santa Sabina, Carovigno e Ostuni sono le altre mete interessate. Il lungometraggio è diretto dalla regista Francesca Schirru, che ha scritto anche la sceneggiatura con Cesare Fragnelli. Il film racconta una storia di oggi. Siamo nel cuore della Puglia. Mary, giovane amante pentita del pregiudicato Nunzio, vorrebbe troncare questa storia malata e asfissiante, ma ha paura delle conseguenze. Dall'incontro con Giulio, il nuovo insegnante di equitazione del maneggio che frequenta, nasce una relazione d'amore, che le dà la forza finale di iniziare un processo di distacco. Michele, amico d'infanzia di Mary, nonché sgherro di Nunzio, tenta di metterla in guardia e farle cambiare idea, ma Mary decide di vivere il suo amore con Giulio. Ferito nell'orgoglio, Nunzio, sposato con Carmela, che durante la reclusione ha gestito tutti suoi traffici, decide di vendicarsi. Una storia di amore e di sangue dove i veri elementi sovversivi e rinnovatori sembrano essere l'amore e l'amicizia. Riprese al via. Foto facebook

Protagonisti principali del film sono Giulia Schiavo (Il patriarca, Skam Italia, Sotto il Sole di Riccione), Simone Susinna (365 giorni Adesso, Altri 365 giorni), Antonella Carone (Spaccapietre, il ruolo di Perfidia nei film dei Me contro te), Antonio Orlando (Il traditore, Il primo Re, Serie Esterno Notte), Simon Grechi (Scusate se esisto, Moana, Le Tre rose di Eva), Domenico Fortunato (Ferrari, Spectre, Gente di mare, Rex). Il film è una produzione Altre Storie con Rai Cinema, prodotto da Cesare Fragnelli con il supporto di Alessandro Contessa, con il sostegno del Mic e il supporto di Regione Puglia - Apulia Film Commission. Il team creativo include il direttore della fotografia Filippo Silvestris, lo scenografo Walter Caprara e la costumista Magda Accolti Gil. Al suono si avvale delle prestazioni di Piero Parisi.



Il Nautilus

Manfredonia

Forum "Turismo sostenibile del Gargano", bene la prima edizione, approfondimenti anche sul turismo nautico

Si sono confrontati esperti, docenti, studenti e associazioni di promozione del territorio nella giornata del 26 ottobre nel Forum del Turismo sostenibile del Gargano, organizzato dalla Pro Loco del Gargano con la coorganizzazione dell'IISS Toniolo e la ITST Manfredonia, e la collaborazione di Fineco e Tecnopolis. Promotori dell'iniziativa il presidente della Pro Loco del Gargano, Nicola Ragno e il vicepresidente, on. Antonio Tasso e dal direttore dell'ITST Manfredonia, dr. Matteo Robustella. Una riflessione approfondita è stata effettuata in merito al 'Turismo Nautico' che ha, certamente, beneficiato del progetto "Italia vista dal mare - Scopri dove ti porto" e toccato alcuni porti del Gargano. I numeri di questo sempre più apprezzato modo di concepire un turismo sostenibile e slow sono in costante aumento e le previsioni future sono confortanti. Anche i porti turistici e i pontili - gestiti da vari circoli nautici - offrono sempre più comfort e proposte per coniugare l'esperienza marinara con il desiderio di conoscere luoghi e sapori degli approdi garganici. Il forum è partito nella mattinata con l'incontro presso l'I.I.S.S. Toniolo. Numerosi gli interventi che hanno sottolineato la rilevanza del tema e condiviso l'auspicio di un'azione comune ed aggregata. Il turismo è sempre più alternativo, un viaggiare maggiormente consapevole ed esigente, ma anche un'attenzione speciale alla sostenibilità, è questa la sfida che il territorio deve finalmente affrontare e vincere. Soddisfazione da parte degli organizzatori per l'esito del confronto che si è sviluppato anche nella sessione pomeridiana del forum, affrontando due temi cruciali: "Turismo: Relazioni e Rete" e "Turismo & Web, marketing e comunicazione tra mondo reale e virtuale", approfonditi da esperti del settore in un dibattito che ha visto coinvolti, principalmente, le Pro Loco del territorio e le associazioni che si occupano di promozione turistica del Gargano, da Vieste a Rignano Garganico, il più piccolo paese dello sperone d'Italia. Il Work Dinner Fineco "La sostenibilità come promozione del territorio" che si è svolto in serata ha concluso l'evento ponendo l'attenzione su uno dei tre pilastri portanti del concetto di sostenibilità, quello economico. Interessante protocollo d'intesa per iniziative comuni è stato stipulato tra Pro Loco di Vieste (capofila del progetto Pro Loco Gargano) e Tecnopolis (parco scientifico e tecnologico dell'università di **Bari**). «È stata una giornata importante, l'inizio di un percorso, siamo già a lavoro per organizzare la seconda edizione del forum che terremo il prossimo anno - spiegano i promotori dell'evento. Questo tipo di appuntamenti sono utili a generare un quadro strategico condiviso e creare concreta collaborazione, andando oltre i semplici slogan e proclami. Riteniamo questo modus operandi indispensabile per un futuro più proficuo del nostro turismo. Il tema della sostenibilità nell'organizzazione del settore è di un'importanza cruciale, come è emerso dai tanti interventi dei meeting, è un driver economico di notevole rilevanza, ed è un



Si sono confrontati esperti, docenti, studenti e associazioni di promozione del territorio nella giornata del 26 ottobre nel Forum del Turismo sostenibile del Gargano, organizzato dalla Pro Loco del Gargano con la coorganizzazione dell'IISS Toniolo e la ITST Manfredonia, e la collaborazione di Fineco e Tecnopolis. Promotori dell'iniziativa il presidente della Pro Loco del Gargano, Nicola Ragno e il vicepresidente, on. Antonio Tasso e dal direttore dell'ITST Manfredonia, dr. Matteo Robustella. Una riflessione approfondita è stata effettuata in merito al 'Turismo Nautico' che ha, certamente, beneficiato del progetto "Italia vista dal mare - Scopri dove ti porto" e toccato alcuni porti del Gargano. I numeri di questo sempre più apprezzato modo di concepire un turismo sostenibile e slow sono in costante aumento e le previsioni future sono confortanti. Anche i porti turistici e i pontili - gestiti da vari circoli nautici - offrono sempre più comfort e proposte per coniugare l'esperienza marinara con il desiderio di conoscere luoghi e sapori degli approdi garganici. Il forum è partito nella mattinata con l'incontro presso l'I.I.S.S. Toniolo. Numerosi gli interventi che hanno sottolineato la rilevanza del tema e condiviso l'auspicio di un'azione comune ed aggregata. Il turismo è sempre più alternativo, un viaggiare maggiormente consapevole ed esigente, ma anche un'attenzione speciale alla sostenibilità, è questa la sfida che il territorio deve finalmente affrontare e vincere. Soddisfazione da parte degli organizzatori per l'esito del confronto che si è sviluppato anche nella sessione pomeridiana del forum, affrontando due temi cruciali: "Turismo: Relazioni e Rete" e "Turismo & Web, marketing e comunicazione tra mondo reale e virtuale", approfonditi da esperti del settore in un dibattito che ha visto coinvolti, principalmente, le Pro Loco del territorio e le associazioni che si occupano di promozione turistica del Gargano, da Vieste a Rignano Garganico, il più piccolo paese dello sperone d'Italia. Il Work Dinner Fineco "La sostenibilità come

Il Nautilus

Manfredonia

fondamentale veicolo per una costante innovazione nella promozione e nell'offerta turistica del Gargano. Il passaggio alla digitalizzazione, inoltre, ha già creato una trasformazione del settore. È necessario promuovere una nuova modalità di fruizione turistica del patrimonio del nostro territorio, basata anche sul rinnovamento e ampliamento dell'offerta e sulla valorizzazione di nuovi prodotti, in linea con le esigenze del mercato, per accrescere il benessere economico, sociale e sostenibile e rilanciare così, su basi nuove, la "destinazione" Gargano sul mercato turistico internazionale».

IL PORTO DI GIOIA TAURO È L'INFRASTRUTTURA DEL FUTURO CALABRESE

Questo articolo contiene 982 parole Il tempo di lettura è di circa 5 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Dal suo sviluppo dipende il progresso non solo industriale della Regione. Tutto dovrebbe girare attorno all' incremento della sua produzione e dell' occupazione connessa. La stessa transizione ambientale, se ben gestita, saprà incidere positivamente in un **Porto** che ancora deve esprimere le sue potenzialità migliori. I problemi, infatti, non derivano solo dalla applicazione delle normative europee contro i combustibili fossili - la recente Direttiva UE ETS sulla tassazione delle emissioni inquinanti, anche nel settore marino, è oggetto di un confronto serrato per evitare danni di applicazione a **Gioia Tauro** - ma riguardano soprattutto la scelta governativa degli interventi finanziabili con i fondi PNRR". Per quanto riguarda le infrastrutture al Sud, le forze di Opposizione - Partito Democratico in testa - hanno denunciato da tempo le "sottrazioni" a favore delle fasi più avanzate degli appalti nel Nord Italia. È necessario, quindi, che Governo nazionale e regionale spieghino come mai, ancora oggi, le strade e le ferrovie di **Gioia Tauro** non permettono a chi arriva in **Porto** di scaricare direttamente in zona, obbligando al trasbordo verso altri porti. A causa di queste mancanze, di fronte a queste eterne questioni irrisolte, innanzi al pressapochismo dei nostri politici (non solo locali), sembra cedere ogni speranza ed è facile - per chi vuole confondere le acque - allontanare ogni responsabilità (che è propria di chi amministra e di chi governa) e prendersela con le Direttive europee sull' ambiente che, in ogni caso, non essendo immediatamente operative, necessitano di un preciso iter di recepimento, nel quale le nostre Istituzioni potranno - e dovranno - intervenire per ottenere la salvaguardia del **Porto** di **Gioia Tauro**. Sulle carenze infrastrutturali al Sud, sugli obblighi perequativi che gravano sui Ministeri competenti, sul ruolo della Regione Calabria, invece, si tende a nascondere quanto pesino - eccome! - le priorità decise altrove, le opere necessarie ad altri, gli interessi in gioco troppo spesso esogeni, lontani dal nostro territorio. Ed allora, diciamoci la verità: in tema di Opere per colmare il gap tra il Nord e il Sud del Paese, è normale che questo Governo punti tutto sul fantomatico Ponte sullo Stretto? E' possibile che i politici del territorio coinvolti in questa follia non vedano come tutto sia subordinato a questa "bandierina" di Salvini? Il Governatore Occhiuto, la parlamentare Minasi, così celeri nell'additare l'Europa come "nemica" della Calabria, hanno compreso che il Ministro delle Infrastrutture sta giocando il suo futuro politico, sta ingaggiando la sua sfida interna alla Meloni, vuole fondare la campagna della Lega Nord in Calabria e Sicilia per le prossime Europee, agitando sempre di più la "retorica" del Ponte, infischiosene dei tanti limiti del progetto, dell'assenza di valutazione di impatto ambientale, dirottando ogni risorsa



Questo articolo contiene 982 parole Il tempo di lettura è di circa 5 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Dal suo sviluppo dipende il progresso non solo industriale della Regione. Tutto dovrebbe girare attorno all' incremento della sua produzione e dell' occupazione connessa. La stessa transizione ambientale, se ben gestita, saprà incidere positivamente in un Porto che ancora deve esprimere le sue potenzialità migliori. I problemi, infatti, non derivano solo dalla applicazione delle normative europee contro i combustibili fossili - la recente Direttiva UE ETS sulla tassazione delle emissioni inquinanti, anche nel settore marino, è oggetto di un confronto serrato per evitare danni di applicazione a Gioia Tauro - ma riguardano soprattutto la scelta governativa degli interventi finanziabili con i fondi PNRR". Per quanto riguarda le infrastrutture al Sud, le forze di Opposizione - Partito Democratico in testa - hanno denunciato da tempo le "sottrazioni" a favore delle fasi più avanzate degli appalti nel Nord Italia. È necessario, quindi, che Governo nazionale e regionale spieghino come mai, ancora oggi, le strade e le ferrovie di Gioia Tauro non permettono a chi arriva in Porto di scaricare direttamente in zona, obbligando al trasbordo verso altri porti. A causa di queste mancanze, di fronte a queste eterne questioni irrisolte, innanzi al pressapochismo dei nostri politici (non solo locali), sembra cedere ogni speranza ed è facile - per chi vuole confondere le acque - allontanare ogni responsabilità (che è propria di chi amministra e di chi governa) e prendersela con le Direttive europee sull' ambiente che, in ogni caso, non essendo immediatamente operative, necessitano di un preciso iter di recepimento, nel quale le nostre Istituzioni potranno - e dovranno - intervenire per ottenere la salvaguardia del Porto di Gioia Tauro. Sulle carenze infrastrutturali al Sud, sugli obblighi perequativi che gravano sui Ministeri competenti, sul ruolo della Regione Calabria, invece, si tende a nascondere quanto pesino - eccome! - le priorità decise

Calabria Post

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

disponibile per la fantomatica (ennesima) "Prima Pietra"? Ed e' già tutto chiaro, scritto nelle carte: non ci sarà vera "alta velocità", non ci sarà la zes specifica per **Gioia Tauro**, non ci saranno nuove infrastrutture aeroportuali, ferroviarie e di stradali in grado di colmare le disuguaglianze che dividono gli italiani. Lo Stretto, Reggio CM, la Calabria, si debbono accontentare: in campo c'è solo la questione del Ponte. I primi cantieri ci doneranno nuovi "ecomostri" diffusi tra le due sponde - già c'è quello di Cannitello, eredità berlusconiana - buoni per disperdere risorse, magari sottratte ai fondi strutturali europei destinati alla Calabria (così come sta facendo il presidente Schifani per finanziare, da parte sua, la follia del "Ponte"). La buona politica calabrese ha il dovere - un dovere di civiltà e di progresso - di porre il **Porto** di **Gioia Tauro** al centro di ogni riflessione e progettazione e, allo stesso tempo, ha il dovere di contrastare le fallimentari scelte delle Destre al governo a Roma e a Catanzaro. Per tutelare davvero il **Porto** di **Gioia** non basta sbraitare - come fa la Lega Nord - contro gli ambientalisti nel Parlamento europeo (senza però offrire soluzioni concrete), è necessario battersi con forza contro la finta "priorità" Ponte sullo Stretto, contro quest'opera intesa ideologicamente come Unica, Prioritaria, Risolutiva. Risolutiva, a ben vedere, lo è davvero ma non per noi Meridionali, lo e' per i tanti appetiti lombardi su nuove progettazioni, nuovi studi, nuove "carte", prossimi interventi di cantierizzazione "preliminare" al Ponte. Questo spreco di denari è manna dal cielo per rilanciare profitti e occupazione nel Settentrione, per posizionare le pedine di questo o quel partito in questo o quel Consiglio di Amministrazione. Sullo Stretto rimarranno le incompiute e, dopo il disastro, parleranno di "mascheramento", di rinaturalizzazione. E' un film già visto, un triste déjà vu. Il Presidente Occhiuto, invece di perdere tempo con il "Ponte", perché non risolve l'annosa querelle che contrappone la Regione all'AdSP di **Gioia Tauro**, perché non viene gestita, fuor di contenzioso, la disponibilità delle aree ex Enel, in modo da intercettare l'investimento di 10 milioni di euro presente nel PNRR, finalizzato alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità sul **Porto**? Perché il Presidente Occhiuto non si decide a tirar fuori il Corap (il Consorzio Regionale per le Attività Produttive) dalla liquidazione coatta amministrativa, dando nuova linfa all'industrializzazione sostenibile del territorio? Queste, però, va detto, sono soluzioni possibili, transazioni concrete, prospettive di crescita reali, necessità vere che impongono lavoro, impegno, sacrificio. Meglio tornare al Ponte, allora, meglio "lavorare" su illusioni e utopie, meglio anestetizzare i territori, bypassare i Comuni coinvolti (meri "uditori" in un processo decisionale falsato), meglio tacitare le opposizioni negando il "dibattito pubblico" sull'Opera. **Porto** e Ponte, dunque, sono in fatale opposizione* e non solo, quindi, per il problema dell'esatta misura dell'altezza dell' intradosso del Ponte rispetto al livello del mare e, quindi, rispetto all'altezza delle grandi navi container dirette a **Gioia** (problema ancora irrisolto) ma, soprattutto, perché *sono in contrapposizione due modi di fare politica, di incidere nei territori, due visioni antitetiche del nostro sviluppo. Alla razionalità viene contrapposta l'ideologia, al "possibile", l'improbabile.

Sottoscritto accordo tra sindacati e Adsp dello Stretto per l'inserimento della salvaguardia occupazionale nelle prossime concessioni per i lavoratori Comet porto di Tremestieri

Un tassello fondamentale che da serenità agli stessi lavoratori. Importante accordo sottoscritto in data odierna tra l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e le categorie dei trasporti di Cgil Cisl Uil che sancisce l'applicazione della clausola sociale nei prossimi bandi di aggiudicazione delle concessioni del porto di Tremestieri. "Raggiungiamo oggi un accordo storico frutto di un lungo percorso intrapreso in questi anni con l'Adsp dello Stretto che ringraziamo per l'attenzione mostrata al settore del lavoro portuale - dichiarano i segretari di Filt Cgil Fit Cisl e Ultrasporti Messina, Carmelo Garufi, Letterio D'amico e Michele Barres insieme ai segretari Gianmarco Sposito, Antonio Zagami e Nino Di Mento - che sancisce la piena garanzia occupazionale dei portuali operanti presso il porto di Tremestieri. Di fatto l'Adsp inserirà nel bando, ormai prossimo alla pubblicazione, per la concessione delle attività portuali degli approdi a sud tutte le tutele occupazionali per i 49 lavoratori oggi impiegati dalla ditta Comet, ma anche l'obbligo per la prossima società aggiudicataria dell'applicazione del contratto nazionale dei porti con il mantenimento di tutti i diritti parametrali e salariali derivanti dalle contrattazioni territoriali oggi in essere. Un tassello fondamentale che da serenità agli stessi lavoratori che nel 2016, in mancanza di una vera clausola sociale, dovettero affrontare una forte vertenzialità per tutelare il posto di lavoro in occasione del precedente cambio appalto che vide aggiudicataria la società Comet che proprio in questi giorni ha avviato le procedure dei licenziamenti collettivi per 91 lavoratori in previsione delle prossime scadenze delle concessioni del porto di Tremestieri, la cui proroga scadrà il 14 dicembre 2023 e a seguito del Terminal di Milazzo, Giannoro e del porticciolo del Marina del Nettuno per i quali già il prossimo 15 novembre inizierà il confronto con i sindacati. L'accordo giunge a consolidamento di un intenso e proficuo percorso di confronto tenuto con l'Adsp dello Stretto - concludono i sindacati - ed è un'intesa che ci auguriamo farà da esempio e da apripista nel settore portuale del territorio e non solo. In questo articolo: LEGGI ANCHE.



Un tassello fondamentale che da serenità agli stessi lavoratori. Importante accordo sottoscritto in data odierna tra l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e le categorie dei trasporti di Cgil Cisl Uil che sancisce l'applicazione della clausola sociale nei prossimi bandi di aggiudicazione delle concessioni del porto di Tremestieri. "Raggiungiamo oggi un accordo storico frutto di un lungo percorso intrapreso in questi anni con l'Adsp dello Stretto che ringraziamo per l'attenzione mostrata al settore del lavoro portuale - dichiarano i segretari di Filt Cgil Fit Cisl e Ultrasporti Messina, Carmelo Garufi, Letterio D'amico e Michele Barres insieme ai segretari Gianmarco Sposito, Antonio Zagami e Nino Di Mento - che sancisce la piena garanzia occupazionale dei portuali operanti presso il porto di Tremestieri. Di fatto l'Adsp inserirà nel bando, ormai prossimo alla pubblicazione, per la concessione delle attività portuali degli approdi a sud tutte le tutele occupazionali per i 49 lavoratori oggi impiegati dalla ditta Comet, ma anche l'obbligo per la prossima società aggiudicataria dell'applicazione del contratto nazionale dei porti con il mantenimento di tutti i diritti parametrali e salariali derivanti dalle contrattazioni territoriali oggi in essere. Un tassello fondamentale che da serenità agli stessi lavoratori che nel 2016, in mancanza di una vera clausola sociale, dovettero affrontare una forte vertenzialità per tutelare il posto di lavoro in occasione del precedente cambio appalto che vide aggiudicataria la società Comet che proprio in questi giorni ha avviato le procedure dei licenziamenti collettivi per 91 lavoratori in previsione delle prossime scadenze delle concessioni del porto di Tremestieri, la cui proroga scadrà il 14 dicembre 2023 e a seguito del Terminal di Milazzo, Giannoro e del porticciolo del Marina del Nettuno per i quali già il prossimo 15 novembre inizierà il confronto con i sindacati. L'accordo giunge a consolidamento di un intenso e proficuo percorso di confronto tenuto con l'Adsp dello Stretto - concludono i sindacati - ed è un'intesa che ci auguriamo farà da esempio e da apripista nel settore portuale del territorio e non solo. In questo articolo: LEGGI ANCHE.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto Tremestieri, clausole di salvaguardia per lavoratori

Importante accordo tra l'**Autorità** di **Sistema portuale** dello Stretto e le categorie dei trasporti di Cgil, Cisl ed Uil che sancisce l'applicazione della clausola sociale nei prossimi bandi di aggiudicazione delle concessioni del porto di Tremestieri. "Raggiungiamo un accordo storico frutto di un lungo percorso intrapreso in questi anni con l'Adsp dello Stretto che ringraziamo per l'attenzione mostrata al settore del lavoro **portuale** - dichiarano i segretari di Filt Cgil Fit Cisl e Uiltrasporti Messina, Carmelo Garufi, Letterio D'amico e Michele Barresi insieme ai segretari Gianmarco Sposito, Antonio Zagami e Nino Di Mento - che sancisce la piena garanzia occupazionale dei portuali operanti presso il porto di Tremestieri. Di fatto l'Adsp inserirà nel bando, ormai prossimo alla pubblicazione, per la concessione delle attività portuali degli approdi a sud tutte le tutele occupazionali per i 49 lavoratori oggi impiegati dalla ditta Comet, ma anche l'obbligo per la prossima società aggiudicataria dell'applicazione del contratto nazionale dei porti con il mantenimento di tutti i diritti parametrali e salariali derivanti dalle contrattazioni territoriali oggi in essere. Un tassello fondamentale che da serenità agli stessi lavoratori che nel 2016, in mancanza di una vera clausola sociale, dovettero affrontare una forte vertenzialità per tutelare il posto di lavoro in occasione del precedente cambio appalto che vide aggiudicataria la società Comet che proprio in questi giorni ha avviato le procedure dei licenziamenti collettivi per 91 lavoratori in previsione delle prossime scadenze delle concessioni del porto di Tremestieri, la cui proroga scadrà il 14 dicembre 2023 e a seguito del Terminal di Milazzo, Giammoro e del porticciolo del Marina del Nettuno per i quali già il prossimo 15 novembre inizierà il confronto con i sindacati. L'accordo giunge a consolidamento di un intenso e proficuo percorso di confronto tenuto con l'Adsp dello Stretto- concludono i sindacati - ed è un'intesa che ci auguriamo farà da esempio e da apripista nel settore **portuale** del territorio e non solo. 0 commenti Lascia un commento.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ente Autonomo Fiera di Messina: Sud Chiama Nord chiede liquidazione coatta amministrativa

L'Ente Autonomo Fiera di Messina si trova in uno stato di insolvenza e non è in possesso neanche dei beni immobili sede delle attività dell'Ente che sono tornati nella disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, proprietaria degli stabili. A chiederne la liquidazione coatta è Matteo Sciotto, primo firmatario insieme ai colleghi di Sud chiama Nord di un'interrogazione scritta indirizzata al presidente della Regione Siciliana e all'assessore alle Attività Produttive. Il 21 giugno 2012 la giunta regionale disponeva lo scioglimento dell'ente Autonomo Fiera di Messina e con successiva deliberazione il 25 febbraio 2013 ne disponeva la messa in liquidazione. "Ad oggi non si hanno notizie dello stato di avanzamento della procedura di liquidazione dell'Ente Autonomo Fiera di Messina" conclude Sciotto che ricorda come "l'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa in primo luogo attribuirebbe ai crediti di lavoro il privilegio ad essi riconosciuto dalla legge fallimentare e, in secondo luogo, consentirebbe agli ex dipendenti, nel caso di mancato soddisfo dei propri crediti, di poter chiedere l'attivazione dell'intervento dell'apposito fondo di garanzia istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. In questo modo gli ex dipendenti dell'Ente Autonomo Fiera di Messina potrebbero chiedere gli stipendi arretrati non corrisposti ed il trattamento di fine rapporto maturato".



Port News

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Mario Mega: «Lo Stato torni centrale nei porti»

Occorre abbandonare l'abitudine di realizzare infrastrutture di cui non si conosce l'effettiva utilità o per le quali non sono noti i tempi di utilizzazione e le ricadute occupazionali altrimenti continueremo ad alimentare scontri tra Istituzioni che danneggiano solo i porti, le città ed i territori stessi. Parola di **Mario Mega**. In un post pubblicato su linkedin, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto auspica che nella nuova Riforma della legge 84/94, la cui discussione è prossima ad essere avviata dal Governo, venga rafforzata la governance del sistema nazionale, a cui dovranno contribuire le Regioni. L'obiettivo è quello di arrivare a definire una programmazione che sia effettivamente unica a livello Paese, lasciando alle singole AdSP, che comunque dovranno proporre la strategia di sistema, la fase delle attuazione. Per il n.1 dei porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline, la cabina di regia nazionale dovrà essere l'interfaccia con il mercato, in maniera da assecondare e facilitare la crescita unitaria del sistema. **Mega** chiede che venga abbandonata l'esperienza degli Organismi di partenariato a livello locale, che troppo volte hanno dimostrato di non rappresentare gli interessi collettivi e quindi con un limitatissimo contributo alla crescita complessiva dei porti. Il presidente dell'Authority dello Stretto ritiene che un confronto multilivello fondato su una politica unitaria di sviluppo concordata con le Regioni, anche nel rispetto della previsione costituzionale che definisce come concorrente la politica dei trasporti e della portualità in particolare, possa essere per il territorio una garanzia di sostenibilità degli interventi pianificati a livello locale, ai quali, se autorizzati a livello nazionale, dovranno essere assegnate risorse ma soprattutto assicurati tempi certi di realizzazione, con percorsi amministrativi che non possono più rimettere in discussione la strategicità della scelta, e di entrata in operatività.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, sottoscritto un accordo tra sindacati e Adsp dello Stretto

Porto di Tremestieri, sottoscritto un accordo tra sindacati e Adsp dello Stretto per l'inserimento della salvaguardia occupazionale nelle prossime concessioni. Importante accordo sottoscritto in data odierna tra l' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto e le categorie dei trasporti di Cgil Cisl Uil che sancisce l'applicazione della clausola sociale nei prossimi bandi di aggiudicazione delle concessioni del porto di Tremestieri. "Raggiungiamo oggi un accordo storico frutto di un lungo percorso intrapreso in questi anni con l'Adsp dello Stretto che ringraziamo per l'attenzione mostrata al settore del lavoro **portuale** - dichiarano i segretari di Filt Cgil Fit Cisl e Ultrasporti Messina, Carmelo Garufi, Letterio D'amico e Michele Barresi insieme ai segretari Gianmarco Sposito, Antonio Zagami e Nino Di Mento - che sancisce la piena garanzia occupazionale dei portuali operanti presso il porto di Tremestieri. Di fatto l'Adsp inserirà nel bando, ormai prossimo alla pubblicazione, per la concessione delle attività portuali degli approdi a sud tutte le tutele occupazionali per i 49 lavoratori oggi impiegati dalla ditta Comet, ma anche l'obbligo per la prossima società aggiudicataria dell'applicazione del contratto nazionale dei porti con il mantenimento di tutti i diritti parametrici e salariali derivanti dalle contrattazioni territoriali oggi in essere. Un tassello fondamentale che da serenità agli stessi lavoratori che nel 2016, in mancanza di una vera clausola sociale, dovettero affrontare una forte vertenzialità per tutelare il posto di lavoro in occasione del precedente cambio appalto che vide aggiudicataria la società Comet che proprio in questi giorni ha avviato le procedure dei licenziamenti collettivi per 91 lavoratori in previsione delle prossime scadenze delle concessioni del porto di Tremestieri, la cui proroga scadrà il 14 dicembre 2023 e a seguito del Terminal di Milazzo, Giammoro e del porticciolo del Marina del Nettuno per i quali già il prossimo 15 novembre inizierà il confronto con i sindacati. L'accordo giunge a consolidamento di un intenso e proficuo percorso di confronto tenuto con l'Adsp dello Stretto- concludono i sindacati - ed è un'intesa che ci auguriamo farà da esempio e da apripista nel settore **portuale** del territorio e non solo.



Porto di Tremestieri, sottoscritto un accordo tra sindacati e Adsp dello Stretto per l'inserimento della salvaguardia occupazionale nelle prossime concessioni. Importante accordo sottoscritto in data odierna tra l' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto e le categorie dei trasporti di Cgil Cisl Uil che sancisce l'applicazione della clausola sociale nei prossimi bandi di aggiudicazione delle concessioni del porto di Tremestieri. "Raggiungiamo oggi un accordo storico frutto di un lungo percorso intrapreso in questi anni con l'Adsp dello Stretto che ringraziamo per l'attenzione mostrata al settore del lavoro portuale - dichiarano i segretari di Filt Cgil Fit Cisl e Ultrasporti Messina, Carmelo Garufi, Letterio D'amico e Michele Barresi insieme ai segretari Gianmarco Sposito, Antonio Zagami e Nino Di Mento - che sancisce la piena garanzia occupazionale dei portuali operanti presso il porto di Tremestieri. Di fatto l'Adsp inserirà nel bando, ormai prossimo alla pubblicazione, per la concessione delle attività portuali degli approdi a sud tutte le tutele occupazionali per i 49 lavoratori oggi impiegati dalla ditta Comet, ma anche l'obbligo per la prossima società aggiudicataria dell'applicazione del contratto nazionale dei porti con il mantenimento di tutti i diritti parametrici e salariali derivanti dalle contrattazioni territoriali oggi in essere. Un tassello fondamentale che da serenità agli stessi lavoratori che nel 2016, in mancanza di una vera clausola sociale, dovettero affrontare una forte vertenzialità per tutelare il posto di lavoro in occasione del precedente cambio appalto che vide aggiudicataria la società Comet che proprio in questi giorni ha avviato le procedure dei licenziamenti collettivi per 91 lavoratori in previsione delle prossime scadenze delle concessioni

Fiera di Messina, Sud chiama Nord chiede la liquidazione coatta amministrativa

Sud chiama Nord: "L'Ente Autonomo Fiera di Messina si trova in uno stato di insolvenza e non è in possesso neanche dei beni immobili sede delle attività dell'Ente" "L'Ente Autonomo Fiera di Messina si trova in uno stato di insolvenza e non è in possesso neanche dei beni immobili sede delle attività dell'Ente che sono tornati nella disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, proprietaria degli stabili ". A chiederne la liquidazione coatta è Matteo Sciotto , primo firmatario insieme ai colleghi di Sud chiama Nord di un'interrogazione scritta indirizzata al presidente della Regione Siciliana e all'assessore alle Attività Produttive. Il 21 giugno 2012 la giunta regionale disponeva lo scioglimento dell'ente Autonomo Fiera di Messina e con successiva deliberazione il 25 febbraio 2013 ne disponeva la messa in liquidazione. "Ad oggi non si hanno notizie dello stato di avanzamento della procedura di liquidazione dell'Ente Autonomo Fiera di Messina", rimarca Sciotto che ricorda come "l'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa in primo luogo attribuirebbe ai crediti di lavoro il privilegio ad essi riconosciuto dalla legge fallimentare e, in secondo luogo, consentirebbe agli ex dipendenti, nel caso di mancato soddisfo dei propri crediti, di poter chiedere l'attivazione dell'intervento dell'apposito fondo di garanzia istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. In questo modo gli ex dipendenti dell'Ente Autonomo Fiera di Messina potrebbero chiedere gli stipendi arretrati non corrisposti ed il trattamento di fine rapporto maturato".



Porto di Tremestieri, salvaguardia occupazionale per i prossimi bandi

La prossima società aggiudicataria avrà l'obbligo dell'applicazione del contratto nazionale dei porti con il mantenimento di tutti i diritti parametrici e salariali derivanti dalle contrattazioni territoriali oggi in essere. Accordo firmato oggi tra l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e le categorie dei trasporti di Cgil Cisl Uil che sancisce l'applicazione della clausola sociale nei prossimi bandi di aggiudicazione delle concessioni del porto di Tremestieri. "Raggiungiamo oggi un accordo storico frutto di un lungo percorso intrapreso in questi anni con l'Adsp dello Stretto che ringraziamo per l'attenzione mostrata al settore del lavoro portuale - dichiarano i segretari di Filt Cgil Fit Cisl e Uiltrasporti Messina, Carmelo Garufi, Letterio D'Amico e Michele Barresi insieme ai segretari Gianmarco Sposito, Antonio Zagami e Nino Di Mento - che sancisce la piena garanzia occupazionale dei portuali operanti presso il porto di Tremestieri". Di fatto l'Adsp inserirà nel bando, ormai prossimo alla pubblicazione, per la concessione delle attività portuali degli approdi a sud tutte le tutele occupazionali per i 49 lavoratori oggi impiegati dalla ditta Comet ma anche l'obbligo per la prossima società aggiudicataria dell'applicazione del contratto nazionale dei porti con il mantenimento di tutti i diritti parametrici e salariali derivanti dalle contrattazioni territoriali oggi in essere. "Un tassello fondamentale che dà serenità agli stessi lavoratori che nel 2016, in mancanza di una vera clausola sociale, dovettero affrontare una forte vertenza per tutelare il posto di lavoro in occasione del precedente cambio appalto che vide aggiudicataria la società Comet che proprio in questi giorni ha avviato le procedure dei licenziamenti collettivi per 91 lavoratori in previsione delle prossime scadenze delle concessioni del porto di Tremestieri, la cui proroga scadrà il 14 dicembre 2023 e a seguito del Terminal di Milazzo, Giannoro e del porticciolo del Marina del Nettuno per i quali già il prossimo 15 novembre inizierà il confronto con i sindacati. L'accordo giunge a consolidamento di un intenso e proficuo percorso di confronto tenuto con l'Adsp dello Stretto - concludono i sindacati - ed è un'intesa che ci auguriamo farà da esempio e da apripista nel settore portuale del territorio e non solo".



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

"Noi, il Mediterraneo" a Palermo il 22 novembre, riflettori accesi sulla riforma dei porti italiani

Si rinnova, mercoledì 22 novembre a Palermo, l'appuntamento con "Noi il Mediterraneo". In un momento di grande incertezza anche sul futuro dei rapporti fra i Paesi del bacino mediterraneo, il convegno voluto dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale accende i riflettori sugli scali italiani, sui loro standard di efficienza e sulla necessità oggi cogente di adeguarne governance e operatività agli stress di un mercato che richiede competitività e risposte immediate che mal si conciliano con la pressione burocratica. Riforma quindi, ma non solo. Anche un cambio di passo indispensabile per consegnare all'Italia un eccezionale asset economico sulle rotte dell'interscambio marittimo e commerciale. Programma.



Informare

Palermo, Termini Imerese

Il 22 novembre a Palermo si terrà il convegno "Noi il Mediterraneo"

Il prossimo 22 novembre a Palermo si terrà il convegno "Noi il Mediterraneo" voluto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale nel corso del quale si parlerà della riforma delle norme per il settore portuale e di altri temi nazionali e internazionali che hanno un impatto sui porti italiani.

Informare

Il 22 novembre a Palermo si terrà il convegno "Noi il Mediterraneo"



11/13/2023 16:17

Il prossimo 22 novembre a Palermo si terrà il convegno "Noi il Mediterraneo" voluto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale nel corso del quale si parlerà della riforma delle norme per il settore portuale e di altri temi nazionali e internazionali che hanno un impatto sui porti italiani.

Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

A Palermo il Convegno "Noi, il Mediterraneo" 12 mesi all'anno

Nov 13, 2023 Si rinnova, mercoledì 22 novembre a Palermo, l'appuntamento con "Noi il Mediterraneo". In un momento di grande incertezza anche sul futuro dei rapporti fra i Paesi del bacino mediterraneo, il convegno voluto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale accende i riflettori sugli scali italiani, sui loro standard di efficienza e sulla necessità oggi cogente di adeguarne governance e operatività agli stress di un mercato che richiede competitività e risposte immediate che male si conciliano con la pressione burocratica. Riforma quindi, ma non solo. Anche un cambio di passo indispensabile per consegnare all'Italia un eccezionale asset economico sulle rotte dell'interscambio marittimo e commerciale.



Ship Mag

Trapani

Traghetti, Liberty Lines apre le prenotazioni per il prossimo anno

Previste oltre centomila partenze sui collegamenti tra Sicilia e Calabria e le isole Eolie, Egadi, Pantelleria, Pelagie ed Ustica **Trapani** - Liberty Lines annuncia l'apertura delle prenotazioni di tutte le linee per il prossimo anno. Dalla giornata di oggi, sarà possibile acquistare il proprio viaggio tramite tutti i canali di vendita ufficiali dell'azienda, scegliendo tra le oltre centomila partenze previste per l'anno 2024, sui collegamenti tra Sicilia e Calabria e le isole Eolie, Egadi, Pantelleria, Pelagie ed Ustica. "L'operativo 2024, ripropone il criterio delle 3 stagionalità in modo da risultare efficiente per i pendolari durante la bassa stagione ed incentivante per turisti e passeggeri occasionali durante la media ed alta stagione. Tutti gli orari e le tariffe sono frutto della collaborazione tra Liberty Lines, Ministero dei Trasporti, Regione Siciliana e amministrazioni locali dei territori di destinazione al fine di rendere il miglior servizio possibile. Per le isole si tratta di una opportunità di sviluppo molto interessante perché la maggiore disponibilità di partenze ed una stagionalità più lunga possono favorire la raggiungibilità dei territori sia da parte dei residenti che dei passeggeri che viaggiano per motivi di lavoro e svago", si legge nella nota stampa. "Tutta l'offerta commerciale viene resa disponibile con largo anticipo al fine di agevolare le richieste degli operatori turistici che necessitano di una programmazione di lungo periodo per poter costruire i propri prodotti da distribuire sul mercato nazionale ed internazionale" dichiara Nunzio Formica, Direttore Commerciale di Liberty Lines.



Previste oltre centomila partenze sui collegamenti tra Sicilia e Calabria e le isole Eolie, Egadi, Pantelleria, Pelagie ed Ustica Trapani - Liberty Lines annuncia l'apertura delle prenotazioni di tutte le linee per il prossimo anno. Dalla giornata di oggi, sarà possibile acquistare il proprio viaggio tramite tutti i canali di vendita ufficiali dell'azienda, scegliendo tra le oltre centomila partenze previste per l'anno 2024, sui collegamenti tra Sicilia e Calabria e le isole Eolie, Egadi, Pantelleria, Pelagie ed Ustica. "L'operativo 2024, ripropone il criterio delle 3 stagionalità in modo da risultare efficiente per i pendolari durante la bassa stagione ed incentivante per turisti e passeggeri occasionali durante la media ed alta stagione. Tutti gli orari e le tariffe sono frutto della collaborazione tra Liberty Lines, Ministero dei Trasporti, Regione Siciliana e amministrazioni locali dei territori di destinazione al fine di rendere il miglior servizio possibile. Per le isole si tratta di una opportunità di sviluppo molto interessante perché la maggiore disponibilità di partenze ed una stagionalità più lunga possono favorire la raggiungibilità dei territori sia da parte dei residenti che dei passeggeri che viaggiano per motivi di lavoro e svago", si legge nella nota stampa. "Tutta l'offerta commerciale viene resa disponibile con largo anticipo al fine di agevolare le richieste degli operatori turistici che necessitano di una programmazione di lungo periodo per poter costruire i propri prodotti da distribuire sul mercato nazionale ed internazionale" dichiara Nunzio Formica, Direttore Commerciale di Liberty Lines.

Msc crociere ordina 2 nuove navi a Chantiers de l'Atlantique

Msc crociere ha confermato l'ordine per la costruzione di due nuove navi "world class" alimentate a Gnl a Chantiers de l'Atlantique. Le due unità, che fanno parte di un accordo complessivo che aveva già visto l'ordine di Msc World Europa, battezzata a novembre dell'anno scorso e Msc World America, che arriverà nella primavera del 2025, saranno consegnate rispettivamente nel 2026 e nel 2027 e l'intesa prevede anche l'opzione per una quinta nave. "Insieme con Chantiers de l'Atlantique abbiamo realizzato ben 18 navi, con la diciannovesima attualmente in costruzione" sottolinea Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Crociere, aggiungendo che l'impegno è a "ricercare e investire nelle tecnologie ambientali del futuro per renderle velocemente disponibili, onde assicurare il continuo progresso del nostro percorso di decarbonizzazione finalizzato a raggiungere le zero emissioni nette di gas serra entro il 2050». Laurent Castaing, direttore generale di Chantiers de l'Atlantique aggiunge che Msc Crociere "ha accettato un significativo sovrapprezzo per migliorare l'efficienza energetica di queste due nuove navi, le quali, secondo l'indice Eedi dell'Imo (International maritime organization, ndr) emetteranno il 50% in meno di Co2 rispetto al parametro di riferimento dell'Imo del 2008". Le nuove navi saranno inoltre predisposte per l'utilizzo di carburanti alternativi, tra cui bio-metano, metano sintetico e metanolo verde, saranno dotate di motori di nuova generazione che riducono le emissioni "fuggitive" di metano e potranno collegarsi alla rete a terra per ridurre le emissioni durante le soste in porto. Ancora, avranno i più avanzati sistemi di trattamento delle acque reflue e apparecchiature per ottimizzare l'uso del motore e il fabbisogno energetico della parte hotel.



Chantiers de l'Atlantique costruirà per Msc Crociere due navi «World Class» alimentate a Gnl

GINEVRE - Cresce l'order book di MSC Crociere, la compagnia elvetica terza al mondo nel settore crocieristico, ha siglato un contratto con il cantiere francese Chantiers de l'Atlantique per la costruzione di due nuove unità alimentate a Gnl della classe: « World Class » e attualmente denominate World Class 3 e 4. La cui consegna è prevista rispettivamente: nel 2026 e nel 2027 e rientrano in un accordo complessivo che prevede l'opzione per una quinta nave. MSC World Europa e MSC World America sono le prime due navi della «World Class», fa sapere Msc Crociere in una nota e "al momento sono le navi più efficienti del settore crocieristico dal punto di vista energetico e ambientale, con prestazioni nettamente superiori ai requisiti EEDI (Energy Efficiency Design Index) previsti dalla International Maritime Organization (IMO)". Rappresentano inoltre l'evoluzione di un prototipo già all'avanguardia e adottano soluzioni innovative per massimizzare l'efficienza energetica, grazie all'utilizzo estensivo per il recupero di calore e di altre soluzioni in grado di ridurre ulteriormente le emissioni. Le nuove unità saranno inoltre predisposte per l'utilizzo di una gamma di carburanti alternativi, tra cui il bio-metano, il metano sintetico e il metanolo verde. Le navi saranno dotate anche di motori di nuova generazione a combustione interna a doppia alimentazione che riducono le emissioni fuggitive di metano. «Siamo orgogliosi di rafforzare ulteriormente la nostra partnership ormai ventennale con Chantiers de l'Atlantique» - ha dichiarato l' executive chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago - «Insieme abbiamo realizzato ben 18 navi, con la 19esima attualmente in costruzione. La World Class è un prototipo davvero innovativo. Stiamo costruendo alcune delle navi più avanzate al mondo. Ci impegniamo a ricercare e a investire nelle tecnologie ambientali del futuro per renderle velocemente disponibili, onde assicurare il continuo progresso del nostro percorso di decarbonizzazione a raggiungere le zero emissioni nette di gas serra entro il 2050». Laurent Castaing, direttore generale di Chantiers de l'Atlantique, ha aggiunto: «In un momento così difficile per l'industria cantieristica europea, MSC Crociere ha dimostrato - con la conferma di questo ordine - di aver fiducia nelle nostre capacità e competenze. Desideriamo quindi esprimere la nostra gratitudine a MSC Crociere per la rinnovata fiducia espressa in un momento così cruciale. MSC Crociere, da sempre all'avanguardia per ridurre l'impatto ambientale delle proprie navi in maniera rapida e significativa, ha accettato un significativo sovrapprezzo per migliorare l'efficienza energetica di queste due nuove navi, le quali, secondo l'indice EEDI dell'IMO, emetteranno il 50% in meno di CO2 rispetto al parametro di riferimento dell'IMO del 2008. Vorremmo inoltre ringraziare il nostro governo, che, sostenendo la nostra politica di ricerca e sviluppo per rendere le nostre navi più green, ci ha permesso di soddisfare le aspettative del cliente per questo ordine». Le nuove navi



11/13/2023 12:04

GINEVRE - Cresce l'order book di MSC Crociere, la compagnia elvetica terza al mondo nel settore crocieristico, ha siglato un contratto con il cantiere francese Chantiers de l'Atlantique per la costruzione di due nuove unità alimentate a Gnl della classe: « World Class » e attualmente denominate World Class 3 e 4. La cui consegna è prevista rispettivamente: nel 2026 e nel 2027 e rientrano in un accordo complessivo che prevede l'opzione per una quinta nave. MSC World Europa e MSC World America sono le prime due navi della «World Class», fa sapere Msc Crociere in una nota e "al momento sono le navi più efficienti del settore crocieristico dal punto di vista energetico e ambientale, con prestazioni nettamente superiori ai requisiti EEDI (Energy Efficiency Design Index) previsti dalla International Maritime Organization (IMO)". Rappresentano inoltre l'evoluzione di un prototipo già all'avanguardia e adottano soluzioni innovative per massimizzare l'efficienza energetica, grazie all'utilizzo estensivo per il recupero di calore e di altre soluzioni in grado di ridurre ulteriormente le emissioni. Le nuove unità saranno inoltre predisposte per l'utilizzo di una gamma di carburanti alternativi, tra cui il bio-metano, il metano sintetico e il metanolo verde. Le navi saranno dotate anche di motori di nuova generazione a combustione interna a doppia alimentazione che riducono le emissioni fuggitive di metano. «Siamo orgogliosi di rafforzare ulteriormente la nostra partnership ormai ventennale con Chantiers de l'Atlantique» - ha dichiarato l' executive chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago - «Insieme abbiamo realizzato ben 18 navi, con la 19esima attualmente in costruzione. La World Class è un prototipo davvero innovativo. Stiamo costruendo alcune delle navi più avanzate al mondo. Ci impegniamo a ricercare e a investire nelle tecnologie ambientali del futuro per renderle velocemente disponibili, onde assicurare il continuo progresso del nostro percorso di decarbonizzazione

Corriere Marittimo

Focus

della «World Class» saranno dotate di connettività plug-in a terra per ridurre le emissioni di anidride carbonica durante le soste in porto, dei più avanzati sistemi di trattamento delle acque reflue progettati in linea con l'IMO, di miglioramenti nella gestione dei rifiuti e di una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e il fabbisogno energetico dell'hotel, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente le emissioni. I due nuovi ordini saranno soggetti all'accesso al finanziamento, come da prassi del settore.

Il Nautilus

Focus

Il potere marittimo cinese preoccupa l'Europa e la Nato

Bruxelles . La Cina con le società di shipping controlla il 10% del traffico marittimo attraverso i porti europei: fa parte con partecipazioni di maggioranza nel porto ellenico del Pireo e di minoranza a Salonicco; quote a Valencia e Bilbao in Spagna; quote negli scali di Rotterdam, Venlo, Amsterdam e Moerdijk nei Paesi Bassi; Vado Ligure e Trieste in Italia; Amburgo e Duisburg in Germania, Anversa e Zeebrugge in Belgio; Dunkerque, Le Havre e Fos in Francia; Marsaloxlokk a Malta; Stoccolma in Svezia e Gdynia in Polonia. Il Parlamento europeo, con il suo ultimo studio, sottolinea i rischi non-economici di una forte presenza asiatica negli scali marittimi della Comunità europea. Lo studio evidenzia che l'aspetto economico - dovuto al sistema dei trasporti marittimi - sta generando problemi di difesa e di sicurezza nazionale. Lo studio/documento "Chinese Investment in European Maritime Infrastructure", promosso dalla Commissione Trasporti UE, consegnato al Parlamento europeo la settimana scorsa, evidenzia un giro d'affari nell'ultimo ventennio dalle aziende cinesi pari a oltre 9,1 miliardi di euro per acquisizioni negli scali marittimi europei. Secondo un rapporto della società di consulenza MacKinsey, gli investimenti cinesi in infrastrutture portuali e logistiche europee sono aumentati di oltre il 50% tra il 2021 e il 2022. La presenza cinese nei porti dell'UE - si legge nello studio - è antica ed è dovuta soprattutto al mercato unico europeo che non impedisce a operatori stranieri di fare business in Europa; le società China Ocean Shipping Company (COSCO) e China Merchants sono quelle che più massicciamente hanno investito in Europa. Tali investimenti lungo alcune delle principali rotte del mondo sono stati operati da società di proprietà del Governo cinese, rendendo di fatto Pechino e il Partito Comunista Cinese il più grande operatore portuale, al centro delle catene di approvvigionamento globali. Investimenti che potrebbero generare implicazioni militari significative: si parla di influenza sulla strategia portuale e di rischi informatici, in quanto le aziende cinesi possono accedere ai sistemi di comunicazione di vari porti e alle reti locali. " potrebbe anche comportare rischi più ampi per l'Europa, soprattutto per quanto riguarda le forze armate degli Stati membri e la NATO", si legge nel rapporto/studio. I porti o i terminal di proprietà cinese sono già porti di scalo per le navi da guerra cinesi, come la flottiglia che è entrata nel porto nigeriano di Lagos lo scorso luglio. E' presente nell'Oceano Indiano con sei /otto navi da guerra in dispiegamento permanente nella regione, con base in Cambogia e in Pakistan. Oggi, la Cina è già la principale potenza marittima commerciale del mondo, controllando anche i sistemi infrastrutturali presenti negli scali, come gru a terra e carri ponte, e producendo circa il 90% di container in circolazione. Nel porto del Pireo, la situazione è più complessa, riferisce il documento: " la presenza di COSCO accanto a infrastrutture civili e militari critiche è altamente problematica,



Bruxelles . La Cina con le società di shipping controlla il 10% del traffico marittimo attraverso i porti europei: fa parte con partecipazioni di maggioranza nel porto ellenico del Pireo e di minoranza a Salonicco; quote a Valencia e Bilbao in Spagna; quote negli scali di Rotterdam, Venlo, Amsterdam e Moerdijk nei Paesi Bassi; Vado Ligure e Trieste in Italia; Amburgo e Duisburg in Germania, Anversa e Zeebrugge in Belgio; Dunkerque, Le Havre e Fos in Francia; Marsaloxlokk a Malta; Stoccolma in Svezia e Gdynia in Polonia. Il Parlamento europeo, con il suo ultimo studio, sottolinea i rischi non-economici di una forte presenza asiatica negli scali marittimi della Comunità europea. Lo studio evidenzia che l'aspetto economico - dovuto al sistema dei trasporti marittimi - sta generando problemi di difesa e di sicurezza nazionale. Lo studio/documento "Chinese Investment in European Maritime Infrastructure", promosso dalla Commissione Trasporti UE, consegnato al Parlamento europeo la settimana scorsa, evidenzia un giro d'affari nell'ultimo ventennio dalle aziende cinesi pari a oltre 9,1 miliardi di euro per acquisizioni negli scali marittimi europei. Secondo un rapporto della società di consulenza MacKinsey, gli investimenti cinesi in infrastrutture portuali e logistiche europee sono aumentati di oltre il 50% tra il 2021 e il 2022. La presenza cinese nei porti dell'UE - si legge nello studio - è antica ed è dovuta soprattutto al mercato unico europeo che non impedisce a operatori stranieri di fare business in Europa; le società China Ocean Shipping Company (COSCO) e China Merchants sono quelle che più massicciamente hanno investito in Europa. Tali investimenti lungo alcune delle principali rotte del mondo sono stati operati da società di proprietà del Governo cinese, rendendo di fatto Pechino e il Partito Comunista Cinese il più grande operatore portuale, al centro delle catene di approvvigionamento globali. Investimenti che potrebbero generare implicazioni militari significative: si parla di influenza sulla strategia portuale e di rischi informatici, in quanto le aziende cinesi possono accedere ai sistemi di comunicazione di vari porti e alle reti locali. " potrebbe anche comportare rischi più ampi per l'Europa, soprattutto per quanto

Il Nautilus

Focus

in termini di rischi informatici e potenziali fughe di dati sensibili". Un rischio considerato dagli autori dell'analisi realistico poiché "vi sono indicazioni che in futuro gli scali delle navi militari statunitensi saranno più frequenti". Alla luce di questo "è ragionevole supporre che i servizi segreti cinesi siano interessati a raccogliere dati sulle tecnologie militari avanzate degli Stati Uniti". In Italia nel 2016 COSCO ha acquistato il 40 per cento del porto di Vado Ligure. L'operazione ha coinvolto anche la Qingdao Port International Development di Hong Kong, che ha acquistato un ulteriore 9,9 per cento del nuovo terminal container. La Cina pare che nutra interessi anche nei porti di Taranto e Palermo. Nel 2022, il Governo italiano ha approvato una nuova legge sugli investimenti esteri, che prevede un maggior controllo sugli investimenti cinesi in infrastrutture critiche. L'idea di privatizzare i porti in Italia, parlata nei vari talk show politici, per una mera azione di dismissioni di beni demaniali (difficile da gestire per il bilancio dello Stato) è stata subito riproposta con grande interesse dagli operatori della logistica e dai decision maker del settore marittimo. Si parla di tale 'idea' per i vantaggi economici al fine attrarre investimenti e migliorare l'efficienza dei porti italiani, ma che viene da subito contrastata da quanti temono conseguenze negative per le Autorità portuali e l'indipendenza del settore, con perdita di sovranità e controllo. Indipendenza compromessa per ragioni strategiche, in quanto la Cina vuole rafforzare la sua posizione di potenza economica e militare; e per ragioni politiche in quanto le aziende cinesi presenti nei vari porti, potrebbero esercitare pressione politica sull'Unione Europea. Lo studio/documento invita l'UE, già in ritardo, a dotarsi di una nuova strategia per la difesa navale e la sicurezza marittima; un piano che includa la protezione delle infrastrutture marittime critiche, gasdotti, cavi sottomarini e anche porti. Si rende dunque, affermano gli analisti, "un'azione approfondita del rischio dell'investimento di COSCO" attraverso "uno stretto coordinamento con i partner occidentali in termini di assistenza tecnica". Allo stesso modo, "la creazione di un meccanismo di gestione delle crisi e la mitigazione di vari rischi potenziali sono possibili solo di concerto con i partner dell'UE e della NATO". Abele Carruezzo.

Trasporti, Di Caterina (Alis) "Incentivi all'intermodalità funzionano"

ROMA (ITALPRESS) - "Dal 1° gennaio 2024 avremo l'introduzione dell'ETS, una norma voluta dall'Europa che va a incidere come iper-tassazione proprio sul trasporto marittimo, questa è una roba che funzionerà male perchè l'Italia e l'Europa assorbono il 7,5% di questa tassa, ma in realtà l'altro 92,5% del globo continuerà a viaggiare senza pagarla. E' evidente che questo crea un rischio: da un lato avremo dei noli più cari, dall'altro le strade rischiano di ripopolarsi di camion che già sono tanti e per di più l'Italia, come tutta l'Europa, perderebbe competitività nei confronti degli altri Paesi". A dirlo è Marcello Di Caterina, vicepresidente e direttore generale di Alis (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile), intervistato dall'agenzia Italtpress. "Attraverso incentivi come Marebonus e Ferrobonus - evidenza Di Caterina - abbiamo fatto capire quanti camion possono essere sottratti alle strade con emissioni di CO2 che vengono ridotte sensibilmente, parliamo di 30-40 milioni di tonnellate l'anno, un sistema di trasporti più sicuro e sostenibile economicamente. Questo è uno dei temi su cui più volte abbiamo parlato con il governo. Ma l'Italia cosa può fare? Potrebbe proporre, ad esempio, che queste risorse che entreranno come maggior ricavo dalla tassazione possano essere riutilizzate per far crescere gli incentivi come Marebonus e Ferrobonus che funzionano, invece di portarli a 25 milioni l'anno si potrebbe pensare di portarli a 100 milioni". "C'è poi il rinnovo del parco circolante - aggiunge - e ci sono degli investimenti importanti che le aziende devono poter fare, ma la maggiore sensibilità che il governo deve avere è sul processo di incentivi alla digitalizzazione, che aiutano sempre di più e meglio le aziende ad essere più competitive sul mercato mondiale". Alla vigilia dell'Assemblea generale Alis 2023 che si terrà a Roma il 14 e 15 novembre, Di Caterina racconta quali saranno i temi centrali dell'appuntamento annuale. "Saremo fortemente concentrati sui temi del trasporto, della sostenibilità ma anche della logistica perchè Alis va nella direzione di dare valore a questo settore del trasporto intermodale che prevede una logistica molto bene organizzata. Saranno due giorni impegnativi, saranno presenti stakeholder importanti: le più grandi aziende del trasporto e della logistica del nostro Paese e non solo, alcune sono realtà europee importanti. Ci saranno le istituzioni, il governo, i presidenti delle Autorità di sistema portuale, ci sarà una forte presenza anche di autorità militari e di tanti giovani perchè per noi sono l'elemento portante di questo progetto di Alis. Noi cerchiamo di raccontare ai giovani degli Ists che sono iscritti all'associazione - spiega - come possono veramente dare al loro futuro un senso concreto e rapido di introduzione all'interno di un settore che oggi ha bisogno di tantissime figure professionali". E proprio su giovani e formazione il direttore generale racconta qual è l'impegno di Alis. "Noi promuoviamo e finanziamo dei corsi che vanno nella direzione di insegnare a questi ragazzi



ROMA (ITALPRESS) - "Dal 1° gennaio 2024 avremo l'introduzione dell'ETS, una norma voluta dall'Europa che va a incidere come iper-tassazione proprio sul trasporto marittimo, questa è una roba che funzionerà male perchè l'Italia e l'Europa assorbono il 7,5% di questa tassa, ma in realtà l'altro 92,5% del globo continuerà a viaggiare senza pagarla. E' evidente che questo crea un rischio: da un lato avremo dei noli più cari, dall'altro le strade rischiano di ripopolarsi di camion che già sono tanti e per di più l'Italia, come tutta l'Europa, perderebbe competitività nei confronti degli altri Paesi". A dirlo è Marcello Di Caterina, vicepresidente e direttore generale di Alis (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile), intervistato dall'agenzia Italtpress. "Attraverso incentivi come Marebonus e Ferrobonus - evidenza Di Caterina - abbiamo fatto capire quanti camion possono essere sottratti alle strade con emissioni di CO2 che vengono ridotte sensibilmente, parliamo di 30-40 milioni di tonnellate l'anno, un sistema di trasporti più sicuro e sostenibile economicamente. Questo è uno dei temi su cui più volte abbiamo parlato con il governo. Ma l'Italia cosa può fare? Potrebbe proporre, ad esempio, che queste risorse che entreranno come maggior ricavo dalla tassazione possano essere riutilizzate per far crescere gli incentivi come Marebonus e Ferrobonus che funzionano, invece di portarli a 25 milioni l'anno si potrebbe pensare di portarli a 100 milioni". "C'è poi il rinnovo del parco circolante - aggiunge - e ci sono degli investimenti importanti che le aziende devono poter fare, ma la maggiore sensibilità che il governo deve avere è sul processo di incentivi alla digitalizzazione, che aiutano sempre di più e meglio le aziende ad essere più competitive sul mercato mondiale". Alla vigilia dell'Assemblea generale Alis 2023 che si terrà a Roma il 14 e 15 novembre, Di Caterina racconta quali saranno i temi centrali dell'appuntamento annuale. "Saremo fortemente concentrati sui temi del trasporto, della sostenibilità

Ildenaro.it

Focus

un mestiere che probabilmente è poco conosciuto, attraverso gli Its e le Università noi raccontiamo meglio questo settore, l'obiettivo è formare ragazzi rapidamente invitando il governo ad abbreviare quel corso di specializzazione per l'introduzione nel mondo del lavoro. Il governo è intervenuto, ha dato opportunità e incentivi ma l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro deve subire una rapida e concreta sburocratizzazione", conclude. - Foto Itaipress - (ITALPRESS).

Informare

Focus

Ad ottobre il traffico delle merci nei porti russi è diminuito del -2%

Nei primi dieci mesi del 2023 registrata una crescita del +7,8%. Lo scorso mese il traffico delle merci nei porti russi è diminuito del -2% circa essendo stato pari a 74,0 milioni di tonnellate rispetto a 75,3 milioni di tonnellate nell'ottobre 2022. La riduzione è stata determinata dal calo del -5% delle merci all'esportazione che sono ammontate a 57,5 milioni di tonnellate. Il traffico di carichi in importazione è cresciuto del +10% attestandosi a 3,3 milioni di tonnellate. Le merci in transito hanno totalizzato 5,3 milioni di tonnellate (+36%) e il traffico di cabotaggio è stato di 7,9 milioni di tonnellate (+5%). Nel settore delle merci secche il dato complessivo è stato di 37,6 milioni di tonnellate (-5%), di cui 16,0 milioni di tonnellate di carbone (-23%), 6,9 milioni di tonnellate di cereali (+21%), 4,0 milioni di tonnellate di merci in container (+8%), 3,6 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+44%), 1,8 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-8%) e 0,8 milioni di tonnellate di minerali (-11%). Nel segmento delle rinfuse liquide sono state movimentate complessivamente 36,4 milioni di tonnellate (+2%), incluse 24,0 milioni di tonnellate di petrolio greggio (+16%), 8,7 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-24%), 3,0 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (0%) e 0,4 milioni di tonnellate di prodotti alimentari (0%). Il maggior volume di traffico complessivo è stato movimentato dai porti russi della regione del Mar d'Azov/Mar Nero con 24,8 milioni di tonnellate (+5%) seguiti dai porti del Mar Baltico con 20,2 milioni di tonnellate (-7%), da quelli dell'Estremo Oriente con 19,9 milioni di tonnellate (-3%), dai porti del Bacino Artico con 8,3 milioni di tonnellate (-8%) e dai porti russi del Mar Caspio con 0,8 milioni di tonnellate (+60%). Nei primi dieci mesi del 2023 il traffico complessivo nei porti russi è stato di 749,3 milioni di tonnellate, con un incremento del +7,8% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 585,4 milioni di tonnellate di carichi all'esportazione (+5,9%), 32,3 milioni di tonnellate all'importazione (+8,5%), 55,1 milioni di tonnellate di carichi in transito (+13,5%) e 76,5 milioni di tonnellate di traffico di cabotaggio (+19,9%). Le merci secche sono ammontate complessivamente a 382,0 milioni di tonnellate (+14,7%), tra cui principalmente carbone (177,6 milioni di tonnellate, +3,8%) e cereali (61,7 milioni di tonnellate, +80,9%), e le rinfuse liquide a 367,3 milioni di tonnellate (+1,5%), di cui 228,3 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+7,0%), 103,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-9,6%), 28,0 milioni di tonnellate di gas liquefatto (-4,1%) e 4,7 milioni di tonnellate di prodotti alimentari (+30,0%).



11/13/2023 10:44

Nei primi dieci mesi del 2023 registrata una crescita del +7,8%. Lo scorso mese il traffico delle merci nei porti russi è diminuito del -2% circa essendo stato pari a 74,0 milioni di tonnellate rispetto a 75,3 milioni di tonnellate nell'ottobre 2022. La riduzione è stata determinata dal calo del -5% delle merci all'esportazione che sono ammontate a 57,5 milioni di tonnellate. Il traffico di carichi in importazione è cresciuto del +10% attestandosi a 3,3 milioni di tonnellate. Le merci in transito hanno totalizzato 5,3 milioni di tonnellate (+36%) e il traffico di cabotaggio è stato di 7,9 milioni di tonnellate (+5%). Nel settore delle merci secche il dato complessivo è stato di 37,6 milioni di tonnellate (-5%), di cui 16,0 milioni di tonnellate di carbone (-23%), 6,9 milioni di tonnellate di cereali (+21%), 4,0 milioni di tonnellate di merci in container (+8%), 3,6 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+44%), 1,8 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-8%) e 0,8 milioni di tonnellate di minerali (-11%). Nel segmento delle rinfuse liquide sono state movimentate complessivamente 36,4 milioni di tonnellate (+2%), incluse 24,0 milioni di tonnellate di petrolio greggio (+16%), 8,7 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-24%), 3,0 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (0%) e 0,4 milioni di tonnellate di prodotti alimentari (0%). Il maggior volume di traffico complessivo è stato movimentato dai porti russi della regione del Mar d'Azov/Mar Nero con 24,8 milioni di tonnellate (+5%) seguiti dai porti del Mar Baltico con 20,2 milioni di tonnellate (-7%), da quelli dell'Estremo Oriente con 19,9 milioni di tonnellate (-3%), dai porti del Bacino Artico con 8,3 milioni di tonnellate (-8%) e dai porti russi del Mar Caspio con 0,8 milioni di tonnellate (+60%). Nei primi dieci mesi del 2023 il traffico complessivo nei porti russi è stato di 749,3 milioni di tonnellate, con un incremento del +7,8% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 585,4 milioni di tonnellate di carichi all'esportazione (+5,9%), 32,3 milioni di tonnellate all'importazione (+8,5%), 55,1 milioni di tonnellate di carichi in transito (+13,5%) e 76,5 milioni di tonnellate di

Informare

Focus

MSC Crociere conferma ordini a Chantiers de l'Atlantique per due nuove navi di classe "World"

MSC Crociere ha trasformato oggi in ordinativi due opzioni con Chantiers de l'Atlantique per la costruzione di due nuove navi di classe "World" alimentate a gas naturale liquefatto che seguiranno le unità della medesima classe MSC World Europa e MSC World America, la prima presa in consegna alla fine dello scorso anno e la seconda, progettata appositamente per il mercato crocieristico nordamericano, che entrerà a far parte della flotta nella primavera del 2025. Le due nuove navi saranno consegnate nel 2026 e nel 2027. La compagnia crocieristica ha spiegato che le due nuove costruzioni, attualmente denominate World Class 3 e 4, rappresenteranno l'evoluzione di un prototipo già all'avanguardia e adotteranno soluzioni innovative per massimizzare l'efficienza energetica, grazie all'utilizzo estensivo per il recupero di calore e di altre soluzioni in grado di ridurre ulteriormente le emissioni. Le nuove unità saranno inoltre predisposte per l'utilizzo di una gamma di carburanti alternativi, tra cui il bio-metano, il metano sintetico e il metanolo verde. Le navi saranno dotate anche di motori di nuova generazione a combustione interna a doppia alimentazione che riducono le emissioni fuggitive di metano. Inoltre le nuove navi della "World Class" saranno dotate di connettività plug-in a terra per ridurre le emissioni di anidride carbonica durante le soste in porto, dei più avanzati sistemi di trattamento delle acque reflue progettati in linea con l'IMO, di miglioramenti nella gestione dei rifiuti e di una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e il fabbisogno energetico dell'hotel, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente le emissioni. Le navi di classe "World", di 216mila tonnellate di stazza lorda, sono lunghe oltre 333 metri, larghe 47 e possono ospitare più di 6.700 passeggeri e 2.100 membri dell'equipaggio.



Informare

Focus

Record storico di traffico trimestrale delle crociere a Malta

Nuovo picco estivo anche dei soli passeggeri di nazionalità italiana. Nel periodo luglio-settembre di quest'anno il traffico crocieristico a Malta ha segnato un nuovo record storico essendo stati 348mila i passeggeri imbarcati sulle navi da crociera che sono arrivate e partite dal porto di La Valletta, numero che rappresenta un incremento del +55,8% sullo stesso periodo del 2022 e un rialzo di ben 85mila unità rispetto al precedente picco storico registrato nel secondo trimestre del 2019. Nel terzo trimestre del 2023 a Malta - dove sono approdate 108 navi da crociera, 11 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - è giunto anche un numero record di crocieristi di nazionalità italiana essendo stati complessivamente 88mila di questi passeggeri (+76,8%), cifra che sopravanza di 34mila unità il precedente record stabilito nel lontano terzo trimestre del 2007. Nei primi nove mesi di quest'anno sono stati 646mila i crocieristi approdati a Malta, con una crescita del +67,2% sul corrispondente periodo del 2022, di cui 143mila di nazionalità italiana (+98,2%).



MSC CROCIERE CONFERMA A CHANTIERS DE L'ATLANTIQUE L'ORDINE PER DUE NUOVE NAVI WORLD CLASS, UNITÀ ALL'AVANGUARDIA DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

MSC Crociere ha confermato oggi a Chantiers de l'Atlantique l'ordine per due nuove navi alimentate a gas naturale liquefatto (Gnl) Le due unità - attualmente denominate World Class 3 e 4 - fanno parte della «World Class» e sono parte di un accordo complessivo che prevede l'opzione per una quinta nave, le nuove navi saranno consegnate, rispettivamente, nel 2026 e nel 2027 Ginevra-St-Nazaire, 13 novembre 2023 - Le prime due unità della «World Class» - MSC World Europa e MSC World America - sono al momento le navi più efficienti del settore crocieristico dal punto di vista energetico e ambientale, con prestazioni nettamente superiori ai requisiti EEDI (Energy Efficiency Design Index) previsti dalla International Maritime Organization (IMO). Le due nuove navi rappresentano l'evoluzione di un prototipo già all'avanguardia e adottano soluzioni innovative per massimizzare l'efficienza energetica, grazie all'utilizzo estensivo per il recupero di calore e di altre soluzioni in grado di ridurre ulteriormente le emissioni. Le nuove unità saranno inoltre predisposte per l'utilizzo di una gamma di carburanti alternativi, tra cui il bio-metano, il metano sintetico e il metanolo verde. Le navi saranno dotate anche di motori di nuova generazione a combustione interna a doppia alimentazione che riducono le emissioni fugitive di metano. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Crociere, ha dichiarato: «Siamo orgogliosi di rafforzare ulteriormente la nostra partnership ormai ventennale con Chantiers de l'Atlantique. Insieme abbiamo realizzato ben 18 navi, con la 19esima attualmente in costruzione. La World Class è un prototipo davvero innovativo. Stiamo costruendo alcune delle navi più avanzate al mondo. Ci impegniamo a ricercare e a investire nelle tecnologie ambientali del futuro per renderle velocemente disponibili, onde assicurare il continuo progresso del nostro percorso di decarbonizzazione finalizzato a raggiungere le zero emissioni nette di gas serra entro il 2050». Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique, ha aggiunto: «In un momento così difficile per l'industria cantieristica europea, MSC Crociere ha dimostrato - con la conferma di questo ordine - di aver fiducia nelle nostre capacità e competenze. Desideriamo quindi esprimere la nostra gratitudine a MSC Crociere per la rinnovata fiducia espressa in un momento così cruciale. MSC Crociere, da sempre all'avanguardia per ridurre l'impatto ambientale delle proprie navi in maniera rapida e significativa, ha accettato un significativo sovrapprezzo per migliorare l'efficienza energetica di queste due nuove navi, le quali, secondo l'indice EEDI dell'IMO, emetteranno il 50% in meno di CO2 rispetto al parametro di riferimento dell'IMO del 2008. Vorremmo inoltre ringraziare il nostro governo, che, sostenendo la nostra politica di ricerca e sviluppo per rendere le nostre navi più green, ci ha permesso di soddisfare le aspettative del cliente per questo ordine». Le nuove navi della «World Class» saranno dotate di connettività plug-in a terra per ridurre le emissioni di anidride



MSC Crociere ha confermato oggi a Chantiers de l'Atlantique l'ordine per due nuove navi alimentate a gas naturale liquefatto (Gnl) Le due unità - attualmente denominate World Class 3 e 4 - fanno parte della «World Class» e sono parte di un accordo complessivo che prevede l'opzione per una quinta nave, le nuove navi saranno consegnate, rispettivamente, nel 2026 e nel 2027 Ginevra-St-Nazaire, 13 novembre 2023 - Le prime due unità della «World Class» - MSC World Europa e MSC World America - sono al momento le navi più efficienti del settore crocieristico dal punto di vista energetico e ambientale, con prestazioni nettamente superiori ai requisiti EEDI (Energy Efficiency Design Index) previsti dalla International Maritime Organization (IMO). Le due nuove navi rappresentano l'evoluzione di un prototipo già all'avanguardia e adottano soluzioni innovative per massimizzare l'efficienza energetica, grazie all'utilizzo estensivo per il recupero di calore e di altre soluzioni in grado di ridurre ulteriormente le emissioni. Le nuove unità saranno inoltre predisposte per l'utilizzo di una gamma di carburanti alternativi, tra cui il bio-metano, il metano sintetico e il metanolo verde. Le navi saranno dotate anche di motori di nuova generazione a combustione interna a doppia alimentazione che riducono le emissioni fugitive di metano. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Crociere, ha dichiarato: «Siamo orgogliosi di rafforzare ulteriormente la nostra partnership ormai ventennale con Chantiers de l'Atlantique. Insieme abbiamo realizzato ben 18 navi, con la 19esima attualmente in costruzione. La World Class è un prototipo davvero innovativo. Stiamo costruendo alcune delle navi più avanzate al mondo. Ci impegniamo a ricercare e a investire nelle tecnologie ambientali del futuro per renderle velocemente disponibili, onde assicurare il continuo progresso del nostro percorso di decarbonizzazione

Informatore Navale

Focus

carbonica durante le soste in porto, dei più avanzati sistemi di trattamento delle acque reflue progettati in linea con l'IMO, di miglioramenti nella gestione dei rifiuti e di una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e il fabbisogno energetico dell'hotel, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente le emissioni. I due nuovi ordini saranno soggetti all'accesso al finanziamento, come da prassi del settore.

Informazioni Marittime

Focus

Msc Crociere ordina altre due navi a gas

Saranno la terza e la quarta di una commessa Chantiers de l'Atlantique che ne prevede una quinta in opzione. Consegna nel 2026 e 2027 Msc Crociere ha confermato oggi a Chantiers de l'Atlantique l'ordine per altre due nuove navi alimentate a gas naturale liquefatto. Non hanno ancora un nome, se non la denominazione costruttiva "World Class 3" e "World Class 4". Sono parte di un accordo complessivo che prevede l'opzione per una quinta nave. Le due nuove navi saranno consegnate nel 2026 e nel 2027. Finora Msc Crociere ha preso in consegna due navi di questa classe, Msc World Europa ed Msc World America. Sono navi da crociera di ultima generazione, molto tecnologiche e con alti indici di efficienza energetici e ambientali, con prestazioni nettamente superiori ai requisiti EEDI (Energy Efficiency Design Index) previsti dall'International Maritime Organization. Per esempio, utilizzano più estensivamente rispetto ad altre navi da crociera il recupero di calore; sono predisposte per l'utilizzo di una gamma di carburanti alternativi, tra cui il bio-metano, il metano sintetico e il metanolo verde, e sono dotate di motori di nuova generazione a combustione interna a doppia alimentazione che riducono le emissioni fuggitive di metano. Infine, sono dotate di connettività plug-in a terra per ridurre le emissioni di anidride carbonica durante le soste in porto (il cosiddetto "cold ironing"). Come spiega Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Crociere, in vent'anni di collaborazione, ad oggi Chantiers de l'Atlantique ha costruito per Msc Crociere 18 navi, con la 19esima attualmente in costruzione. «La World Class è un prototipo davvero innovativo - afferma Vago - stiamo costruendo alcune delle navi più avanzate al mondo. Ci impegniamo a ricercare e a investire nelle tecnologie ambientali del futuro per renderle velocemente disponibili, onde assicurare il continuo progresso del nostro percorso di decarbonizzazione finalizzato a raggiungere le zero emissioni nette di gas serra entro il 2050». Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique, ha aggiunto: «In un momento così difficile per l'industria cantieristica europea, MSC Crociere ha dimostrato - con la conferma di questo ordine - di aver fiducia nelle nostre capacità e competenze. Desideriamo quindi esprimere la nostra gratitudine a MSC Crociere per la rinnovata fiducia espressa in un momento così cruciale. MSC Crociere, da sempre all'avanguardia per ridurre l'impatto ambientale delle proprie navi in maniera rapida e significativa, ha accettato un significativo sovrapprezzo per migliorare l'efficienza energetica di queste due nuove navi, le quali, secondo l'indice EEDI dell'IMO, emetteranno il 50% in meno di CO2 rispetto al parametro di riferimento dell'IMO del 2008. Vorremmo inoltre ringraziare il nostro governo, che, sostenendo la nostra politica di ricerca e sviluppo per rendere le nostre navi più green, ci ha permesso di soddisfare le aspettative del cliente per questo ordine». Condividi Tag msc crociere navalmeccanica Articoli correlati.



11/13/2023 13:18

Saranno la terza e la quarta di una commessa Chantiers de l'Atlantique che ne prevede una quinta in opzione. Consegna nel 2026 e 2027 Msc Crociere ha confermato oggi a Chantiers de l'Atlantique l'ordine per altre due nuove navi alimentate a gas naturale liquefatto. Non hanno ancora un nome, se non la denominazione costruttiva "World Class 3" e "World Class 4". Sono parte di un accordo complessivo che prevede l'opzione per una quinta nave. Le due nuove navi saranno consegnate nel 2026 e nel 2027. Finora Msc Crociere ha preso in consegna due navi di questa classe, Msc World Europa ed Msc World America. Sono navi da crociera di ultima generazione, molto tecnologiche e con alti indici di efficienza energetici e ambientali, con prestazioni nettamente superiori ai requisiti EEDI (Energy Efficiency Design Index) previsti dall'International Maritime Organization. Per esempio, utilizzano più estensivamente rispetto ad altre navi da crociera il recupero di calore; sono predisposte per l'utilizzo di una gamma di carburanti alternativi, tra cui il bio-metano, il metano sintetico e il metanolo verde, e sono dotate di motori di nuova generazione a combustione interna a doppia alimentazione che riducono le emissioni fuggitive di metano. Infine, sono dotate di connettività plug-in a terra per ridurre le emissioni di anidride carbonica durante le soste in porto (il cosiddetto "cold ironing"). Come spiega Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Crociere, in vent'anni di collaborazione, ad oggi Chantiers de l'Atlantique ha costruito per Msc Crociere 18 navi, con la 19esima attualmente in costruzione. «La World Class è un prototipo davvero innovativo - afferma Vago - stiamo costruendo alcune delle navi più avanzate al mondo. Ci impegniamo a ricercare e a investire nelle tecnologie ambientali del futuro per renderle velocemente disponibili, onde assicurare il continuo progresso del nostro percorso di decarbonizzazione finalizzato a raggiungere le zero emissioni nette di gas serra entro il 2050». Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique, ha aggiunto: «In un momento così difficile per l'industria cantieristica europea, MSC Crociere ha dimostrato - con la conferma di questo ordine - di aver fiducia nelle nostre capacità e competenze. Desideriamo quindi esprimere la nostra gratitudine a MSC Crociere per la rinnovata fiducia espressa in un momento così cruciale. MSC Crociere, da sempre all'avanguardia per ridurre l'impatto ambientale delle proprie navi in maniera rapida e significativa, ha accettato un significativo sovrapprezzo per migliorare l'efficienza energetica di queste due nuove navi, le quali, secondo l'indice EEDI dell'IMO, emetteranno il 50% in meno di CO2 rispetto al parametro di riferimento dell'IMO del 2008. Vorremmo inoltre ringraziare il nostro governo, che, sostenendo la nostra politica di ricerca e sviluppo per rendere le nostre navi più green, ci ha permesso di soddisfare le aspettative del cliente per questo ordine».

L'agenzia di Viaggi

Focus

Crociere in vendita su Booking:

Booking.com lancia Cruises, nuova piattaforma per i clienti negli Stati Uniti - soltanto loro, almeno per ora - che potranno sfogliare le opzioni di crociera e prenotare direttamente sul portale. Creata in collaborazione con l'agenzia americana specializzata nella vendita crociere World Travel Holdings, Cruises consente ai clienti statunitensi di valutare più di 10.000 partenze con oltre 30 compagnie di crociera, da più di 55 porti di partenza in tutto il mondo. Con Cruise (cruises.booking.com), ai clienti verranno proposte offerte durante tutto l'anno, e fino a 1.000 dollari di credito di bordo, a seconda dell'importo totale speso. Inoltre, potranno utilizzare il marketplace di Booking.com per organizzare ogni parte del viaggio su un'unica piattaforma, dalla prenotazione e trasporto al porto di partenza all'organizzazione di escursioni a terra nei porti designati. «Noi di Booking ci impegniamo a rendere più facile per tutti vivere il mondo e poiché gli Stati Uniti sono il mercato più grande per le crociere a livello globale, è importante per noi soddisfare questa domanda attraverso la nostra piattaforma - ha affermato Ben Harrell, amministratore delegato Stati Uniti di Booking - Siamo entusiasti di lanciare Booking Cruises, in collaborazione con World Travel Holdings, e di espandere ulteriormente la nostra offerta per i viaggiatori statunitensi». Per celebrare il lancio di Cruises e il Black Friday, Booking raddoppierà il credito di bordo a novembre. Ci saranno anche offerte ulteriori sulle crociere di alcune compagnie selezionate.



Port Logistic Press

Focus

MSC Crociere confirms the order for two LNG ships in Chantiers de l'Atlantique

Reading time: minutes Geneva-St-Nazaire - MSC Cruises confirmed today in Chantiers de l'Atlantique the order for two new ships powered by liquefied natural gas (LNG). The two units - currently named World Class 3 and 4 - are part of the «World Class» and are part of an overall agreement which includes the option for a fifth ship. The two new ships will be delivered in 2026 and 2027 respectively. The first two units of the «World Class» - MSC World Europe And MSC World America - they are currently the most efficient ships in the cruise sector from an energy and environmental point of view, with performances clearly superior to the EEDI (Energy Efficiency Design Index) requirements set by the International Maritime Organization (IMO). The two new ships represent the evolution of an already cutting-edge prototype and adopt innovative solutions to maximize energy efficiency, thanks to the extensive use of heat recovery and other solutions capable of further reducing emissions. The new units will also be equipped to use a range of alternative fuels, including bio-methane, synthetic methane and green methanol. The ships will also be equipped with new generation dual-fuel internal combustion engines that reduce fugitive methane emissions. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman of MSC Cruises , he has declared: « We are proud to further strengthen our 20-year partnership with Chantiers de l'Atlantique. Together we have built 18 ships, with the 19th currently under construction. The World Class is a truly innovative prototype. We are building some of the most advanced ships in the world. We are committed to researching and investing in the environmental technologies of the future to make them quickly available, to ensure continued progress on our decarbonisation journey to achieve zero net greenhouse gas emissions by 2050 ». Laurent Castaing, General Director of Chantiers de l'Atlantique , he added: « In such a difficult moment for the European shipbuilding industry, MSC Cruises has demonstrated - with the confirmation of this order - that it has confidence in our abilities and skills. We therefore wish to express our gratitude to MSC Cruises for the renewed trust expressed at such a crucial moment. MSC Cruises, always at the forefront of reducing the environmental impact of its ships quickly and significantly, has accepted a significant surcharge to improve the energy efficiency of these two new ships, which, according to the EEDI index of IMO, they will emit 50% less CO2 than the 2008 IMO benchmark We would also like to thank our government, which, by supporting our research and development policy to make our ships greener, has allowed us to meet customer expectations for this order » The new «World Class» ships will be equipped with plug-in connectivity on land to reduce carbon dioxide emissions during port calls, the most advanced wastewater treatment systems designed in line with the IMO, improvements in waste management and a full range of energy-efficient on-board equipment to optimize engine use and



Reading time: minutes Geneva-St-Nazaire - MSC Cruises confirmed today in Chantiers de l'Atlantique the order for two new ships powered by liquefied natural gas (LNG). The two units - currently named World Class 3 and 4 - are part of the «World Class» and are part of an overall agreement which includes the option for a fifth ship. The two new ships will be delivered in 2026 and 2027 respectively. The first two units of the «World Class» - MSC World Europe And MSC World America - they are currently the most efficient ships in the cruise sector from an energy and environmental point of view, with performances clearly superior to the EEDI (Energy Efficiency Design Index) requirements set by the International Maritime Organization (IMO). The two new ships represent the evolution of an already cutting-edge prototype and adopt innovative solutions to maximize energy efficiency, thanks to the extensive use of heat recovery and other solutions capable of further reducing emissions. The new units will also be equipped to use a range of alternative fuels, including bio-methane, synthetic methane and green methanol. The ships will also be equipped with new generation dual-fuel internal combustion engines that reduce fugitive methane emissions. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman of MSC Cruises , he has declared: « We are proud to further strengthen our 20-year partnership with Chantiers de l'Atlantique. Together we have built 18 ships, with the 19th currently under construction. The World Class is a truly innovative prototype. We are building some of the most advanced ships in the world. We are committed to researching and investing in the environmental technologies of the future to make them quickly available, to ensure continued progress on our decarbonisation journey to achieve zero net greenhouse gas emissions by 2050 ». Laurent Castaing, General Director of Chantiers de l'Atlantique , he added: « In such a difficult moment for the European shipbuilding industry,

Port Logistic Press

Focus

the hotel's energy needs, with the aim of further reducing emissions. The two new orders will be subject to access to financing Share : Other Articles:.

MSC Crociere conferma a Chantiers de l'Atlantique l'ordine per due nuove navi World Class

MSC Crociere conferma a Chantiers de l'Atlantique l'ordine per due nuove navi World Class Nov 13, 2023 Ginevra-St-Nazaire - MSC Crociere ha confermato oggi a Chantiers de l'Atlantique l'ordine per due nuove navi alimentate a gas naturale liquefatto (Gnl). Le due unità - attualmente denominate World Class 3 e 4 - fanno parte della «World Class» e sono parte di un accordo complessivo che prevede l'opzione per una quinta nave. Le due nuove navi saranno consegnate, rispettivamente, nel 2026 e nel 2027. Le prime due unità della «World Class» - MSC World Europa e MSC World America - sono al momento le navi più efficienti del settore crocieristico dal punto di vista energetico e ambientale, con prestazioni nettamente superiori ai requisiti EEDI (Energy Efficiency Design Index) previsti dalla International Maritime Organization (IMO). Le due nuove navi rappresentano l'evoluzione di un prototipo già all'avanguardia e adottano soluzioni innovative per massimizzare l'efficienza energetica, grazie all'utilizzo estensivo per il recupero di calore e di altre soluzioni in grado di ridurre ulteriormente le emissioni. Le nuove unità saranno inoltre predisposte per l'utilizzo di una gamma di carburanti alternativi, tra cui il bio-metano, il metano sintetico e il metanolo verde. Le navi saranno dotate anche di motori di nuova generazione a combustione interna a doppia alimentazione che riducono le emissioni fuggitive di metano. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Crociere, ha dichiarato: « Siamo orgogliosi di rafforzare ulteriormente la nostra partnership ormai ventennale con Chantiers de l'Atlantique. Insieme abbiamo realizzato ben 18 navi, con la 19esima attualmente in costruzione. La World Class è un prototipo davvero innovativo. Stiamo costruendo alcune delle navi più avanzate al mondo. Ci impegniamo a ricercare e a investire nelle tecnologie ambientali del futuro per renderle velocemente disponibili, onde assicurare il continuo progresso del nostro percorso di decarbonizzazione finalizzato a raggiungere le zero emissioni nette di gas serra entro il 2050 ». Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique ha aggiunto: « In un momento così difficile per l'industria cantieristica europea, MSC Crociere ha dimostrato - con la conferma di questo ordine - di aver fiducia nelle nostre capacità e competenze. Desideriamo quindi esprimere la nostra gratitudine a MSC Crociere per la rinnovata fiducia espressa in un momento così cruciale. MSC Crociere, da sempre all'avanguardia per ridurre l'impatto ambientale delle proprie navi in maniera rapida e significativa, ha accettato un significativo sovrapprezzo per migliorare l'efficienza energetica di queste due nuove navi, le quali, secondo l'indice EEDI dell'IMO, emetteranno il 50% in meno di CO2 rispetto al parametro di riferimento dell'IMO del 2008 Vorremmo inoltre ringraziare il nostro governo, che, sostenendo la nostra politica di ricerca e sviluppo per rendere le nostre navi più green, ci ha permesso di soddisfare le aspettative del cliente per questo ordine » Le nuove navi della



11/13/2023 16:17 Redazione Seareporter
 MSC Crociere conferma a Chantiers de l'Atlantique l'ordine per due nuove navi World Class Nov 13, 2023 Ginevra-St-Nazaire - MSC Crociere ha confermato oggi a Chantiers de l'Atlantique l'ordine per due nuove navi alimentate a gas naturale liquefatto (Gnl). Le due unità - attualmente denominate World Class 3 e 4 - fanno parte della «World Class» e sono parte di un accordo complessivo che prevede l'opzione per una quinta nave. Le due nuove navi saranno consegnate, rispettivamente, nel 2026 e nel 2027. Le prime due unità della «World Class» - MSC World Europa e MSC World America - sono al momento le navi più efficienti del settore crocieristico dal punto di vista energetico e ambientale, con prestazioni nettamente superiori ai requisiti EEDI (Energy Efficiency Design Index) previsti dalla International Maritime Organization (IMO). Le due nuove navi rappresentano l'evoluzione di un prototipo già all'avanguardia e adottano soluzioni innovative per massimizzare l'efficienza energetica, grazie all'utilizzo estensivo per il recupero di calore e di altre soluzioni in grado di ridurre ulteriormente le emissioni. Le nuove unità saranno inoltre predisposte per l'utilizzo di una gamma di carburanti alternativi, tra cui il bio-metano, il metano sintetico e il metanolo verde. Le navi saranno dotate anche di motori di nuova generazione a combustione interna a doppia alimentazione che riducono le emissioni fuggitive di metano. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Crociere, ha dichiarato: « Siamo orgogliosi di rafforzare ulteriormente la nostra partnership ormai ventennale con Chantiers de l'Atlantique. Insieme abbiamo realizzato ben 18 navi, con la 19esima attualmente in costruzione. La World Class è un prototipo davvero innovativo. Stiamo costruendo alcune delle navi più avanzate al mondo. Ci impegniamo a ricercare e a investire nelle tecnologie ambientali del futuro per renderle velocemente disponibili, onde assicurare il continuo progresso del nostro percorso di decarbonizzazione

Sea Reporter

Focus

«World Class» saranno dotate di connettività plug-in a terra per ridurre le emissioni di anidride carbonica durante le soste in porto, dei più avanzati sistemi di trattamento delle acque reflue progettati in linea con l'IMO, di miglioramenti nella gestione dei rifiuti e di una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e il fabbisogno energetico dell'hotel, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente le emissioni. I due nuovi ordini saranno soggetti all'accesso al finanziamento, come da prassi del settore.